



PROVINCIA DI VERCELLI

RENDICONTO DI GESTIONE

2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 151, comma 6, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

INDICE

INDICE	3
PREMESSA	5
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	23
MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI INTERVENUTI RISPETTO ALLE PREVISIONI.....	29
ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI DELL'ENTE ED AI COSTI SOSTENUTI.....	63
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO	175
PARAMETRI DI DEFICITARIETÁ STRUTTURALE.....	181
PATTO DI STABILITA'	185
NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	187
ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE.....	191

PREMESSA

1. RIORDINO DELLE PROVINCE E LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, prevede una nuova disciplina su organi, sistema elettorale e funzioni delle Province, l’istituzione delle Città metropolitane e interviene con nuove norme in materia di unioni e fusioni di Comuni.

Le Province sono trasformate in enti di secondo livello, governati da organi eletti non dai cittadini, ma dai Sindaci e dai consiglieri comunali dei Comuni del territorio.

In base al nuovo ordinamento, gli organi delle Province saranno il Presidente (scelto tra i Sindaci del territorio), il Consiglio provinciale (composto da Sindaci e consiglieri comunali) e l’Assemblea dei Sindaci. Il Consiglio è composto da sedici componenti nelle province con popolazione superiore a 700.000 abitanti, da dodici componenti nelle province con popolazione da 300.000 a 700.000 abitanti, da dieci componenti nelle province con popolazione fino a 300.000 abitanti.

Il sistema adottato per l’elezione degli organi di governo delle Province prevede un’elezione di secondo grado attraverso il voto da parte degli amministratori comunali in un unico collegio provinciale. Il voto è ponderato con riferimento alla popolazione dei Comuni del territorio in modo che i Comuni maggiori abbiano un peso maggiore nella decisione. Le Province dovranno poi adottare il nuovo Statuto e nuovi Regolamenti.

Le Province consolidano la titolarità di alcune competenze che diventano funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

Premessa

e) gestione dell'edilizia scolastica;

Inoltre le Province, d'intesa con i Comuni, potranno altresì “esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”.

La legge approvata prevede quindi il ridisegno del ruolo delle Province: da enti eletti direttamente dai cittadini che hanno distinte funzioni amministrative, ad enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio, che esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento ed area vasta ma, allo stesso tempo, d'intesa con i Comuni del territorio, possono assumere un ruolo essenziale per la gestione unitaria di importanti servizi che oggi sono svolte a livello comunale o impropriamente esercitati da enti o agenzie operanti in ambito provinciali o sub-provinciale.

Per il passaggio dalle vecchie Province ai nuovi Enti di area vasta era prevista, dalla data di scadenza naturale degli organi di governo, se scadenti entro giugno 2014, la proroga a titolo gratuito dei presidenti (che assumono altresì le funzioni dei consigli) e delle giunte uscenti, ovvero dei commissari, “fino all'insediamento del presidente della provincia eletto” secondo le nuove disposizioni “e comunque non oltre il 31 dicembre 2014”.

Per le Province i cui organi scadono in anni successivi al 2014, come quella di **Vercelli**, la nota del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno n. 5883 del 12 aprile 2014, a seguito anche di quanto previsto dall'odg 7 e odg 18 approvati alla Camera dei Deputati del 3 aprile, ha chiarito che l'art. 1 c. 82, della legge in esame si applica solo alle province i cui organi elettivi devono essere rinnovati per scadenza naturale nel 2014 e che sussiste la piena titolarità degli organi provinciali in carica fino alla scadenza del quinquennio del mandato elettorale (computo che decorre dalla data di proclamazione dei consiglieri eletti).

Come chiarito anche dall'Upi, gli amministratori il cui mandato non è scaduto godono di tutte le prerogative previste dalla legge, ai sensi dell'art. 77 del TUEL, che tutela il diritto di ogni cittadino chiamato a ricoprire cariche pubbliche

Premessa

nelle amministrazioni degli enti locali ad espletare il mandato, disponendo del tempo, dei servizi e delle risorse necessari ed usufruendo di indennità e di rimborsi spese nei modi e nei limiti previsti dalla legge.

Le Province i cui organi non scadevano nel 2014, come la nostra, devono assicurare la continuità dell'azione amministrativa in via generale e non solo relativamente alla "ordinaria amministrazione", fino alla scadenza naturale del loro mandato, ovvero a 5 anni dalla proclamazione degli eletti. La norma di riferimento è l'art. 38, c. 5, del D.lgs. 267/2000: "i consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili". Secondo UPI la limitazione del secondo periodo del c. 5 non può operare, poiché non sono convocati i comizi elettorali per l'elezione dei nuovi organi di governo delle Province: la gestione dell'ente deve essere assicurata pertanto in via generale e a pieno titolo fino alla scadenza naturale del mandato.

Per le Province come la nostra vige la norma introdotta in fase di convenzione (decreto mille proroghe n. 210/2015 convertito in L. n. 21 del 25.2.2016) che ha previsto quanto indicato al comma 9 ter (articolandosi in due lettere) e precisamente:

la lettera a), **modifica il termine per le prime elezioni dei Presidenti di** provincia e dei consigli provinciali successive alla entrata in vigore della legge 'Delrio' (legge n. 56/2014), posticipandolo da 30 a 90 giorni dalla scadenza naturale del mandato o dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali.

La lettera b) prevede **l'applicazione anche in caso di elezioni successive al 2014 della disposizione in base alla quale alla scadenza naturale dei consigli provinciali, il presidente della provincia, assumendo anche le funzioni del consiglio provinciale, e la giunta provinciale restano in carica a titolo gratuito per l'ordinaria amministrazione e per gli atti urgenti e indifferibili, fino all'insediamento del nuovo presidente della provincia.**

Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle Province ad altri enti continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante a seguito della data stabilita

Premessa

dalla Regione Piemonte ai sensi del c. 95 o dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al c. 92, art. 1, L. 56/14 per le funzioni di competenza statale.

L'11 Settembre 2014 veniva sancito, in Conferenza Unificata, l' Accordo tra Governo e Regioni, ai sensi del c. 91 L. 56/2014 al fine di procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle Province in base al quale è stato stabilito che spetta alle Regioni il compito di individuare le funzioni e di disciplinare le competenze tra le Città metropolitane, i Comuni, la Regione e l'eventuale riassegnazione di alcune funzioni non fondamentali ma coerenti con quelle conferite agli enti di area vasta (ex Province). In tale Accordo sono stati fissati i principi di massima.

L'accordo dell'11.9.2014 riconosce che le funzioni attualmente svolte dalle Province che rientrano nelle competenze Regionali sono differenziate da Regione a Regione. Questo è uno dei motivi per cui il riordino tra le diverse Regioni, nel corso del 2015, è proceduto molto lentamente e in modo differenziato.

In base all'accordo è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Osservatorio Nazionale per il riordino delle funzioni provinciali nonché per il coordinamento degli Osservatori creati in seno Regionale allo stesso scopo, con il compito di ricognizione delle funzioni, formulazione di proposte per la riallocazione, delle stesse e supporto per la predisposizione dei disegni di Legge regionale di riordino.

Con il DPCM del 26.8.2014 (pubblicato in G.U. del 12.11.2014), il Consiglio dei Ministri ha individuato i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse, finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali.

La Regione Piemonte, ha approvato solo in data 23.10.2015, la L.R. n. 23 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province.

Nel processo di riordino regionale un nodo cruciale oltre alle competenze è stato dal punto di vista finanziario è consistito nelle risorse per il pagamento degli oneri di personale e di funzionamento sia delle funzioni che devono tornare di competenza regionale e per le quali la Regione Piemonte trasferiva il Fondo Unico sia per quelle funzioni che devono tornare di competenza statale, quali i Centri per l'Impiego.

Premessa

Altro “nodo” sono state le funzioni di Polizia , trattate a parte secondo la circolare “Madia” n.1/2015 della Funzione Pubblica, rispetto alle quali si sono susseguite ipotesi svariate di confluenza della polizia provinciale nei Corpi della Forestale poi abbandonate a favore dell’assorbimento nelle Polizie Locali Comunali, o nelle Province, secondo le previsioni del Decreto legge Enti Locali n. 78/2015 confermate poi dalla Legge di Stabilità n. 208/2015 all’art. 1 c. 770.

La Legge di stabilità 190/2014 per il 2015 ha inferto un durissimo “colpo di grazia” alle finanze provinciali, imponendo alle province un contributo alla spesa pubblica di 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e tre miliardi per il 2017.

A fronte di tale richiesta (art. 1 c. 418 e seguenti) impropriamente giustificata dal riordino delle riduzioni delle funzioni fondamentali da esercitare, la legge di stabilità ha imposto, dal 1° gennaio 2015, la riduzione del 50% della spesa per la dotazione organica sussistente al 7 aprile 2014 (c. 421) prevedendo i tempi per l’individuazione del personale in soprannumero da ricollocare tramite processi di mobilità guidata (c. 422).

Sempre la Legge di Stabilità n 190/2014 nel tentativo di porre a soluzione , il finanziamento dei Centri per l’impiego fino all’attivazione dell’Agenzia Nazionale per il Lavoro prevista “ Jobs Act “ e in cui devono confluire i Centri stessi, atteso che il loro funzionamento deve continuare fino ad allora in capo alle Province(c 427 e segg) ha individuato risorse insufficienti tra l’altro messe in discussione dalla Regioni stesse in quanto di derivazioni comunitaria e non direttamente utilizzabili.

La Regione Piemonte, la cui Giunta il 29.12.2014 aveva approvato una bozza di ddl di principi, ha effettuato diversi tavoli di lavoro oltre a partecipare all’avvio del “progetto pilota” gestito da Sose e Formez, in cui sono stati inserite le Province piemontesi, cui ha partecipato anche la Provincia di Vercelli ma che non ha poi avuto alcun seguito.

In data 21 Maggio la Regione Piemonte ha diffuso un nuovo disegno di legge Regionale circa il riordino delle funzioni provinciali fondamentali e non fondamentali cui sono seguiti numerosi tavoli politici, tecnici e sindacali per l’illustrazione del progetto di Legge Regionale il cui iter tortuoso si è concluso solo nell’autunno con la produzione di

Premessa

una Legge molto articolata sia per la competenza delle funzioni e complessa nell'attuazione. La Regione Piemonte, il 29 ottobre 2015 ha approvato la L.R. n. 23 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province.

2. SINTESI SULLE RISORSE FINANZIARIE PER IL 2015 E SUGLI IMPIEGHI IN SPESA

A) Entità contributi alla spesa pubblica dl 66/2014 e l 190/2014 e taglio complessivo risorse 2015 e pluriennale

A fronte di tagli di risorse per la Provincia di Vercelli , dal 2010 al 2014, per oltre 11 milioni cui si è aggiunto il contributo del D.L. 66 Euro 1.867,852,00 per il 2014, salito ad Euro 2.772.143,66 per il 2015. La Provincia di Vercelli ha visto dimezzare le risorse libere disponibili a copertura delle spese di funzionamento e dei servizi (personale, ammortamento mutui, funzioni generali, manutenzione strade e scuole) su competenze rimaste inalterate.

La Legge di Stabilità n. 190/2014 per il 2015 ha stabilito un ulteriore concorso alla spesa pubblica o a carico delle Province di un miliardo destinato a duplicarsi e a triplicarsi nel 2016 e nel 2017.

Grazie agli studi sui fabbisogni standard per la prima volta applicati alle determinazioni della distribuzione fra le Province del contributo forzoso di un miliardo, per il 2015, quello applicato alla Provincia di Vercelli si è limitato ad Euro 1.742.357,29 ed è stato uno dei più contenuti in Italia, ma si somma ai devastanti tagli lineari che si perpetuano per effetto del D.L. 95/2012 e del DL 66/2014 che essendo definiti in base al SIOPE non tenevano conto delle caratteristiche del territorio, delle fasce climatiche e dei servizi necessari, e si ripercuote sugli anni in corso (vedasi prospetti riduzioni risorse più avanti).

Dopo i tagli ai contributi statali che sono ormai ridotti al solo Fondo sperimentale di riequilibrio di Euro 1.250.000,00, la Provincia ha dovuto attribuire allo Stato, tramite risorse proprie un contributo pari per il solo 2015 ad Euro 4.514.500,00 (che dovrebbero diventare 6,2 milioni per il 2016 e 8 milioni per il 2017).(Somma del contributo dl66/2014 e l190/2014)

Premessa

B) Risorse da entrate tributarie ed extratributarie

Rispetto alle previsioni iniziali non c'è stato la temuta contrazione del gettito dell'r.c. auto e dell'IPT come meglio evidenziato nell'analisi delle risorse. Un buon recupero è stato effettuato anche rispetto al tributo ambientale (TEFA)

Le entrate extratributarie hanno avuto notevoli riduzioni se si considera per esempio che dal 2014 i fitti di immobili locati dallo Stato sono stati ridotti del 15% per Legge e che gli interessi attivi sui depositi sono pressoché inesistenti sia per l'obbligo di deposito delle somme presso la Tesoreria Unica dello Stato sia per i bassi tassi di interesse rinvenibili a fronte degli importi ancora investibili provenienti da mutui passivi non ancora spesi, importi peraltro non elevati. Tra le risorse extratributarie ancorché vincolate le sanzioni per le infrazioni al codice della strada sono state accertate a bilancio non più per cassa ma secondo i principi dell'armonizzazione contabile per l'interezza dei verbali notificati dall'1/1/2015 al 31/12/2015 (Euro 1.397.818,35), mentre sono stati attribuiti e incassati Euro 1.675.875,84 per le misure di compensazioni per il nucleare di cui al DL 314/2003 convertito nella L. 368/2003..

Si rammenta la già citata Relazione Corte Conti in occasione della premessa al bilancio di previsione.

La Corte dei Conti sez. Autonomie, con delibera 17/Seaut/2015/frg del 13 maggio 2015, pone l'accento sul processo di riforma avviato con la Legge 56/2014 e sulla insostenibilità, da un punto di vista finanziario, del percorso in itinere. Nel comunicato stampa 13 maggio 2015, la Corte dei Conti, sez. delle autonomie evidenzia che:

“Dalle risultanze delle verifiche sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, svolte dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per gli esercizi pregressi, emergono profili critici sintomatici di un graduale, e pressoché diffuso, deterioramento della finanza provinciale, suscettibili di incidere negativamente sulla tenuta degli equilibri di bilancio. Si riscontrano, tra l'altro, una costante tensione sulle entrate; vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali; reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio; il consistente utilizzo di entrate a carattere straordinario per il finanziamento di spesa corrente, anche ripetitiva, volto a fronteggiare la riduzione dei trasferimenti, nonché l'applicazione, talora integrale, dell'avanzo di amministrazione – peraltro influenzato dall'elevata mole di residui attivi – per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente.

Premessa

Nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita in modo non del tutto coerente la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) – come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. “ milleproroghe”), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – che ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, pur nella invarianza, almeno temporanea, delle necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014. L’anticipazione degli effetti finanziari, che si concretizzano nei tagli di spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, rispetto all’effettivo trasferimento dei fattori di determinazione delle uscite di tale natura, in particolare della spesa per il personale eccedentario secondo le previsioni della l. n. 190/2014, produce un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame.

Si verifica, in particolare, che, ad esercizio finanziario 2015 inoltrato, l’onere della spesa che doveva essere trasferito, secondo la tempistica della l. n. 56/2014, resta ancora a carico delle Province (ed il fenomeno è presumibilmente destinato a protrarsi). Ne consegue che una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, grava su una gestione che, non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario. E siffatta anomalia sarà rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno 2015, con effetti sugli esercizi futuri degli stessi enti che dovessero risultare inadempienti”.

La grave situazione delle Province piemontesi a seguito della riduzione dei trasferimenti statali e regionali è stata invece messa in luce, dall’indagine della Corte dei Conti, sez. regionale di controllo del Piemonte.

Nel documento in data 19 maggio 2015, la Corte dei Conti prende atto della situazione finanziaria incerta di tutte le Province piemontesi con evidenti difficoltà a predisporre il Bilancio di previsione 2015 in equilibrio.

“A fianco della contrazione delle risorse proprie e statali c’è stata la contrazione dei finanziamenti regionali connessi all’esercizio delle funzioni delegate o trasferite. La Corte dei Conti Piemonte rileva una caratteristica propria della realtà piemontese : le Province sono titolari di rilevanti funzioni amministrative conferite o delegate con leggi regionali che hanno determinato una forma di decentramento amministrativo molto ampia. Tuttavia, a fronte delle predette funzioni delegate o trasferite, rimaste sostanzialmente invariate nel quinquennio esaminato, si è verificata, analiticamente per singola provincia, con considerazione anche dei dati aggregati, una forte riduzione delle risorse attribuite dalla Regione.

Peraltro, la situazione esaminata risulta determinata anche dal permanere di funzioni in capo alle province, a seguito dei ritardi che hanno coinvolto anche la Regione Piemonte, nell’attuazione della Legge n. 56/2014 che prevedeva specifiche tempistiche per l’adozione di atti normativi regionali ai fini di una corretta quantificazione di funzioni e correlate risorse finanziarie, umane strumentali e

Premessa

organizzative. In particolare, per l'esercizio in corso, i tagli di spesa corrente stabiliti dalla legge di stabilità 2015 producono un ulteriore effetto distorsivo nella gestione finanziaria delle province, in quanto l'onere della spesa che doveva essere trasferito, secondo la tempistica della L. n. 56/2014, resta ancora a carico degli stessi enti. Pertanto parte della spesa, soprattutto quella per il personale, finisce per aggravare una gestione nel cui programma finanziario non doveva essere considerata”

C) Fondo Unico Regionale per le funzioni conferite

Per quanto riguarda il c.d. “Fondo Unico Regionale” di cui alle Leggi regionali nn. 17/99, 44/00 e 5/01 la Provincia di Vercelli, nei primi mesi del 2014, al pari di altre province del Piemonte, ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica impugnando la delibera regionale di distribuzione del Fondo Unico 2013. A fine anno 2014 invece l'Amministrazione ha promosso ricorso al TAR Piemonte per la declaratoria di illegittimità avverso la deliberazione della Giunta Regionale e della relativa determinazione relativa al "Fondo Unico Regionale 2014” per il grave pregiudizio arrecato da tali atti agli equilibri finanziari della Provincia, per effetto della drastica riduzione dei trasferimenti regionali rispetto alle risorse erogate negli anni precedenti.

La Corte Costituzionale, a seguito di analoghi ricorsi presentati dalla Province di Alessandria e Verbania Cusio Ossola, con sentenza n. 188 in data 9.6.2015 ha dichiarato l'incostituzionalità della L.R. n. 9/2013 e dell'art. 1 L.R. 16/2013 nelle parti in cui non consentono di attribuire adeguate risorse di cui alla L.R. 34/98 per l'esercizio delle funzioni conferite alle Province.

A seguito di tale pronuncia la Regione Piemonte si è trovata costretta a promuovere un Protocollo d'Intesa Quadro con le Province piemontesi per il ritiro dei ricorsi sanando le illegittimità delle Leggi Regionali rilevate dalla Corte Costituzionale.

Si è, pertanto, raggiunto con la Regione Piemonte un Protocollo d'Intesa Quadro, approvato dalla Provincia di Vercelli con deliberazione G.P. n. 113 del 12.11.2015 e poi sottoscritto da tutte le Province per effetto del quale la Regione ha integrato le risorse per il 2015 impegnandosi a stanziare, dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio, fondi aggiuntivi per tutti gli anni contestati dalla Province e cioè il 2011, il 2013 e il 2014.

Premessa

Per la Provincia di Vercelli sono stati riconosciuti € 598.868,85 (integrativi dei 2.394.743,86) già stanziati per il 2015, mentre per gli anni pregressi sono stati riconosciuti € 3.496.930,98 da erogarsi negli anni 2016 e 2017.

D) Riordino funzioni Regionali

La succitata L.R. 23 prevede la ripresa in carico da parte della Regione di funzioni non fondamentali finora gestite dalle Province (agricoltura, formazione professionale, lavoro, cultura, politiche sociali, polizia mineraria, vincolo idrogeologico, energia) e il ritrasferimento di parte di funzioni regionali o la conferma di quelle delegate con varie norme in capo alle Province, da esercitare però in Ambiti Ottimali (Es Ambito 1:Novarese, Vercellese, Biellese e Verbanco Cusio Ossola, Ambito 2: Astigiano e Alessandrino, Ambito 3: Cuneese).

E' il caso delle materie : trasporti, turismo, pubblica tutela, politiche giovanili, diritti allo studio, autorizzazioni e istruttoria attività di cave, sport, caccia e pesca e protezione civile (quest'ultima da gestire nell'ambito di ogni provincia).

A causa della vaghezza della definizione delle funzioni di competenza provinciale "tutela e valorizzazione dell'ambiente" per la parte di competenza di cui alla Legge Delrio n. 56/2014 e in rapporto alle competenze via via delegate dalle Regioni in particolare il Piemonte in campo ambientale nel corso del 2015 si è tenuto un braccio di ferro con la Regione Piemonte proprio per il finanziamento di tali materie per le quali la L.R. 23 ha poi riconosciuto, alle Province, a decorrere dal 2016, un contributo pari al 40% delle spese del personale che gestisce le materie ambientali come da mappatura prodotta il 30 ottobre 2015.

Analogamente anche per la vigilanza nelle materie ambientali e per le funzioni in materia ittico venatoria, la L..R. ha infine previsto il rimborso alle Province , a decorrere dal 2016, degli oneri del personale addetto ai compiti di polizia e vigilanza ambientale e ittico venatoria.

Premessa

La L.R. individua infine nell'Agenda Piemonte Lavoro l'Ente cui competono le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'Impiego come riformulati dalla L. 10.12.2014 nr. 183 confermando la competenza della Regione nelle materie di programmazione delle politiche attive del lavoro.

Per quanto riguarda i Servizi per l'Impiego il D.L. 78/2015 ha previsto che le Regioni stipulino con il Ministero del Lavoro l'apposita convenzione finalizzata a regolarizzare i rapporti e gli obblighi per la gestione di tali servizi e delle politiche attive del lavoro, al riguardo prevedendo una somma di 90 milioni di euro annui, incrementata successivamente di ulteriori 50 (D.L. 150/14.9.2015) per il finanziamento dei due terzi delle spese dei Centri per l'Impiego prevedendo che un terzo delle spese fosse a carico delle Regioni.

Solo il 9.12.2015 la Regione Piemonte ha approvato la convenzione con il Ministero del Lavoro con particolare riferimento alla gestione della fase di transizione e cioè per gli anni 2015 e 2016.

Tale convenzione tuttavia per la generalità delle Province non è risultata soddisfacente in quanto non vi è certezza sulla quantificazione delle spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego che risulterebbero superiori rispetto agli stanziamenti regionali e statali.

La Legge prevede che le province piemontesi gestiscano le funzioni non fondamentali fino alla data che verrà stabilita dalla G.R. e comunque fino al 31.12.2015 nell'attesa dell'approvazione degli Accordi quadro e degli Accordi specifici con la Regione per il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali oltre a prevedere anche Intese quadro e Accordi con le province dello stesso ambito da stipulare entro 6 mesi dall'adozione della Legge per le funzioni da gestire in modo associato.

E) Commi 421 e segg L. 190 su riduzione 50% pianta organica

L'art. 1 – comma 421 – della Legge n. 190/2014 prevede: *“La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30*

Premessa

per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo”.

La Provincia di Vercelli, ha inizialmente provveduto, con deliberazione della Giunta Provinciale Prot. nr. 24 del 27/02/2015, in sede di prima applicazione dell'art. 1 c. 421 della L. 190/2014, alla determinazione economica della suddetta riduzione della pianta organica all'8 aprile 2014.

Per il ritardo nell'attuazione della Legge 56/2015 con deliberazione n. 33 del 30/3/2015, la Giunta Provinciale ha dato atto dell'impossibilità di procedere all'eventuale individuazione di personale soprannumerario rinviando a successivi provvedimenti a seguito dell'assunzione di disposizioni legislative chiarificatrici. Per conseguenza nel bilancio 2015 è stata stanziata l'intera spesa del personale all'epoca in carico.

La consistenza finanziaria della dotazione organica relativa alle funzioni di competenza individuata in primis in Euro 4.306.216,60, è stata poi rettificata in Euro 4.319.341,18 con deliberazione n. 97 del 15/10/2015.

In data 30.9.2015 è stato pubblicato, sulla G.U., il D. Ministro per la semplificazione e la P.A. “Madia” che ha disciplinato la mobilità dei dipendenti soprannumerari delle Province a seguito del riordino delle funzioni da parte dello Stato e delle Regioni dettando tempi strettissimi all'attuazione dei percorsi di ricollocazione delle funzioni e del relativo personale e istituendo il portale della Mobilità.

L'attuazione della legge di stabilità in ordine alla riduzione del personale dovendo andare di pari passo con la legislazione regionale di riordino delle funzioni ha avuto quindi un'accelerata dopo l'approvazione della Legge Regione 23/2015 e quindi a Novembre e Dicembre.

Dopo numerose mappature del personale prodotte alla Regione, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 29/10/2015 ha approvato la mappatura definitiva del personale da trasferire per le funzioni non fondamentali.

Premessa

Il 12.11.2015 con deliberazione n. 111 la G.P. ha approvato il recepimento dell'Accordo-Quadro generale con la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 L.R. 23 riguardante i criteri generali:

- per il contingente di personale da trasferire per le funzioni riallocate in capo alla Regione
- il contingente da trasferire per le funzioni confermate o delegate alle Province e alla città metropolitana
- il contingente di personale da trasferire per le funzioni trasversali
- individuazione dei costi a carico delle Regioni delle funzioni di polizia amministrativa locale rinviando ad altri accordi la definizione dei costi di funzionamento e quelli relativi al trasferimento dei beni e delle risorse strumentali per le funzioni riallocate alla Regione nonché a specifiche convenzioni la definizione delle procedure per la ricollocazione del personale dei Centri per l'Impiego.

Il 22/12/2015 e il 30/12/2015 con deliberazioni n. 135 e n. 150 la Giunta Provinciale ha approvato l'Accordo specifico in applicazione dell'art. 10 c. 6 della L.R. 23/2015 contenente i criteri generali per il riparto delle risorse umane e finanziarie e per la gestione del periodo transitorio:

- a) personale addetto alle funzioni riallocate alla Regione
- b) personale addetto alle funzioni confermate o delegate alle Province e alla città metropolitana (personale trasferito in Regione e distaccato alle Province e alla Città metropolitana)
- c) personale da trasferire per le funzioni trasversali (nella percentuale del 60% del 10% ricollocato direttamente presso la Regione Piemonte e nella percentuale del 40% del 10% da distaccare alle Province e Città metropolitana a supporto delle funzioni riconferite agli stessi enti).

Sempre il 22/12/2015 si approvava la convenzione per la gestione del personale regionale distaccato presso le Province per l'esercizio delle funzioni riconferite.

Il 16/02/2016 la Provincia ha approvato con deliberazione n. 4 la Convenzione per la regolazione dell'assegnazione temporanea del personale dei Centri per l'impiego all'Agenzia Piemonte Lavoro – art. 16 L.R. 23/2015.

In conseguenza di tali provvedimenti la pianta organica della Provincia al 31/12/2015 di 184 unità viene così ad essere suddivisa dal 1/01/2016:

Premessa

- A) Dipendenti provinciali per funzioni fondamentali e generali trasversali 105 (stipendi carico Provincia)
- B) Dipendenti provinciali per funzioni di vigilanza ittico venatoria ambientale 12 (stipendi carico Provincia con recupero regionale)
- C) Dipendenti regionali distaccati presso Provincia per materie riconferite n. 15 (pagati direttamente da Regione)
- D) Dipendenti provinciali Centri impiego dipendenti funzionalmente da APL n. 14 (pagati da Provincia e rimborsati da Stato/Regione)
- E) Dipendenti regionali riallocati in Regione per le funzioni riallocate in Regione n. 38 (pagati direttamente da Regione)

F) Risorse derivanti dal riaccertamento straordinario, avanzo rideterminato e distinzione tra fondi dello stesso

Con il 2015 ha preso avvio l'armonizzazione contabile di cui al D.Lvo 118/2011 e successive integrazioni modificative.

Com'è noto il rendiconto 2014 della Provincia di Vercelli si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad Euro 9.656.201,42 di cui Fondi liberi Euro 2.824.279,29

A seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi si è modificato il risultato di amministrazione, che è risultato essere di Euro 10.325.883,68 di cui una parte accantonata (per crediti dubbia esazione Euro 1.654.037,61) una parte vincolata (Euro 4.645.613,08) una parte da destinare a investimenti (Euro 830.908,52) e una parte libera (Euro 3.195.324,47).

Dall'operazione di riaccertamento dei residui ne ha conseguito anche l'originarsi del Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte corrente (Euro 3.116.214,89) e nella parte in conto capitale (Euro 5.976.513,63) sia delle Entrate che delle Spese, un tempo costituenti residuo e, dal 2015, reimputate agli esercizi 2015 e successivi.

L'avanzo di amministrazione rideterminato nella parte libera e nella parte vincolata a investimenti e in conto capitale è stato iscritto nel bilancio di previsione per € 6.804.589,55 a copertura, in via eccezionale, dei servizi e degli investimenti necessari oltre che per finanziare il cospicuo contributo forzoso da versare allo Stato.

Premessa

G) Avanzo applicato al bilancio e disavanzo tecnico

Dall'operazione di riaccertamento dei residui e dalla reimputazione dei residui eliminati, sia attivi che passivi, alle entrate e alle spese degli esercizi 2015-2016 e 2017, come desumibile dall'Allegato 5/1 di cui alla deliberazione G.P. nr. 57 del 28 maggio 2015, è emerso, a causa del disallineamento temporale tra le esigibilità delle entrate rispetto alle spese, un disavanzo tecnico per l'anno 2015 di importo corrispondente agli avanzi determinati negli esercizi successivi, pari ad Euro 2.152.889,28.

In deroga al principio contabile generale del pareggio, tale disavanzo tecnico è consentito per un importo non superiore al disavanzo tecnico emergente dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui a narrativa (vedasi Allegato A/2 al D.lgs118/2011)

Pertanto il Bilancio di previsione 2015 non pareggiava per tale motivo e anche per il 2016 non pareggerà perché dovrà recuperare la differenza quindi dovrà aprirsi in avanzo.

H) Spese correnti e di investimento - modalità di finanziamento

Nel Bilancio 2015, oltre alle spese indispensabili al funzionamento generale dell'Ente, l'Amministrazione ha inteso concentrare i massimi sforzi sulla sicurezza nella viabilità stradale e nella manutenzione degli edifici scolastici, tenuto conto della necessità sempre rilevante di cui abbisogna il patrimonio viabile e scolastico al fine di garantire il più possibile, compatibilmente con le risorse tagliate, un grado di vivibilità e sicurezza sufficienti.

In ordine al programma investimenti, particolare attenzione è stata riservata nel 2015 ai lavori di messa in sicurezza delle strade e alle bitumature con relativa segnaletica orizzontale e ai dispositivi di sicurezza.

Alcuni lavori sono stati rallentati o sospesi a causa dei pesanti vincoli del Patto di Stabilità non alleggeriti nel periodo successivo all'approvazione del bilancio data altresì la mancata alienazione delle partecipazioni azionarie e degli immobili previste in bilancio e il diniego dell'Istituto Bancario San Paolo a rinegoziare i muti in essere.

Premessa

I) Patto di stabilità

Il rispetto per l'esercizio 2014, dei gravosi obiettivi del Patto di Stabilità, aveva già avuto come conseguenza un accumulo in giacenza, all' 1/1/2015, di pagamenti pregressi che occorreva smaltire nel 2015 insieme alle liquidazioni delle fatture per i lavori in corso. Il riparto di spazi finanziari per il 2015 ha assegnato alla Provincia di Vercelli soli Euro 153.000 come riparto dei 50 milioni stabiliti dalla L. 190/2014 per l'edilizia scolastica ed € 1.367.000 (484.000 + 883.000) quale patto regionale verticale incentivato e, nonostante le migliori intenzioni governative, sono stati ben poca cosa rispetto alle necessità di dar corso agli investimenti prioritari su strade e scuole.

Gli obiettivi conteggiati in base alle norme revisionate dalla L. 190 c. 483 e seguenti erano impossibili per le province che hanno denunciato l'irrealizzabilità degli stessi. Ben 33 province avevano già sfiorato il Patto 2014. Il Governo si era impegnato ad alleggerire le sanzioni a carico delle province che hanno sfiorato il Patto 2014 e a rimodulare gli obiettivi 2015 per comuni e Province.

Il Governo ha effettivamente pressoché annullato le sanzioni per chi ha sfiorato, nel 2014, ma non ha alleggerito gli obiettivi 2015. Con il DL. 78/2015 del 19/06/2015 convertito nella L. 125 del 6/08/2015 sono in effetti stati apportati miglioramenti finanziari per le province che hanno riguardato il riordino delle Province (funzioni centri impiego e polizia locale) alienazioni, rinegoziazioni e utilizzo dei relativi proventi anche o in parte per spesa corrente e sono stati previsti contributi dell'ordine di euro 30 milioni da ripartire per le Province che avendo già innalzato al massimo le entrate tributarie, dovevano utilizzare l'avanzo libero e destinato per pareggiare il bilancio e fossero in concreta difficoltà. Il riparto avvenuto con DM nel mese di settembre ha apportato alla Provincia di Vercelli un importo di Euro 267.445,19 oltre a Euro 137.000 per il contributo di cui all'art. 8 c. 13 quater DL 78/2015. Tali provvedimenti non sono stati tuttavia sufficienti al rispetto degli obiettivi 2015 per cui la Provincia di Vercelli, a causa del taglio alle risorse dei pagamenti da effettuare per i lavori eseguiti e per il disavanzo tecnico iniziale ha sfiorato il patto 2015 secondo la certificazione prodotta il 31/3/2015 di Euro 7.598.000, importo soggetto a lieve rettifica con i valori definitivi del conto consuntivo approvando.

Premessa

L) Obiettivi Programmatici e strategici dell'amministrazione per il 2015

Obiettivo strategico dell'Amministrazione per l'anno 2015, oltre gestire al meglio il processo di riordino delle funzioni sotto il profilo finanziario e organizzativo, era quello di rivolgersi al nuovo ruolo dell'ente di area vasta, sviluppando e migliorando la gestione delle funzioni fondamentali assegnate.

In tale contesto è divenuto determinante garantire la sicurezza dei cittadini, migliorando l'efficienza degli interventi di manutenzione sulla rete viaria potenziando, nel limite delle risorse disponibili, le asfaltature mirate e la segnaletica.

Il processo di riordino delle funzioni è stato molto impegnativo e non si può dire a tutt'oggi concluso.

Devono ancora trovare esecuzione le parti degli accordi legate al passaggio delle risorse strumentali e finanziarie nonché la riorganizzazione degli uffici.

Di conseguenza nel corso del 2015 non è stato possibile sviluppare adeguatamente il supporto e l'assistenza tecnica ai Comuni e alle loro Unioni che rappresenta altro obiettivo primario dell'Amministrazione, tramite la concertazione con i Comuni di forme e metodologie per il sostegno nella partecipazione associata dei Comuni a progetti di rilevanza territoriale, attività che si reputa di migliorare in futuro in modo da sostenere la realizzazione di investimenti utili per il territorio ricercando sinergie e migliorando i tempi di risposta all'utenza.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Determinazione del risultato di amministrazione

Dimostrazione dell'avanzo di amministrazione

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA al 1° gennaio			13.320.762,89
RISCOSSIONI	14.253.678,20	32.448.268,35	46.701.946,55
PAGAMENTI	11.696.261,90	35.748.427,59	47.444.689,49
FONDO CASSA al 31 dicembre			12.578.019,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			12.578.019,95
RESIDUI ATTIVI	5.309.542,66	12.611.504,30	17.921.046,96
RESIDUI PASSIVI	2.320.039,88	10.540.282,76	12.860.322,64
Differenza			5.060.724,32
Totale			17.638.744,27
	FPV di parte corrente		4.329.540,56
	FPV di parte capitale		1.568.026,75
	FPV da riaccertamento straordinario		4.164.110,36
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2015			7.577.066,60

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione

1. Fondi accantonati

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015	1.931.668,91
Fondo accantonamenti al 31/12/2015	42.751,80
Fondo perdite società partecipate (art ,1 c. 552 L. 147/2013)	116.529,00

2. Fondi vincolati

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Recuperi coattivi di sanzioni CdS emessi nel 2014 per verbali degli anni 2010 e 2011	293.115,49
Proventi da verbali del 2015 non impiegati in spesa vincolati ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada	921.506,13

Vincoli derivanti da trasferimenti

Fondi derivanti da trasferimenti per diritto allo studio	216.691,18
Fondi derivanti da trasferimenti per la formazione professionale e l'orientamento	2.199.938,76
Fondi derivanti da trasferimenti in materia di politiche sociali	68.292,42
Fondi derivanti da trasferimenti in materia di politiche per il lavoro	3.180,69
Fondi derivanti da trasferimenti regionali in materia di agricoltura	18.416,57
Fondi Min. Infrastrutture per vulnerabilità edifici scolastici eccedenti la spesa per i lavori	68.744,77
Fondi regionali programma di interventi sulla viabilità trasferita (Ghislarengo, SP 299 ect.)	40.314,37
Economie fondi regionali eliminazione "punti neri" della circolazione (Piano regionale	923.387,63

Determinazione del risultato di amministrazione

stralcio 2001) vincolati alla viabilità	
Fondi MEF Decreto Legge 112/2008 per il recupero della stazione idrometrica di Santhià	150.000,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Fondi provenienti da mutui	4.274,37
----------------------------	----------

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Economie fondi sistema informativo regionale ambientale - SIRA	14.395,32
Fondi privati e fondazione BPN per progetti sospesi	43.123,20
Fondi provenienti dal contributo a carico dei soggetti gestori di discariche <i>ex</i> articolo 16 legge regionale 24/2002	100.000,00
Fondi regionali trasferiti per funzioni in materia faunistica	76.289,07
Fondi regionali trasferiti per funzioni in materia di pesca	28.000,00
Fondi per Ecomuseo delle Terre d'Acqua	5.400,00
Fondi da destinare alla formazione del personale	19.800,00
Fondi regionali intesa istituzionale per manutenzione edilizia non scolastica	39.500,00

3. Fondi destinati agli investimenti

Introiti da alienazione di beni patrimoniali immobili e mobili	908,52
Fondi derivanti da economie su interventi di edilizia non scolastica	124.932,26

Determinazione del risultato di amministrazione

4. Fondi disponibili

	125.906,14
--	------------

Riepilogo:

<i>fondi accantonati</i>	<i>2.090.949,71</i>
<i>fondi vincolati</i>	<i>5.234.369,97</i>
- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.214.621,62
- vincoli derivanti da trasferimenti	3.688.966,39
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.274,37
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.507,59
<i>fondi destinati</i>	<i>125.840,78</i>
<i>fondi liberi</i>	<i>125.906,14</i>

Ai sensi dell'articolo 1 comma 756 della legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) per l'esercizio 2016, le Province e le Città metropolitane al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

Determinazione del risultato di amministrazione

Determinazione sintetica dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015

Rispetto alla situazione iniziale, cioè all'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 di Euro 9.656.201,42 la gestione 2015 si chiude con un decremento di Euro 1.486.577,43.

La formazione dell'avanzo si può sintetizzare come segue (valori in migliaia di Euro):

<input type="checkbox"/> avanzo di amministrazione non applicato	+	2.851
<input type="checkbox"/> avanzo di amministrazione applicato	+	6.805
<input type="checkbox"/> gestione dei residui (compreso riaccertam. straord.)	+	9.212
<input type="checkbox"/> gestione di competenza	-	1.229
<input type="checkbox"/> accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato	-	5.898
<input type="checkbox"/> Fondo pluriennale vincolato da riaccertam. straord.	-	4.164
avanzo di amministrazione 2015	+	7.577

**MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI INTERVENUTI
RISPETTO ALLE PREVISIONI**

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Sintesi delle variazioni negli stanziamenti di entrata e spesa

La tabella seguente evidenzia le variazioni che gli stanziamenti di entrata e spesa hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Accertamenti / Impegni	%
Fondo plur. vinc. di parte corrente	3.103.609,29	3.103.609,29	-	0,00	-
Fondo plur. vinc. di parte capitale	5.989.119,23	5.989.119,23	-	0,00	-
Avanzo di amministrazione	6.804.589,55	6.804.589,55	-	0,00	-
Entrate tributarie	12.995.000,00	12.995.000,00	-	13.296.741,64	+2,32
Trasferimenti correnti	16.975.670,07	19.176.796,74	+12,97	17.603.310,28	-8,21
Entrate extratributarie	3.480.006,25	3.539.369,25	+1,71	4.468.584,32	+26,25
Trasferimenti di capitale	13.106.199,40	13.736.199,40	+4,81	2.299.840,24	-83,26
Accensione di prestiti	3.925.000,00	3.925.000,00	-	2.500.000,00	-36,31
Servizi per conto di terzi	6.391.445,56	6.391.445,56	-	4.891.296,17	-23,47
TOTALE	72.770.639,35	75.661.129,02	+3,97	45.059.772,65	-40,45
Spese correnti	41.811.204,78	43.348.431,55	+3,68	32.399.011,22	-25,26
Spese in conto capitale	23.101.395,26	24.454.658,16	+5,86	7.846.718,08	-67,91
Rimborso di prestiti	3.578.050,00	3.578.050,00	-	1.151.684,88	-67,81
Servizi per conto di terzi	6.391.445,56	6.391.445,56	-	4.891.296,17	-23,47
TOTALE	74.882.095,60	77.772.585,27	+3,86	46.288.710,34	-40,48

La proposta di bilancio di previsione è stata deliberata dalla Giunta Provinciale il 28 Maggio 2015 e approvata dal Consiglio Provinciale in data 23 Giugno. Nel bilancio di previsione iniziale era già iscritto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Successivamente si sono effettuate due variazioni per nuove iscrizioni di trasferimenti per lo più regionali ovvero storni tra interventi di spesa e una delibera di variazione per prelievi dal fondo di riserva.

L'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2014 era pari a Euro 9.656.201,42. Successivamente all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui l'importo complessivo dell'avanzo è salito ad Euro 10.325.883,68 ed è stato applicato al bilancio di previsione secondo il prospetto seguente.

		Utilizzata per spese correnti	Utilizzata per spese in conto capitale
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	1.517.785,81	546.402,89	
Fondo residui perenti al 31/12/2014 (solo per le regioni)			
Fondo Accantonamenti al 31/12/2014	136.251,80	93.500,00	
Totale parte accantonata	1.654.037,61		
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.954.784,48	54.000,00	615.800,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.959.479,87	253.000,00	557.611,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	104.274,37		100.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	627.074,36	558.951,00	
Altri vincoli da specificare			
Totale parte vincolata	4.645.613,08		
Totale parte destinata agli investimenti	830.908,52		830.000,00
Totale parte disponibile	3.195.324,47	2.490.324,47	705.000,00
Totale generale	10.325.883,68	3.996.178,36	2.808.411,19

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Entrate e spese correnti

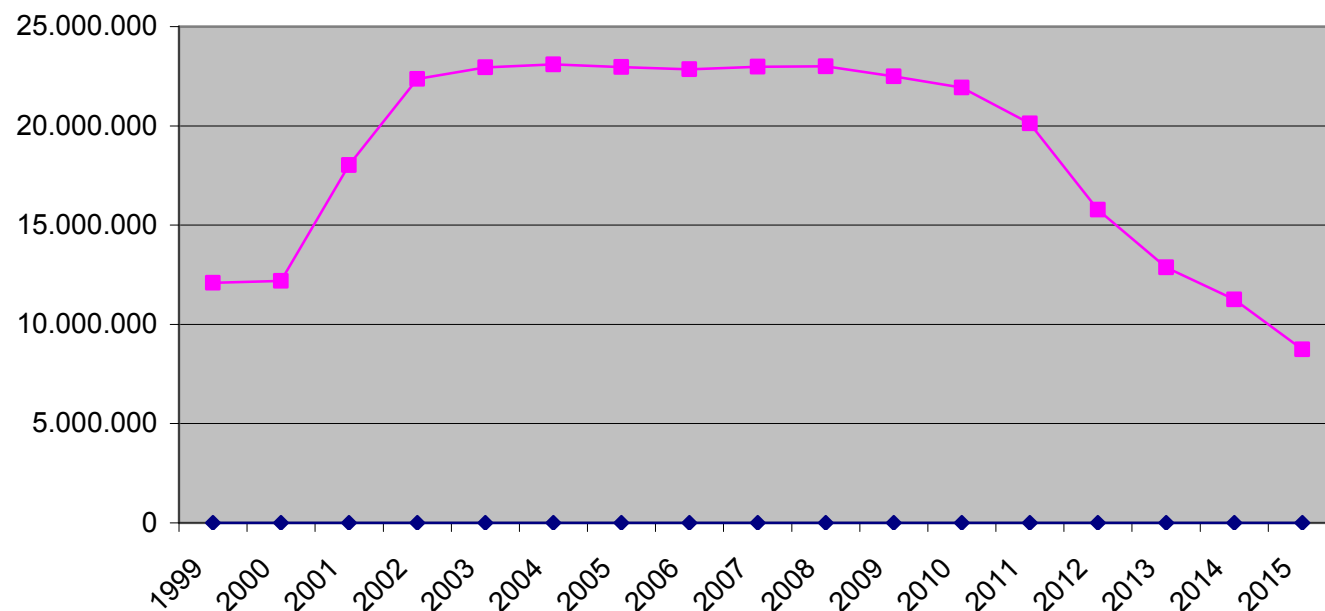
Come analisi delle risorse correnti si rappresenta nelle tabelle seguenti il trend delle Risorse correnti statali e tributarie e del Trasferimento Fondo Unico Regionale.

PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE E STATALI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI											
ANNI 1999 - 2013											
ANNO	Compart. IRPEF	Add.le Energia	I.P.T.	RcAuto	F.S.R.	Fondo Ordinario	Fondo Perequativo	TEFA	Fondo Trasf. Funz. Stato 112/1998(*)	a detrarre: Contributo allo Stato	TOTALE
1999	0,00	1.343.361,47	3.872.355,45	5.978.056,06	0,00	222.366,76	215.981,02	461.531,75	0,00	0,00	12.093.652,51
2000	0,00	2.474.439,16	3.851.953,54	5.087.313,37	0,00	0,00	215.980,73	568.102,59	0,00	0,00	12.197.789,39
2001	0,00	2.375.701,74	3.852.426,61	5.235.677,24	0,00	4.327.304,50	215.981,02	619.748,28	1.402.171,91	0,00	18.029.011,30
2002	0,00	2.513.091,46	3.797.317,48	6.131.280,62	0,00	3.742.138,44	213.821,21	619.748,00	5.349.588,04	0,00	22.366.985,25
2003	3.841.458,06	2.579.321,43	3.678.270,67	5.984.300,31	0,00	288.430,45	0,00	620.000,00	5.954.763,10	0,00	22.946.544,02
2004	3.790.220,37	2.213.469,27	4.020.954,59	6.048.882,73	0,00	0,00	421.162,99	620.000,00	5.978.375,94	0,00	23.093.065,89
2005	3.863.150,00	2.630.601,29	3.546.342,54	6.123.365,52	0,00	0,00	209.501,59	620.000,00	5.978.375,94	0,00	22.971.336,88
2006	3.925.270,00	2.458.785,66	3.716.551,58	5.963.298,14	0,00	0,00	209.501,59	600.000,00	5.978.375,94	0,00	22.851.782,91
2007	3.981.821,77	2.501.215,83	3.864.108,67	5.990.599,59	0,00	65.782,00	0,00	600.000,00	5.978.375,94	0,00	22.981.903,80
2008	4.165.867,87	3.062.679,59	3.658.600,08	5.366.374,88	0,00	61.614,39	0,00	700.000,00	5.978.375,94	0,00	22.993.512,75
2009	4.330.491,04	2.681.625,54	3.681.248,59	5.010.189,77	0,00	174.647,04	0,00	700.000,00	5.919.471,17	0,00	22.497.673,15
2010	4.441.414,37	2.416.468,12	3.521.204,42	4.895.552,77	0,00	159.057,68	0,00	700.000,00	5.805.472,92	0,00	21.939.170,28
2011	4.560.101,03	2.632.834,83	3.791.575,82	5.303.844,67	0,00	59.685,00	0,00	800.000,00	2.970.353,80	0,00	20.118.395,15
2012	0,00	194.601,44	4.067.363,65	6.263.018,55	4.453.779,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	15.778.762,64
2013	0,00	181.558,71	4.330.364,57	6.317.637,58	1.486.775,65	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	12.866.336,51
2014	0,00	59.009,06	4.235.269,75	6.058.856,14	1.456.586,56	0,00	0,00	1.308.703,27	0,00	1.867.852,47	11.250.572,31
2015	0,00	5.222,90	4.731.731,66	5.817.691,70	1.205.216,82	6.058,50		1.491.113,17	0,00	4.514.500,95	8.742.533,80

RCAuto 2013: mancano € 792.453,47 di recupero pregressi da SARA Ass.ni

(*) Di cui per strade € 5.213.487,00

ANDAMENTO DISPONIBILITA' RISORSE TRIBUTARIE E STATALI CORRENTI (ANNI 1999 – 2015)



Tagli ai Trasferimenti statali e contributi alla spesa pubblica:

Anno 2012: DL 95/2012 art. 16, comma 7, DM Interno 25.10.2012 taglio: € 3.099.805,92;

Anno 2013: DL 95/2012 art. 16, comma 7, DL 151/2013 taglio: € 6.051.654,00;

Anno 2014: DL 66/2014 art. 47, comma 2 lettera A, contributo alla riduzione spesa pubblica € 1.867.852,48;

Anno 2015: DL 66/2014 art. 47, comma 2 lettera A, contributo alla riduzione spesa pubblica € 2.772.143,66;

Anno 2015: L. 190/2014 art. 1, comma 418, ulteriore contributo alla riduzione spesa pubblica € 1.742.357,29.

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Fondo unico regionale per le funzioni trasferite – Leggi regionali 17/1999, 44/2000 e successive modifiche e integrazioni

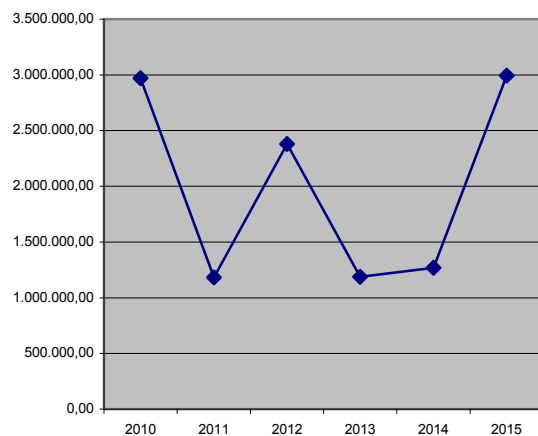
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Personale e funzionamento	2.055.374,00	819.128,20	1.647.382,26	n.d.	n.d.	n.d.
Interventi	913.792,00	364.173,53	732.404,30	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	2.969.166,00	1.183.301,73	2.379.786,56	1.190.012,28	1.269.113,66	2.993.612,71

Differenza tra 2011-2010	-1.785.864,27
--------------------------	---------------

Differenza tra 2012-2011	1.196.484,83
--------------------------	--------------

Differenza tra 2014-2012	-1.110.672,90
--------------------------	---------------

Differenza tra 2014-2010	-1.700.052,34
--------------------------	---------------



Come già esplicitato in premessa, nel 2015 è stato siglato con la Regione Piemonte un Protocollo d'Intesa Quadro con il riconoscimento di Euro 598.868,85 per il 2015 ed Euro 3.496.930,98 per il 2011, 2013 e 2014.

Per queste ultime annualità i fondi verranno erogati dalla Regione Piemonte nel 2016 e 2017, quindi non sono accertati nel 2015.

Spese correnti

Come si evince dalle tabelle in precedenza esposte, dai livelli del 2008 al 2014 le entrate correnti senza vincolo di destinazione – rintracciabili sostanzialmente nei trasferimenti erariali, nel fondo unico regionale di cui alla L.R. 44/2000 e nelle entrate tributarie ed extratributarie – sono diminuite di circa 14 milioni di Euro, più del 50% del totale.

L'Amministrazione ha fatto fronte a questo drastico decremento – che ha condotto altre Province piemontesi a situazioni di dissesto e pre-dissesto – contenendo il più possibile le spese correnti pur nella salvaguardia dei livelli essenziali dei servizi fondamentali. Con deliberazione del 28/03/2013 n. 29 la Giunta Provinciale ha disposto un Piano di "Razionalizzazione, Riqualificazione e contenimento delle spese". Il Piano ha valenza pluriennale. Il primo monitoraggio è stato effettuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 del 08/05/2014, in cui sono stati rendicontati nei vari settori benefici economici così suddivisi:

-Razionalizzazione, riqualificazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento (comprese quelle del personale e dirigenti)	- Euro 802.246,92
- Dismissioni patrimoniali	+ Euro 308.924,00

Nel 2015 è proseguita l'osservanza del Piano, stabilizzando la riduzione delle spese di gestione.

Di seguito si espongono una serie di quadri riassuntivi dell'andamento delle spese del personale e delle manutenzioni per viabilità ed edilizia scolastica, nonché dell'indebitamento, con il confronto per gli ultimi 5 anni.

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

SPESA DI PERSONALE CONFRONTO 2009/2015

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE GENERALE LORDO *	10.313.144,29	10.023.406,71	9.741.440,78	9.316.402,39	8.629.589,52	8.328.837,56	7.895.153,75
TOTALE GENERALE NETTO *	8.936.167,93	8.688.012,14	8.458.026,21	8.066.551,81	7.412.950,77	7.068.486,26	6.634.652,51

	LORDO	NETTO
Decremento % 2015 rispetto al 2009	23,45	25,76

di cui :

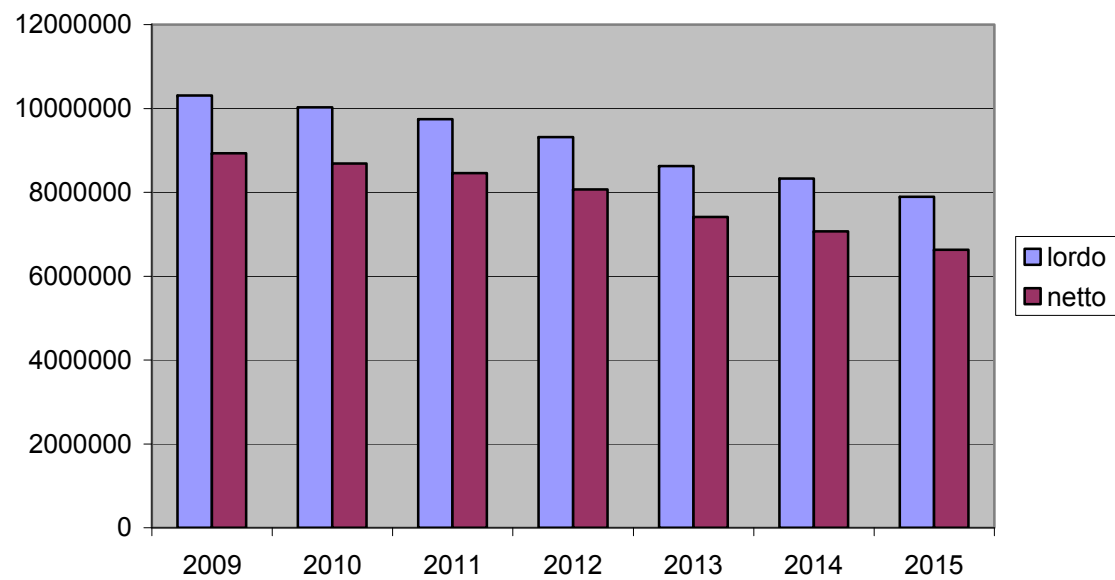
spese di personale di staff

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	81.642,18	25.133,82	-	24.334,36	-	-	-

* Spesa lorda di personale (componenti considerate dalla Corte dei Conti per la determinazione della spesa di personale: retribuzioni lorde comprensive di IRAP, oneri riflessi, spese per lavoro flessibile e buoni pasto).

* Spesa di personale netta ridotta delle componenti escluse (rinnovo contratti, spese per categorie protette, diritti e Agenzia Segretari)

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

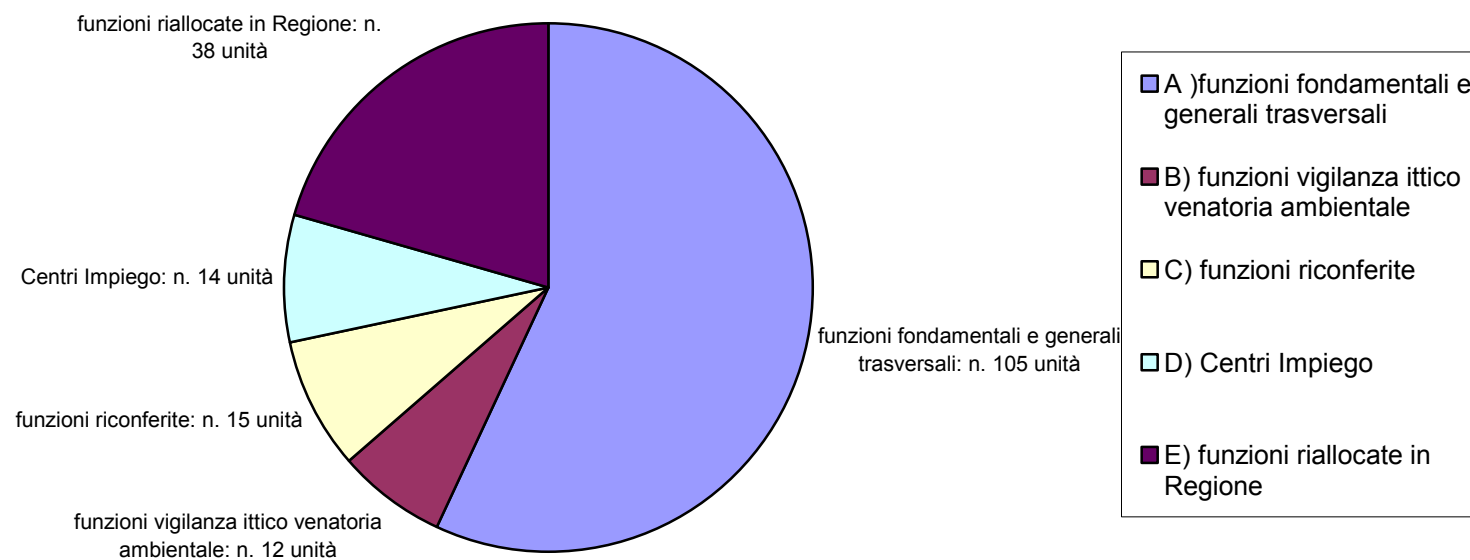


Personale riordinato per effetto L. 56/2014 e L.R. 23/2015

Personale provinciale n. 184 unità alla data del 31/12/2015

Alla data dell'1/01/2016: **Riordino Funzioni – Suddivisione del Personale**

n. 184 unità personale al 31.12.2015



- A) Dipendenti provinciali per funzioni fondamentali e generali trasversali 105 (stipendi carico Provincia)
- B) Dipendenti provinciali per funzioni di vigilanza ittico venatoria ambientale 12 (stipendi carico Provincia con recupero regionale)
- C) Dipendenti regionali distaccati presso Provincia per materie riconferite n. 15 (pagati direttamente da Regione)
- D) Dipendenti provinciali Centri impiego dipendenti funzionalmente da APL n. 14 (pagati da Provincia e rimborsati da Stato/Regione)
- E) Dipendenti regionali riallocati in Regione per le funzioni riallocate in Regione n. 38 (pagati direttamente da Regione)

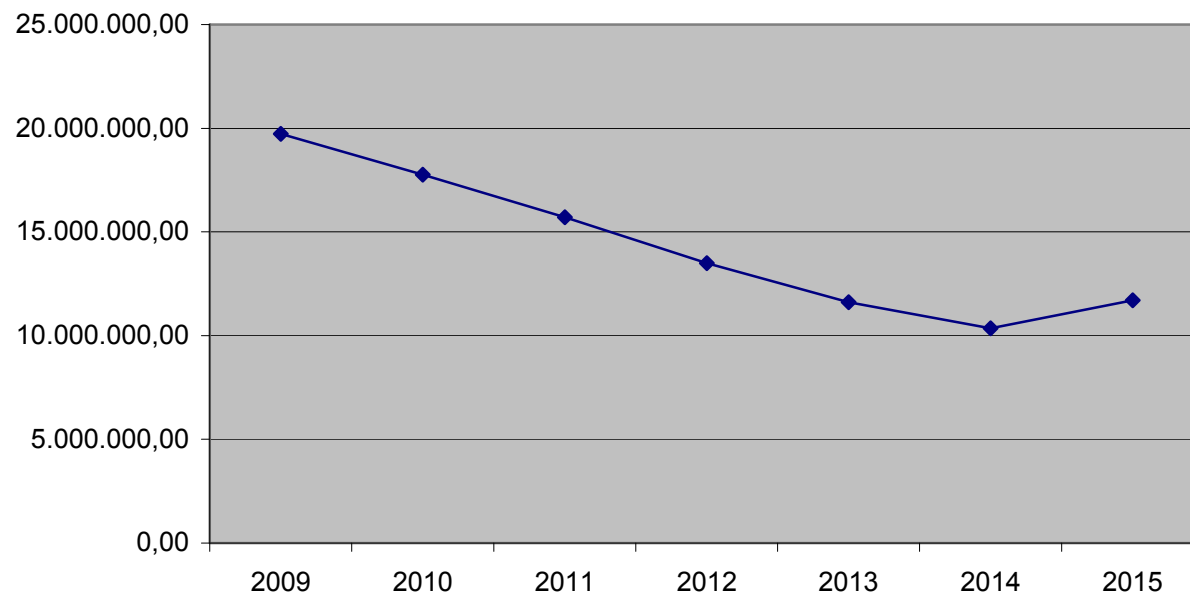
Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Confronto Indebitamento per mutui 2009/2015

ISTITUTI	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2009	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2010	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2013	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2014	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2015
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.481.954,26	2.809.334,47	1.320.040,46	712.398,76	2.615.197,14
BIVERBANCA SPA	3.611.633,52	2.985.968,31	1.581.666,68	1.429.949,17	1.353.656,78
DEXIA - CREDIOP	305.259,01	156.497,31	-		
C.R. ALESSANDRIA/BANCA POPOLARE DI MILANO	1.963.421,17	1.627.706,91	-		
BIIS - BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA	9.016.454,01	8.523.527,72	7.225.776,48	6.798.598,23	6.353.168,01
UBI - BANCA REGIONALE EUROPEA SPA	-	1.663.870,85	1.480.956,39	1.414.676,42	1.380.476,90
TOTALE	19.378.721,97	17.766.905,57	11.608.440,01	10.355.622,58	11.702.498,83

DECREMENTO % su anno 2009	39,61%
DICEMBRE 2010 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CASSA DDPP	1.070.175,12
DICEMBRE 2012 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI B. P. MILANO	619.884,85
OTTOBRE 2013 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO B.P. MILANO	141.269,89

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

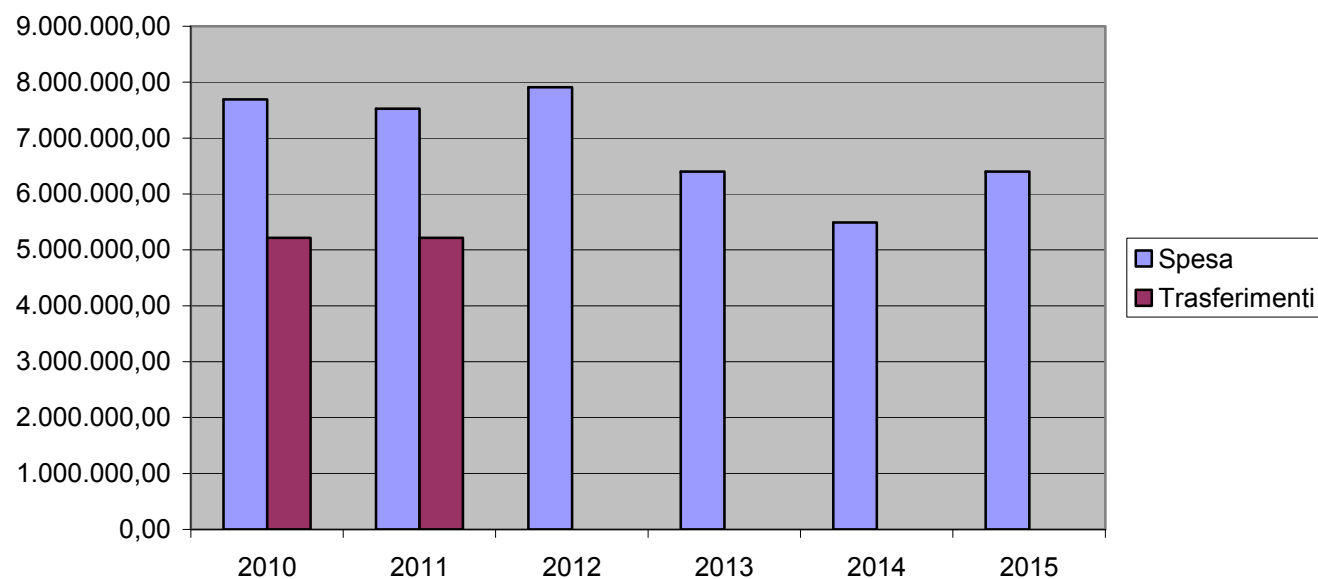


Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Spese per Manutenzione e Gestione Strade Provinciali

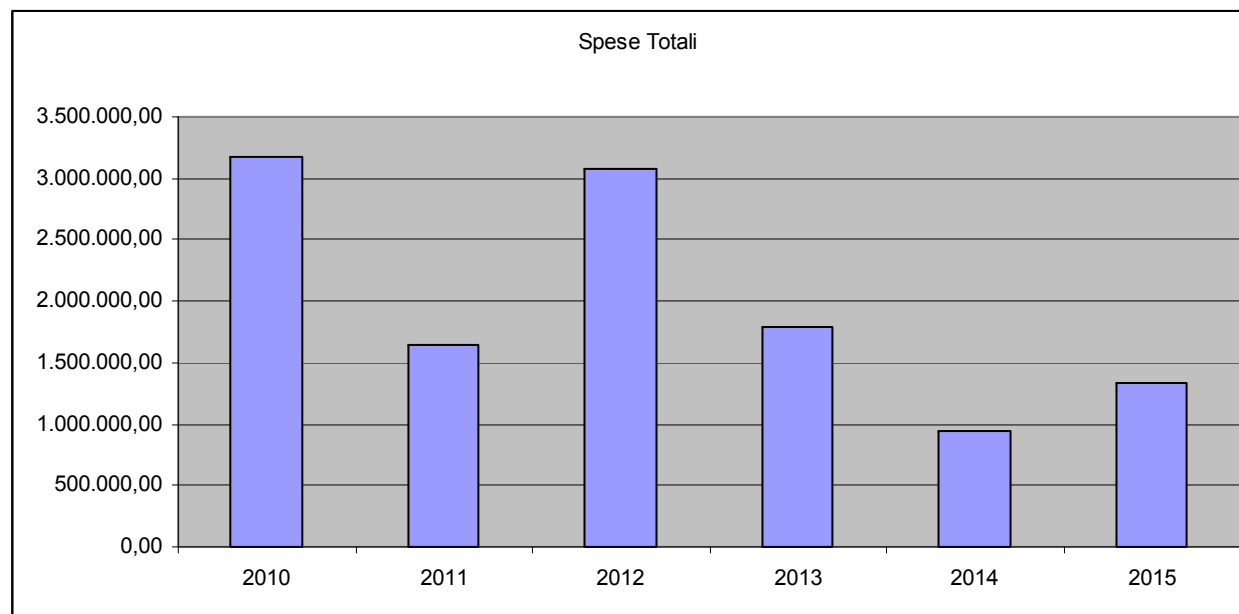
STRADE PROVINCIALI (KM. 972)

ANNO	MANUTENZIONI (A)	ILLUMINAZIONE (B)	TOTALE (A+B)	PERSONALE		TOTALE GENERALE (A+B+C)	Fondo Trasf. Funz. Stato 112/1998 per strade
				N°	SPESA (C)		
2010	6.090.942,20	207.539,97	6.298.482,17	37	1.391.560,00	7.690.042,17	5.213.487,00
2011	5.927.112,77	165.000,00	6.092.112,77	36	1.431.350,00	7.523.462,77	5.213.487,00
2012	6.293.406,97	227.990,34	6.521.397,31	35	1.388.557,00	7.909.954,31	-
2013	4.851.633,72	240.500,00	5.092.133,72	34	1.382.460,00	6.398.940,72	-
2014	3.939.038,46	245.390,28	4.184.428,74	33	1.306.807,00	5.491.235,74	-
2015	4.926.602,90	250.500,00	5.177.102,90	32	1.225.094,89	6.402.197,79	-



EDILIZIA SCOLASTICA (N. 23 EDIFICI)

ANNO	MANUTENZIONI (A)	PERSONALE		TOTALE GENERALE (A+B)
		N°	SPESA (B)	
2010	2.698.020,33	12	483.006,00	3.181.026,33
2011	1.161.600,00	11	482.050,00	1.643.650,00
2012	2.627.015,34	10	450.282,00	3.077.297,34
2013	1.340.000,00	10	453.864,00	1.793.864,00
2014	573.478,92	9	376.875,00	950.353,92
2015	984.307,64	8	348.640,59	1.332.948,23



(Schema SOSE gennaio 2016)

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Entrate e spese in conto capitale

Entrate

A fronte degli impegni per spese in conto capitale pari a Euro 7.846.718,08 si sono registrate le seguenti entrate:

▪ fondo pluriennale vincolato di parte capitale	5.989.119,23
▪ avanzo di amministrazione	2.808.411,19
▪ trasferimenti in c/ capitale	2.299.840,24
▪ accensione di mutui passivi	2.500.000,00
TOTALE	13.597.370,66

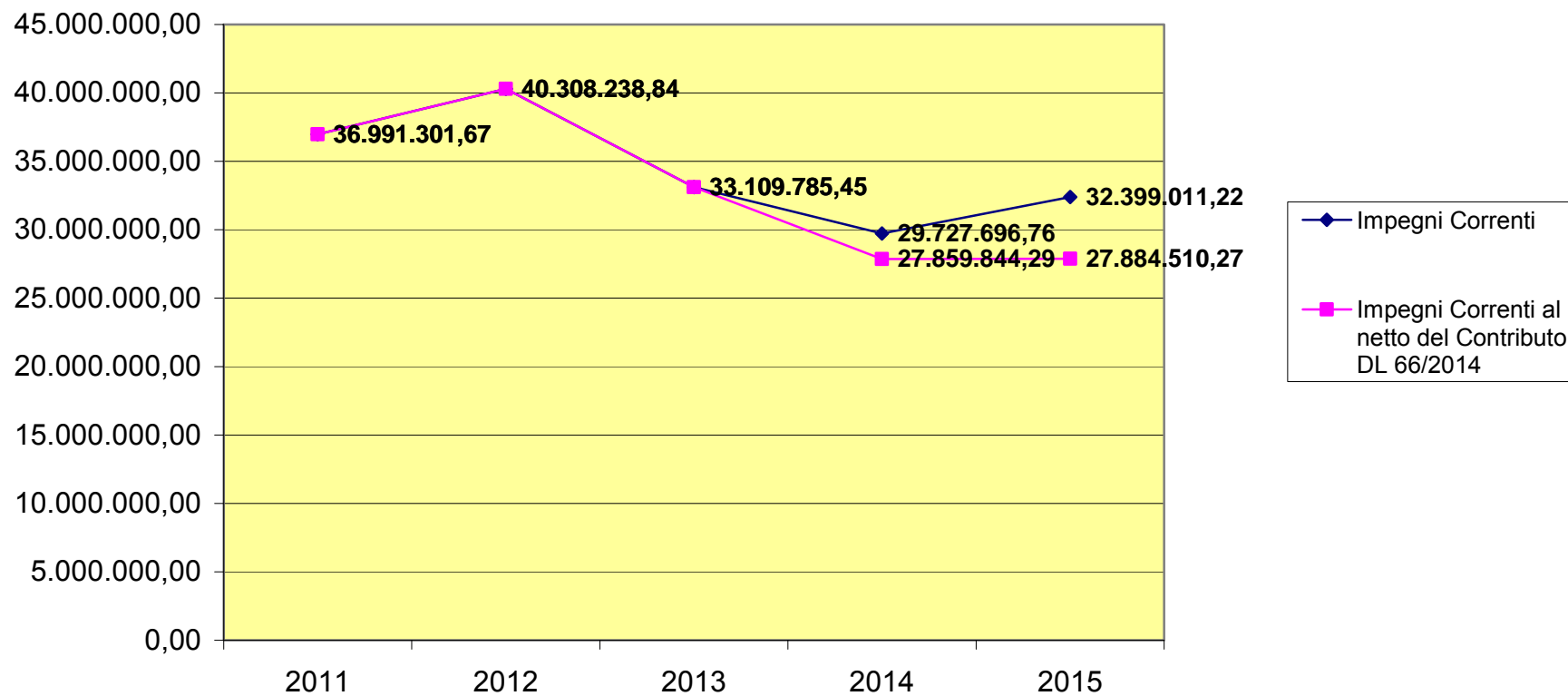
Pertanto la gestione in conto capitale ha generato un avanzo di Euro 5.750.652,58 da cui vanno sottratti Euro 1.568.026,75 di accantonamenti al fondo pluriennale vincolato oltre all'importo di Euro 4.164.110,36 già individuato con l'operazione di riaccertamento straordinario.

Spese

Le spese in conto capitale nel 2015 si suddividono come segue:

Acquisizioni di beni immobili (opere pubbliche)	7.646.228,08
Espropri e servitù onerose	54.754,57
Acquisizione di beni mobili	12.228,12
Incarichi professionali esterni	111.353,78
Trasferimenti di capitale	624.760,21
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	0,00
Concessioni di crediti o anticipazioni e investimenti in titoli	0,00
TOTALE	8.449.324,76

SPESE CORRENTI



Il programma delle opere pubbliche

La tabella seguente illustra il grado di realizzazione del programma delle opere pubbliche per l'anno 2015, deliberato contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, limitatamente ai lavori inseriti nell'elenco annuale.

Descrizione intervento	Importo annuale	Impegni effettivi	Note sulla realizzazione
Lavori di messa in sicurezza delle strade di tutto il territorio provinciale e lavori connessi a salvaguardia della pubblica incolumità. Capitolo 2920/2015	3.395.000,00	1.329.310,77	FPV per Euro 1.850.339,00
Bitumature Strade Provinciali e relativa segnaletica orizzontale Capitolo 7300/2015	2.710.000,00	2.701.628,83	2.626.058,84 Euro per lavori principali suddivisi in dodici lotti. 75.569,99 Euro per lavori complementari
Lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale mediante esecuzione di segnaletica orizzontale. Capitolo 7260/2015	380.000,00	310.604,85	Lavori appaltati FPV differenza rispetto allo stanziamento
Lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale mediante esecuzione di <u>segnaletica orizzontale bicomponente ad alta rifrangenza</u> sulle direttrici principali. Capitolo 7260/2015	350.000,00	276.002,89	FPV differenza rispetto allo stanziamento

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale mediante posa di marker. Capitolo 7260/2015	100.000,00	92.862,27	FPV differenza rispetto allo stanziamento
Lavori di Pronto Intervento per le urgenze di Viabilità. Capitolo 2945/2015	150.000,00 aumentati con variazione a 200.000,00	177.222,14	
Lavori da affidare a Cottimo per esecuzione taglio erba sulle SS.PP. Capitolo 2925/2015	140.000,00	140.000,00	
Lavori di manutenzione straordinaria dei versanti delle strade provinciali dell'area Valsesia. Capitolo 7295/2015	150.000,00	0,00	Intervento non finanziato
Lavori di manutenzione straordinaria delle barriere stradali di sicurezza delle strade provinciali. Capitolo 7260/2015	150.000,00	0,00	Lavori progettati FPV € 115.000,00
Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione SP 299 "Di Alagna" in Serravalle Sesia ed opere d'arte connesse. Capitolo 7290/2015	384.000,00	0,00	Intervento rinviato
Lavori di consolidamento statico del ponte sul torrente Rovasenda, in Comune di Rovasenda. Capitolo 7370/2015	550.000,00	225,00	Lavori appaltati e impegnati sugli esercizi futuri tramite FPV per differenza rispetto allo stanziamento

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

SP 78 - Intervento di ripristino di viabilità provvisoria a seguito del franamento del corpo stradale in comune di Civiasco, loc. Ronco, Machetto Capitolo 7320/2015	285.000,00	0,00	Lavori in fase di progettazione
SP 76 - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del versante a seguito di franamento in comune di Valduggia Capitolo 7320/2015	286.000,00	0,00	Lavori in progettazione
SP 78 - Lavori di messa in sicurezza e consolidamento tratti di versante in comune di Varallo e Civiasco Capitolo 7320/2015	62.000,00	0,00	Lavori in progettazione
Intervento di riqualificazione e miglioramento energetico degli impianti di illuminazione lungo le strade provinciali Capitolo 7715/2015	2.500.000,00	0,00	Lavori non finanziati
EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori manutenzione e opere varie (edili, elettricista, idraulico) per la sicurezza e il funzionamento degli edifici scolastici Capitolo 1903/2015	270.000,00 aumentati con variazione a 330.000,00	286.453,98	FPV per differenza rispetto allo stanziamento
EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori manutenzione in economia (a COTTIMO) opere varie (fabbro, vetraio) Capitolo 1904/2015	200.000,00	102.188,84	FPV per differenza rispetto allo stanziamento

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori manutenzione, conduzione, gestione impianti e centrali termiche Capitolo 1902/2015	130.000,00	88.019,57	FPV per differenza rispetto allo stanziamento
IPSSAR Pastore di Varallo - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori Capitolo 6460/2015	300.000,00	0,00	Lavori progettati ma non finanziati
IPSIA MAGNI di Borgosesia - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori Capitolo 6460/2015	400.000,00	0,00	Lavori progettati ma non finanziati
ITC Crescentino P.zza Marconi - Completamento lavori per l'adeguamento prevenzione incendi Capitolo 6460/2015	70.000,00	0,00	Lavori progettati ma non finanziati
Istituto Tecnico Agrario, Piazza della Vittoria, Vercelli - Rifacimento copertura ammalorata - blocco edificio aula Magna-Capitolo 6460/2015	300.000,00	0,00	Lavori progettati ma non finanziati
Ex- Lavatoio, Corso Palestro, Vercelli - Lavori di completamento per sistemazione dell'area esterna di collegamento al Liceo Scientifico Capitolo 6481/2015	300.000,00	0,00	Lavori non finanziati
EDILIZIA NON SCOLASTICA - Lavori manutenzione, conduzione, gestione impianti e centrali termiche Capitolo 910/2015	30.000,00	10.800,66	FPV per € 13.054,00

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

EDILIZIA NON SCOLASTICA - Lavori manutenzione in economia (a COTTIMO) opere varie (fabbro, vetraio) Capitolo 896/2015	50.000,00	14.800,63	FPV per € 33.232,62
EDILIZIA NON SCOLASTICA - Lavori manutenzione opere varie (edili, elettricista, idraulico) Capitolo 895/2015	30.000,00	29.931,59	

Gestione dei residui

La gestione 2015 dei residui attivi e passivi ha portato un saldo positivo di Euro 9.211.480,55. Tale saldo è dato dai seguenti totali parziali

	entrate	spese	saldo
riaccertamento straordinario	- 13.884.017,02	+ 22.976.745,54	+ 9.092.728,52
gestione corrente	- 2.396.119,13	+ 2.004.548,21	- 391.570,92
gestione in conto capitale	+ 130.163,98	+ 292.631,80	+ 422.795,78
gestione per conto terzi	-7.618,95	+ 95.146,12	+ 87.527,17

Il riaccertamento dei residui attivi ha comportato sia l'accertamento di maggiori entrate che eliminazioni di residui attivi. Si riportano nella tabella seguente le relative motivazioni delle eliminazioni o riduzioni dei residui attivi, ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del vigente Regolamento di contabilità.

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

ACCERTAMENTO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO MODIFICA	MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI/ELIMINAZIONI O MAGGIORI ACCERTAMENTI
2014/240	CONTRIBUTO L.R. 34/2008 - IMPIEGO TEMP. E STRAORD. LAV. DISOCCUPATI IN CANTIERI DI LAVORO - 2014 (DGR N. 22-7439 DEL 15/04/2014 - DDR. 342 DEL 06/05/2014) - CAP SPESA 4750/2014	-14.866,18	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/241	L.R. 34/2008 - CONTRIBUTO IMPIEGO TEMP. E STRAORD. SOGGETTI SOTTOPOSTI A MISURE RESTRITTIVE LIBERTA' PERSONALE - 2014 (DGR N. 23-7440 DEL 15/04/2014 - DDR N. 341 DEL 06/05/2014) - CAP SPESA 4751/2014	-40.058,10	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2010/221	CONTRIBUTOI F.S.E. - Obiettivo 3 Misure A2 - A3 - B1 - D3 - E1 LINEA 1 (PRESTAZ. SERVIZIO-VOUCHER DI CONCILIAZIONE - DGR N. 53-8998 DEL 16/06/08) - 2010	-9.308,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/114	CONTRIB. POLITICHE DEL LAVORO - POR FSE 2007/2013 - DGR N. 91-10410 DEL 22/12/2008 (DGR N. 29-5152 DEL 28/12/2012 - CAP SPESA 4725004)	-10.137,28	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE SPESA A SEGUITO RENDICONTAZIONE - CAP. 4725004 IMP. 1186 E 1187/2015
2013/443	BANDO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE OCCUPATE A RISCHIO DI PERDITA DEL POSTO DI LAVORO 2013-2015 (SPESA CAP. 4725007 - IMP. 1124/2013)	-155.319,00	ELIMINATO A SEGUITO MINOR RENDICONTAZIONE E RESTITUZ. FONDI A REGIONE - VEDI CAP. 4725007 IMP. 1184/2015
2013/444	CONTRIBUTO SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA A FAVORE AUTOIMPIEGO E CREAZIONE D'IMPRESA PERIODO 2013/2015 ART.42 C.1 L.R.34/2008 (SPESA	-4.416,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

	CAP. 4730/4 - IMP. 1186/2013)		
2013/445	CONTRIBUTO POR FSE 2007/2013 DIRETTIVA INSERIMENTO/REINSERIMENTO PERSONE DISOCCUPATE ANNI 2013-2015 (SPESA CAP. 4725008 - IMP. 1342/2013)	-230.769,24	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/323	CONTRIBUTO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE D'IMPRESA - LR 34/2008 (DDR N. 729 DEL 26/11/2014 - CAP SPESA 4730/4_2014 -)	-24.660,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/243	CONTRIBUTO P.S.R. 2007/2013 - MISURA 323 AZ. 1B - INTERVENTO N. 1 "NUOVI STRUMENTI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGROECOSISTEMA RISICOLO" (DGR N. 44-7485/2007 - DGR N. 39-246/2001 - DDR N. 437 DEL 19/12/2011 - DDR N. 256 DEL 02/05/2013)	-36.999,24	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/244	CONTRIBUTO P.S.R. 2007/2013 - MISURA 323 AZ. 1B - INTERVENTO N. 2 "PROGETTO DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN AREA VALSESIANA" (DGR N. 44-7485/2007 - DGR N. 39-246/2001 - DDR N. 437 DEL 19/12/2011 - DDR N. 256 DEL 02/05/2013) SPESA 3346/2014	-4.685,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2010/687	CONTRIBUTO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERR.LE EUROPEA "MEDITERRANEO - INTERREG III B (TRANSNAZIONALE) - 2BEPARKS"	-13.571,95	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2010/688	CONTRIBUTO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERR.LE EUROPEA "MEDITERRANEO - INTERREG III B (TRANSNAZIONALE) - "ENERSCAPES"	-17.319,24	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/9	CONTRIB. FUNZ. DEL. AGRICOLTURA VALORIZZ. E PROMOZ. AGRICOLA E AGROALIMENTARE - DGR N. 29-6547 DEL 22/10/2013 - DDR. N. 1180 DEL 09/12/2013)	-20.000,00	ELIMINATO - MINOR TRASFERIMENTO

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2014/332	CONTRIBUTO FONDO POLITICHE MIGRATORIE - 2010 (DGR N. 8-2499 DEL 03/08/2011)	-12.721,01	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/379	CONTRIBUTO REG. CE N. 1698/05 - PIANO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - MISURA 313 - AZIONE 1 "INFRASTR.RETE SENTIERISTICA REALIZZ. ITINERARI ESC. PIEDI,BICI, CAVALLO (NOTA REGIONE PROT. N. 02692/DB1400 DEL 07/03/2012)	-44.727,01	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/298	L.R. 31/95 CONTRIBUTO ECOMUSEO "TERRE D'ACQUA" - ANNUALITA' 2013 (DGR N. 17-6775 DEL 28/11/2013)	-11.775,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/250	EVENTI METERELOGICI 03/2011-OPCM N. 3964 DEL 07/09/2011-3° STRALCIO FINANZ. ORD. COMMISSARIALE N. 5/DB.14.11/1.2.6/3964 DEL 30/05/2012 (NOTA REGIONE N. 41702/DB14.04 CLASS. 13.220.30 DEL 21/05/2012) - COD. VC_PR_3964_11_1 +VC_PR_3964_11_2	-72.579,30	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/251	EVENTI METERELOGICI MARZO E NOVEMBRE 2011- OPCM N. 3964 DEL 07/09/2011-2° STRALCIO FINANZ. ORD. COMMISSARIALE N. 4/DB14.00/1.2.6/3964 DEL 17/04/2012 (NOTA REGIONE N. 41702/DB14.04 CLASS. 13.220.30 DEL 21/05/2012) - COD. VC_PR_3964_11_7 +VC_PR_3964_11_10	-70.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/417	CONTRIB. POLITICHE GIOVANILI: ATTUAZ. SCHEDA INTERV. MESTIERI/LAVORO - PROGETTO "FABBRICA VERCELLI"	-78.500,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/45	CONTRIBUTO PIANO PROVINCIALE DI INTERVENTO PER I GIOVANI - ANNO 2014 (SPESA CAP. 4720/1 - IMP. 83/2014)	-24.201,50	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2010/453	L.R. 36/89 ART. 10 - CONTRIB. DANNI FAUNA SELV. ALLE PROD. AGRICOLE NELLE ZONE DI TUTELA - 2010 (NOTA REGIONE PROT. N. 1467 DEL 03/08/2010)	172,35	MAGGIOR TRASFERIMENTO
2012/436	DIRETTIVA FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO 2012/2014 (DGR N. 26-4083 DEL 02/07/2012 - DET. REG. N. 539 DEL 24/09/2012)	-8.145,18	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/112	Direttiva formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - FONDI ANNO 2013 (DET. REG. N. 539 DEL 24/09/2012 - VEDI ANCHE ACC. 436/2012)	-22.757,80	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/418	DL 198/2006 - CONTRIB. FUNZIONAM. UFF. CONSIGLIERA DI PARITA' ANN.TA' FINANAZ. 2011	300,00	MAGGIOR TRASFERIMENTO
2012/437	CONTRIB. ACQUIS. SERVIZI A FAVORE PERSONE IN INSERIM./REINSERIM. LAVORATIVO - VOUCHER CONCILIAZ. (REG. CE N. 1083/06 FSE 2007/2013 OB. 2 (DGR N. 60-7429 DEL 12/11/2007 POR ASSE II "OCCUPABILITA' OB. SPEC. E) ATTIVITA' 7(DGR N. 10-4533DEL 10/09/2012	-2.370,41	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2008/348	DIRETTIVA F.C.I. L. 236/93: piani aziendali, concordati tra le parti sociali - 2008/2010 (DGR N. 34-8845 DEL 26.05.08) - VOUCHER FCI DD. 40 (VEDI CAP. 349000 ACC. 346/2008)	- 146.164,79	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014
2008/346	DIRETTIVA 2008/2010 FCI L. 236/93 - (DGR N. 35-8846 DEL 26.05.2008 - DD 408/08 - DD 185/11 - DECRETO 40 - VEDI ANCHE CAP. 346 ACC. 348/2008) - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	-41.750,04	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014
2012/289	DIRETTIVA FCI 2008/2011 - DDR N. 729/2011 (EURO 33.275,37 L. 236 DD 40 + EURO 80.762,91 L. 236 DD 802) - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	- 113.316,87	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/29	DIRETTIVA FCI 2008/2014 - FONDI L. 236/93 - DD 78 - DET. REG.LE N. 717 DEL 06/12/2012	-161.433,39	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/10	CONTRIB. DIRETTIVA FCI 2008/2014 - L. 236/93 (DD. N. 829/2012 - DDR 605 DEL 24/10/2013)	-99.829,06	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/12	DIRETTIVA FCI 2008/2014 - L. 53/00 (DD NN. 106-107-108/2013 - DDR N. 605 DEL 24/10/2013)	-58.042,16	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2008/617	DIRETTIVA ORIENTAMENTO 2007/2009 - (DGR N. 44-6256 DEL 25.06.07) - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	-3.364,07	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014
2010/401	L.R. 17/99-L.R. 20/1998, ART. 2, C. 1, LETT. C - CONTRIB. INTERVENTI PER L'APICOLTURA - 2010	-13.946,82	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/283	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE OBBLIGO ISTRUZIONE 2011/2014 - V CICLO - FONDI COMUNITARI - 2012 (ACC.TO QUANTO COMUNICATO DA VARANI CON NOTA 08/2012)	-95.790,38	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/362	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI COMUNITARI - VI CICLO (DGR N. 33-4189/2012 - SPESA PEG 2074/1)	-13.313,77	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/289	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZIONE E FORMAZ. PROF.LE - FONDI COMUNITARI - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/1)	- 71.747,50	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/289	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZIONE E FORMAZ. PROF.LE - FONDI COMUNITARI - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/1)	- 415.173,50	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2014/237	CONTRIBUTO OBBLIGO ISTRUZIONE 2014/2017 - PON	- 114.537,50	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/237	CONTRIBUTO OBBLIGO ISTRUZIONE 2014/2017 - PON	- 1.037.612,50	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2009/458	DIRETTIVA OBBLIGO D'ISTRUZIONE - III° CICLO A.F. 2009/2012 (DGR N. 52-10695 DEL 02.02.2009) FONDI STATALI - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	-31.610,74	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014
2012/284	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE OBBLIGO ISTRUZIONE 2011/2014 - FONDI STATALI - V CICLO - 2012 (NOTA VARANI 08/212)	-152.063,54	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/363	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI STATALI - VI CICLO (DGR N. 33-4189/2012 - SPESA PEG 2074/2)	-86.236,26	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/290	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZ. E FORMAZ. PROF.LE - FONDI STATALI - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/2) - VEDI ANCHE ACC. 236/2014	- 75.907,97	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/290	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZ. E FORMAZ. PROF.LE - FONDI STATALI - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/2) - VEDI ANCHE ACC. 236/2014	-276.453,23	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/235	CONTRIBUTO OBBLIGO ISTRUZIONE 2014/2017 - DGR N. 40/2013 E N. 34/2014	-549.900,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2007/121	Direttiva obbligo di istruzione: fondi regionali - 2007/2010 - I CICLO (DGR N. 31-5319 DEL 19.02.2007) - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	-25.935,26	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014
2009/459	DIRETTIVA OBBLIGO D'ISTRUZIONE - III° CICLO - A.F. 2009/2012 (DGR N. 52-10695 DEL 02.02.2009) FONDI	-146.682,10	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

	REGIONALI - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014		
2012/361	DIRETTIVA OBBLIGO DI ISTRUZIONE 2012/2015 - VI CICLO - DGR N. 33-4189/2012 (BILANCIO REG.LE) SPESA PEG 2074/3 - VEDI ANCHE ACC. 360/2012	-285.986,03	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/291	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZ. E FORMAZ. PROF.LE - FONDI REGIONALE - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/3)	-226.068,02	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/291	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZ. E FORMAZ. PROF.LE - FONDI REGIONALE - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/3)	-276.266,73	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/238	CONTRIBUTO OBBLIGO ISTRUZIONE 2014/2017 - B.R. ECONOMIE	-577.722,53	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014
2014/239	CONTRIBUTO OBBLIGO ISTRUZIONE 2014/2017 B.R.	- 70.688,73	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/239	CONTRIBUTO OBBLIGO ISTRUZIONE 2014/2017 B.R.	-535.290,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2011/341	DIRETTIVA APPRENDISTATO - FONDI MINISTERIALI ANNO 2011 - 1° SPORTELLO - DDR N. 406 DEL 20/07/2011	-173.250,66	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/119	CONTRIBUTO DIRETTIVA APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE - 2012/2014 - DGR N. 64/2012 - DET. REG.LE N. 650 DEL 13/11/20012	-119.101,62	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2010/545	ATTIVITA' FORMAZIONE PER APPRENDISTI ANNO 2010 (DDR N. 232 DEL 28/04/2010 - DGR 72-10516 DEL 29/12/2008) - VEDI ANCHE ACC. 591/2010	0,01	ARROTONDAMENTO
2010/591	ATTIVITA' FORMATIVE PER APPRENDISTI ANNO 2010 - FONDI COMUNITARI - DGR 72-10516 DEL 29/12/2008 - DD N. 604 DEL 26/10/2010 (VEDI ANCHE ACC. 545/2010)	-694,94	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA COME DA DDR N. 446 DEL 18/06/2014
2013/113	CONTRIBUTO DIRETTIVA OCCUPATI 2008/2012 - 2013 (CAP. SPESA 2061)	- 474.364,25	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/113	CONTRIBUTO DIRETTIVA OCCUPATI 2008/2012 - 2013 (CAP. SPESA 2061)	-209.633,18	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/292	DIRETTIVA - MDL 2013/2014 - MERCATO DEL LAVORO - FONDI COMUNITARI - DGR N. 51-6103 DEL 12/07/2013 (PEG SPESA 2063)	- 14.142,50	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/292	DIRETTIVA - MDL 2013/2014 - MERCATO DEL LAVORO - FONDI COMUNITARI - DGR N. 51-6103 DEL 12/07/2013 (PEG SPESA 2063)	-77.813,10	RIDOTTO - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA CAP 2063 IMP.1033/2013
2014/255	1A TRANCHE FONDI MDL 2014/2015 SU EURO 1.440.000,00** (DDR N. 642 DEL 14/10/2014 - VEDI ANCHE ACC. 81/2015)	-1.072.917,63	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/515	CONTRIBUTO DAL COMUNE DI VERCELLI "PROGETTO SAIDA" - 2012	-750,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/529	L.R. 24/02 ART. 16, COMMA 7 (L.R. 59/95 - L.R. 24/02) CONTRIB. A CARICO GESTORI DISCARICHE - 2°+3° TRIM. 2012 (SOCIETA' IN CONCORDATO PREVENTIVO - ACC. COME DA NS. PROT. N. 6949 DEL 22/01/20013)	-29.128,90	ELIMINATO - SOC. VERCELLI ENERGIA IN CONCORDATO PREVENTIVO
2013/63	FONDI COMUNITARI PROGRAMMA EUROPEO DI COOPERAZIONE TEER.LE "SUSTAINABLE ENERGY ACTION PLANS ALPINE SPACE AREA - SEAP_ALPS - 10- 4-3-IT (EX ACC. 435/2012 REISCRITTO NEL 2013)	-80.262,56	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA
2014/326	CONSORZIO DEI COMUNI - CONVENZIONE PER UFFICIO S.U.A. (CAP. SPESA 1340)	-12.500,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2011/4	Rimborsi per oneri di verifica e certificazione di operazioni di bonifica ambientale - 2012 (NOTA PROT. N. 65796/000 DEL 18/08/2010 TOT. EURO 144.402,07 RIDOTTO AD EURO 81.132,09 E-MAIL FORTE A. DEL 19/04/2012) - SACAL SPA	-20.283,02	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/1	Rimborsi per oneri di verifica e certificazione di operazioni di bonifica ambientale - 2012 (NOTA PROT. N. 65796/000 DEL 18/08/2010 TOT. EURO 144.402,07 RIDOTTO AD	-20.283,02	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

	EURO 81.132,09 E-MAIL FORTE A. DEL 19/04/2012) - SACAL SPA		
2012/472	RIMB. SPESE DI CERTIFICAZIONE BONIFICA AREA EX-PROLAFER DI TRINO (NS. PROT. N. 0092627 DEL 12/11/2012) - CAR WORLD ITALIA SPA	-12.871,08	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2010/592	SANZIONE AMM.VA - ACC.TO DERIVAZ. D'ACQUA - NOTIFICA N. 0081159 DEL 15/12/2008 (SIG. BALDO A. - CAVA EMI SRL)	-5.292,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/160	PROVENTI DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE (CANONI, SPESE D'ISTRUTTORIA, ECC.) - 2014	-1.000,00	ELIMINATO ACCERTATO IN ECCESSO
2013/179	COSAP GRANDI UTENTI - 2013	-492,29	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/129	COSAP GRANDI UTENTI - 2014	-941,96	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/304	RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI CDS 2010 - 2011	-577.985,45	RIDUZIONE PER QUOTA SANZIONI CDS ANNULLATE, DISCARICATE E INESIGIBILI ANNO 2010 - 2011
2014/3	COMUNE DI VERCELLI - SANZIONE AMM.VA - ART. 17, L.R. 24/2002 - MANCATO RAGG. OBIETTIVO RACCOLTA DIFF.TA 2010 (EMAIL DR.SSA FORTE DEL 15/01/2014 - GP N. 176 DEL 08/11/2012 - GP N. 240 DEL 20/12/2012 - DGR N. 103-3010 DEL 28/11/2011)	-89.260,10	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2003/435	RIMB. DEPOSITO CAUZIONALE PER COLLEGAM. TELEMATICO CON AGENZIA DEL TERRITORIO	-1.084,56	ERRATO ACCERTAMENTO
2014/291	Introiti per compensazioni territoriali agli Enti nei cui territori si trovano depositi di materiali radioattivi (D. L. 314/2003) annualita' 2012	0,10	ARROTONDAMENTO
2014/282	RIMBORSO SINISTRO DEL 19/10/2014 - FASCICOLO N. 817 SP N. 11 "PADANA SUP." INTERS. SP 6 IN TERR. DI VERCELLI - 3 RATE	3,00	ARROTONDAMENTO

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2012/442	CONTRIBUTO LAV. ADEGUAM. NORME PREVENZIONE INCENDI - ALBERGHIERO VARALLO /GP N. 42 DEL 29/03/2012 - CAP SPESA 6460000/2012)	-67.854,23	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/443	CONTRIBUTO LAV. ADEGUAM. NORME PREVENZIONE INCENDI - IPSIA VERCELLI (GP N. 43 DEL 29/03/2012 - CAP SPESA 6460000/2012 - DA MIUR TRAMITE IST. SCOL.)	-85.775,13	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/279	50% FINANZIAM. INTERVENTO IST.PROF. "LANINO"/VC - MESSA IN SICUREZZA SERRAM. E VETRI INSECURI (DITTA CASAINFISSI 2000 SAS)	-55.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/280	50% FINANZIAM. INTERVENTO I.T.G.. "CAVOUR"/VC - MESSA IN SICUREZZA ANTINCENDIO E BARRIERE ARCHITETTONICHE (DITTA VIVIANI IMPIANTI SRL)	-165.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/448	MUTUO A CARICO STATO - ITA/VC ADEGUAM. NORME ANTISISMICHE BLOCCO LABORATORI-PALESTRA	-52.500,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2013/449	CONTRIBUTO MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - ITA/VC ADEGUAM. NORME ANTISISMICHE BLOCCO LABORATORI-PALESTRA	-90.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/249	CONTRIBUTO PROGETTO "SCUOLE SICURE" - LAV. PREV, INCENDI C/O "R.STAMPA"/VC - AGRARIO/VC - GEOM. "MERCURINO"/GATTINARA	-175.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2005/573	EVENTI ALLUVIONE 2000/2002 LAVORI RIPRISTINO SSPP - 2005 (DD N. 1667 DEL 12.10.04)	57.239,67	MAGGIOR TRASFERIMENTO - RENDICONTAZ. 14° E 15° STRALCIO (NS. PROT.N. 38065 DEL 28/11/2014)
2009/589	ACCORDO DI PROGRAMMA CONTRIBUTO LAVORI DI RESTAURO RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO - SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO SCIENTIFICO AVOGADRO/VC	- 46.707,29	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2009/589	ACCORDO DI PROGRAMMA CONTRIBUTO LAVORI DI RESTAURO RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO - SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO SCIENTIFICO AVOGADRO/VC	- 32.143,38	RIDUZIONE PER MINOR SPESA CONTABILIZZ. CON CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2010/731	L.R. 4/2000 - CONTRIBUTO - "Dalle terre d'acqua fino al Monte Rosa in bici" (DD REG.LE N. 389 DEL 13/05/2009 E N. 1294 DEL 18/12/2009)	-1.783,15	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/247	CONTRIBUTO MITIGAZ. RISCHIO IDROGEOLOGICO - SP N. 230 "DI MASSAZZA" LAV. PONTE TORRENTE CERVO IN COMUNE DI QUINTO V.SE (CAP SPESA 7280/2014)	-386.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/248	CONTRIBUTO MITIGAZ. RISCHIO IDROGEOLOGICO - SP N. 9 "DI VALLE MASTALLONE" LAV. CONSOLIDAM. SCARPATA IN COMUNE DI CERVATTO (CAP SPESA 7280/2014)	-96.471,08	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2014/292	CONTRIBUTO PAR-FSC 2007/2013 - ASSE III RIQUALIF. TERR.LE - LINEA AZIONE 6 TURISMO. RIQUAL. E VALOR. PATRIMONIO TURISTICO, SPORTIVO E CULTURALE	-300.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2007/187	CONTRIBUTO LAV. SR N. 11 "PADANA SUPERIORE". PONTE SUL SESIA A VC. (CONVEMZIONE ARES/PRO. VC)	-1.130.250,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/373	PIANO REG.LE RETE STRADALE TRASFERITA - SP 299 "DI ALAGNA" - MIGLIORAM. SICUREZZA CIRCOLAZ. AREA ALTA VALS. DA VARALLO A RIVA VALDOBBIÀ	-190.055,63	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/387	PIANO REG.LE INVESTIMENTI - CONVENZIONE REGIONE PIEMONTE/ARES REP. N. 12573/2007 - SR 455 ADEGUAMENTO CARREGGIATA TRATTA "VERCELLI-TRICERRO" (NOTA SCR PIEMONTE DEL 02/02/2012)	-3.770.275,50	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2005/552	TRASF. PER ESPROPRIAZIONE COSTRUZ. LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITA' TRONCO A4 TORINO-MILANO CIRCONVALL. CIGLIANO III LOTTO (COMUNE DI CIGLIANO)	-113.000,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
2012/99	SALDO AL 31/12/2015 C/C MUTUI N. 988938 C/O BIVERBANCA SPA (SPESA PEG 5300000 - IMP. 293/2012)	548.744,51	ADEGUATO ACC.TO A SALDO 31/12/2015 INCASSI SU ACC. 99/2012 ANZICHE' SU ACC. 450/2013
2013/450	PRELIEVO DAL C/C/ MUTUI N. 103124256 C/O UNICREDIT - SALDO AL 31/12/2015	-440.531,64	RIDOTTO - ADEGAUTO ACC.TO AL SALDO SUL CONTO AL 31/12/2015 (INCASSI EFFETTUATI SU ACC.TO N. 99/2012)

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2010/223	RIMBORSO SINISTRO IMP. ALLARME RUILEVAZ. GAS C/O IST. "LOMBARDI"-VC	-3.972,00	ELIMINATO - INCASSATO SU ALTRO ACC.TO CAP. 680
2012/180	RIMB. SPESE LEGALI PROCEDIM. DECRETO INGIUNTIVO PROV. VC/HELVETIA ASS.NI (QUOTA DR. ROSCI - NOTA PROT. N. 29806 DELL'11/04/2012)	-489,41	ELIMINATO - ERRONEAMENTE INCASSATO SU ACC. ANNO 2015
2013/406	RMB. CARTELLA DI PAGAM. EQUITALIA N. 121 2008 0011184573000 - QUOTA COMPETENZA NORDIND (VEDI CAP. 5001 IMP. 1312/2013)	-373,92	ELIMINATO - SOCIETA' NORDIND IN LIQUIDAZIONE
2014/152	RIMB. BIGLIETTI FFSS RITARDO TRENO - IMP. 530/2014 (PROVVISORIO N. 471/2014)	-123,60	ELIMINATO - NON RISCOSTRATA DA FFSS DOMANDA DI RIMBORSO
2008/637	P.O.R. 2004/2006 OB. 3 - RESTITUZ. FONDI NON UTILIZZATI DAGLI ASSEGNATARI	-2.660,02	ELIMINATO - ERRATO ACCERTAMENTO
	TOTALE	-16.157.591,12	

SCOSTAMENTI DELLE POLITICHE ATTUATE RISPETTO ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le vicende legate ai mutamenti istituzionali intervenuti nel nostro paese a partire dal 2011, che soprattutto a livello locale hanno portato ad un ridimensionamento del ruolo dell'ente Provincia e ad un massiccia riduzione delle risorse disponibili, hanno generato una situazione di incertezza che ha di fatto condizionato l'operatività e il perseguimento degli obiettivi programmatici.

Nonostante il determinarsi di una situazione del tutto eccezionale e anomala, possono essere formulate alcune sintetiche considerazioni, che consentono di evidenziare come, seppure in condizioni di grandi difficoltà, gli obiettivi posti dagli indirizzi strategici di inizio mandato siano stati comunque perseguiti con sufficiente coerenza.

Le condizioni di funzionalità della rete viaria provinciale sono state garantite malgrado le minori risorse, curando al tempo stesso le misure per il mantenimento dei requisiti di sicurezza della circolazione veicolare. La manutenzione delle infrastrutture edilizie delle scuole provinciali di istruzione secondaria di II grado è stata assicurata, con un attento monitoraggio degli edifici e con l'esecuzione di una serie di interventi in per la sicurezza degli stessi. L'azione di tutela e salvaguardia dell'ambiente si è sviluppata attraverso un attento monitoraggio e decise misure di contrasto dei comportamenti inquinanti: alcuni indicatori hanno messo in luce miglioramenti nella qualità ambientale. L'azione di governo dell'uso del territorio ha visto il proseguimento di azioni volte alla realizzazione degli obiettivi posti dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e la messa in atto delle misure autorizzatorie per l'uso del suolo. La Provincia è intervenuta con ripetute iniziative programmatiche, al fine di contrastare le ripercussioni occupazionali e sociali della grave crisi degli ultimi anni, agendo anche al fine di migliorare le condizioni di occupabilità delle persone. In generale, si può affermare che i minori scostamenti rispetto alla piena portata delle indicazioni strategiche di inizio mandato si siano verificati laddove l'impegno degli amministratori e degli operatori provinciali ha potuto sopperire al drastico calo delle risorse disponibili.

**ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI
PROGRAMMI DELL'ENTE ED AI COSTI SOSTENUTI**

Direzione Generale

Responsabile: dott. Salvatore CORRADO

Nell'ambito del sistema di controlli interni negli enti locali ai sensi del d.l. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, anche per l'esercizio 2015 è stato implementato il “*Sistema integrato di programmazione e controlli interni*, con monitoraggio, verifica e controllo dei seguenti momenti gestionali:

- ✓ **CONTROLLO DI GESTIONE:** patto di stabilità (con periodica segnalazione del mancato rispetto del limite previsto), equilibri finanziari (in parte corrente e in conto capitale, in aggiunta alla verifica annuale da parte del Consiglio provinciale (delibera del 28 settembre 2015), risultato gestione competenza 2015, risultato gestione residui e tasso smaltimento residui attivi e passivi, situazione economico-finanziaria Enti e Società partecipate, tipologia e misura indebitamento, rapporto intermedio e finale sull'andamento gestione focalizzato sul raggiungimento degli obiettivi operativi per centri di spesa.
- ✓ **MONITORAGGIO E ANALISI SPESA E COMPORTAMENTI:** risultati finanziari per centro di spesa, costo risorse umane, provviste esterne (incarichi) a qualunque titolo, lavoro straordinario e recupero, presenze e assenze dal servizio, trasferte-missioni Amministratori e Dipendenti, spese di rappresentanza, autoparco, contenzioso pendente, spese affrancatura.
- ✓ Gli appalti-lavori-forniture-servizi, i cui affidamenti sono stati effettuati direttamente o con procedura negoziata senza previo bando di gara, sono stati oggetto di monitoraggio e report mensile- annuale, con contestuale comunicazione, ai fini conoscitivi e di trasparenza, agli Organi di direzione politica e ai Responsabili di Settore.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

I controlli svolti in materia di regolarità amministrativa hanno prodotto la verifica (*a campione*) di oltre n. 200 determine dirigenziali, di cui n. 13 decreti presidenziali e n. 51 provvedimenti di patrocinio; le determine dirigenziali erano gran parte riferite agli affidamenti per lavori, forniture e servizi.

In particolare, ai sensi dell'art. 3/1 della legge n. 213/2012 è stato attivato un “sistema” di monitoraggio e controllo periodico sulle società partecipate

Per ciò che riguarda il raggiungimento degli **Obiettivi strategici e gestionali** in rapporto alle previsioni contenute nel “Piano della Performance 2012-2015 e nelle Linee programmatiche di mandato, sono stati monitorati i risultati conseguiti in termini “organizzativi” ed individuali (per ciascun Settore).

Relativamente al 2015 i risultati raggiunti sono stati oggetto di analitica rendicontazione e prossima pubblicazione con la *Relazione annuale sulla Performance* (l'esercizio 2014 è stato rendiconto con deliberazione G.P. n. 77 del 14 luglio 2015).

Tutte le suddette attività, di misurazione e verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati, sono state debitamente e analiticamente documentate e pubblicate sul website. Sono state realizzate con il fattivo contributo della struttura adibita al controllo di gestione. Quest'ultima ha curato il rapporto annuale sull'andamento gestionale per il 2014, contenente i risultati sul raggiungimento degli obiettivi operativi previsti dal Peg, e l'analogo rapporto intermedio riferito al primo semestre del 2015. E' stata inoltre fornita assistenza tecnica all'attività di monitoraggio dei provvedimenti dirigenziali di affidamento diretto di lavori, forniture e servizi e alla procedura di valutazione dei dirigenti.

Nel corso del 4 trimestre 2015 stata attivata e coordinata la 1^a stesura della “*Relazione di fine mandato*” per gli esercizi 2011-2014 con il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi e delle attività più significative realizzate il cui risultato è stato rimesso alla valutazione degli Organi di direzione politica.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

La direzione generale rileva a consuntivo 2015 un andamento gestionale di sana, regolare e buona gestione, senza sintomi di criticità o irregolarità, ritardi o inefficienze, fatta salva la criticità connessa allo sfioramento del limite previsto dal patto di stabilità interno, conseguente anche alla mutevole e spesso contraddittoria legislazione in materia.

A fronte di una riforma istituzionale epocale (legge n. 56/2014 e l.r. n. 23/2015) che ha inciso profondamente sulla “mission” e sull’organizzazione politica, amministrativa e gestionale, necessita evidenziare che l’esercizio 2015 è stato caratterizzato dall’aggravarsi della situazione finanziaria di questo ente di area vasta per la drastica riduzione delle entrate correnti da trasferimento, conseguente alle spropositate riduzioni di trasferimenti statali e regionali, con ripercussioni sul mantenimento e sul soddisfacimento completo dei servizi pubblici essenziali.

Al mancato trasferimento di risorse finanziarie regionali ha posto rimedio la Corte Costituzionale con due sentenze di rilevanza nazionale (nn. 188/2015 e n. 10/2016), intervento che consentirà , a partire dal 2016, un ristoro e un ripristino “guidato” di adeguate risorse finanziarie per l’espletamento delle funzioni regionali riconferite ed il conseguente ritiro dei ricorsi pendenti “per cessazione materia del contendere”.

La criticità finanziaria, invece, permane nell’esercizio 2016 per la copertura ed il finanziamento, da parte dello Stato, delle “funzioni fondamentali” in capo a questo Ente.

Finanze e bilancio, patrimonio e partecipazioni provinciali

Responsabile: dott. ssa Gianna MAFFEI

Finanze e bilancio, Spese Provveditorato Economato

La programmazione finanziaria e di bilancio si è calata in un contesto estremamente critico dovuto sia alla forte riduzione di risorse statali e regionali, sia alle incertezze legate alle prospettive di riassetto delle funzioni non fondamentali Statali e Regionali delineatesi in modo tortuoso e definite solo parzialmente verso la fine dell'esercizio.

1) Entrate tributarie, extratributarie, regionali e statali

In ordine all'acquisizione di risorse di competenza, l'IPT ha presentato un andamento leggermente inferiore alle previsioni, mentre il gettito RC Auto è stato in recupero rispetto alle previsioni per cui il gettito delle due imposte ha avuto un comportamento antitetico rispetto all'anno precedente.

A seguito delle modifiche legislative apportate in questi ultimi anni alla tassa rifiuti urbani (TARSU/TIA,/TARES/TARI) ed alla modalità di riscossione della stessa (prima tramite il concessionario Equitalia ed ora direttamente) si erano verificati casi di discontinuità ed irregolarità dei flussi dei versamenti effettuati dai Comuni alla Provincia relativamente al tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA), istituito dal D.Lgs. n. 504/92, la cui applicazione è stata confermata anche dalla legge n. 147 del 2013 che disciplina la TARI – tassa sui rifiuti. Nel corso del 2014 si era iniziata un'operazione di recupero del TEFA di spettanza provinciale relativa al periodo 2008 – 2013 richiedendo a tutti i Comuni di dichiarare gli importi percepiti e gli importi dovuti anno per anno alla Provincia per il tributo ambientale. Tale operazione è proseguita anche nel corso del 2015 consentendo di recuperare le risorse non versate e ingenerando nei Comuni maggiori puntualità nei versamenti.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Con tale operazione sono stati recuperati al 31/12/2015 accertamenti sugli anni pregressi per circa 500.000 euro.

Il Settore Viabilità aveva avviato a fine 2014 le procedure di recupero coattivo delle sanzioni del Codice della strada per gli anni 2010 e 2011 con relativo accertamento in entrata degli importi dei verbali e delle sanzioni di tali anni per oltre 3.000.000 di Euro. Considerata la percentuale media di riscossione sui recuperi coattivi, la somma a residuo attivo affluirà in avanzo vincolato e, oltre che a sottostare ai vincoli previsti dall'art. 208 del Codice della Strada, costituisce la prevalente voce su cui è stato calcolato il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'Avanzo di Amministrazione.

Nel corso del 2015 sono proseguite le azioni di recupero sugli anni 2012 e 2013, con l'invio degli avvisi bonari mentre a fine 2015 è stato predisposto il ruolo coattivo per l'anno 2012 spedito a gennaio 2016.

Nel 2015 è proseguita l'operazione di risistemazione della cartellonistica lungo ed in vista delle strade provinciali non ancora terminata, pur avendo ormai portato alla sistemazione di alcune delle strade principali.

Ai sensi dell'art. 1, commi 430 e 537, della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) e della circolare in data 29.01.2015 n. 1/2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e del Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie si è valutato non conveniente ed opportuno aderire alla rinegoziazione dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti in quanto i mutui erano tutti in scadenza nel 2015. In ordine ai mutui contratti con Istituti di credito privati, ai sensi dell'art. 1, comma 430 della surrichiamata L. 190/2015, è stata richiesta la rinegoziazione con la sospensione, c.d. "moratoria" delle rate dei mutui in essere in scadenza nel 2015 con posticipo della quota interessi al 31.01.2016.

La risposta degli Istituti di credito privati è stata tardiva (nel mese di aprile 2015 è stato raggiunto un Accordo quadro tra ABI e la Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione dell'art. 1, comma 430 della L. 190/2015) ma dopo varie tergiversazioni l'ATI Intesa San Paolo/Biver ha ritirato la proposta di rinegoziazione del mutuo di originari € 9.764.054,00 dal 2026 al 2035 giudicandola non conveniente per la banca.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

La Giunta Provinciale con atto n. 131 del 22/12/2015 ha deliberato di aderire alla proposta di UBI BRE di sospensione/moratoria della rata semestrale del mutuo in essere di circa 64 mila euro con recupero della rata sospesa sulle 29 rate successive a partire dal 29/6/2016.

Paradossalmente le Province maggiormente indebitate specie con la Cassa DD.PP. hanno trovato maggiori benefici dalle opportunità concesse dalla L. 190/2014 potendo rinegoziare grandi partite di mutui e aprendo spazi finanziari anche sui bilanci futuri.

Nel corso del 2015 è stato acceso con la Cassa DD.PP. un mutuo di € 2.500.000,00, di durata ventennale, per il finanziamento dei lavori di messa in sicurezza della rete stradale provinciale mediante interventi di bitumatura e segnaletica orizzontale (n. 12 lotti) a tasso variabile dell'1,48%, al momento della concessione, con ammortamento annuale dal 1.1.2017.

I trasferimenti statali hanno subito i tagli abnormi discendenti dalle precedenti Leggi di Stabilità e dalla Spending Review (DL 95/2012), mentre nelle spese del bilancio provinciale è stato iscritto il contributo obbligatorio alle finanze statali di oltre 4,5 milioni di euro, composto dalle somme del contributo previsto dal D.L. 66/2014 (bonus IRPEF) e da quello previsto dalla L. 190/2014 art. 1, comma 483.

Dopo una serie assurda di tagli lineari e prelievi forzosi fondati sul sistema SIOPE che ha portato a distorsioni abnormi a carico della Provincia di Vercelli, finalmente con il contributo di cui alla L. 190/2014 viene, pur nella negatività del prelievo, seguito un criterio basato sugli studi del SOSE, società statale per la rilevazione dei fabbisogni standard per cui il contributo della L. 190/2014 è stato finalmente conteggiato su un mix di fattori combinati sulla base dei fabbisogni standard dell'Ente e sul riequilibrio dei tagli lineari disposti dalle leggi precedenti.

Alla Provincia di Vercelli è stata, pertanto, riconosciuta la virtuosità e la necessità della spesa collegata alla vastità ed alle caratteristiche geomorfologiche e climatiche del territorio e delle sue strutture pubbliche. Il contributo posto a carico della Provincia di Vercelli è stato di € 1,742 milioni che si è però purtroppo sommato ai contributi conteggiati in modo più iniquo di cui al precitato DL 66/2014.

Si ricorda comunque che nel dicembre 2014 la Provincia ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il DM 10.10.2014 attuativo del D.L. 66/2014 nella speranza di dichiarazione di incostituzionalità del prelievo in violazione dell'art. 119 della costituzione. Sempre nel mese di luglio 2015 la Provincia ha nuovamente presentato ricorso per motivi aggiunti avverso il D.M. Interno del 28/4/2015 di riparto delle quote di contributo forzoso alla Province disposto sempre dal D.L. 66/2014 per l'anno 2015.

Il servizio ha seguito tutte le fasi dei ricorsi nei confronti dello Stato e della Regione insieme con l'Ufficio Legale. Questi ultimi hanno avuto l'esito positivo di cui si è già parlato in premessa con l'Accordo sulle risorse tra Provincia e Regione.

Infatti per quanto riguarda il c.d. "Fondo Unico Regionale" di cui alle Leggi regionali nn. 17/99, 44/00 e 5/01, come si è già accennato in premessa, a seguito di dichiarazione di incostituzionalità della L.R. 9/2013, di cui alla sentenza 189 del 9/6/2015, la Regione ha promosso un Accordo di transazione con le Province per il ritiro di tutti i ricorsi riconoscendo per ognuno degli anni dal 2013 in avanti somme pari a quelle riconosciute nel 2012. Tali somme verranno erogate nel 2016 e nel 2017 sulla base dell'Accordo, mentre per il 2015 le somme sono state integrate per le quote di competenza regionale di gestione dei Centri per l'impiego (1/3) e per le funzioni non fondamentali esercitate dalle Province.

2) Spese di funzionamento

Al fine di contenere i costi di funzionamento della struttura, l'Ente ha continuato a porre in essere ogni azione atta a diminuire e razionalizzare le spese in rispetto al DL 95/2012 "Spending Review" e al D.L. 66/2014, nonché ai divieti su personale e contratti di lavoro flessibile di cui al comma 420 della L. 190/2014.

E' proseguita l'azione di riduzione delle locazioni passive per immobili adibiti ad uffici, iniziata nel 2013 con la dismissione delle sedi di via Pirandello) e nel marzo 2014 con il trasferimento degli uffici del Settore Ambiente da via XX settembre nell'immobile di proprietà comunale denominato "ex Ospizio", concesso in comodato gratuito nell'ambito dell'Accordo aggiuntivo e modificativo all'Accordo di Programma, sottoscritto da Provincia, Comune e Università nel novembre 2012.

A fine gennaio ed a fine aprile 2015 sono stati rispettivamente rilasciati i magazzini destinati ad uso della viabilità di Formigliana e Rovasenda, i cui contratti erano stati disdettati ed è stato affittato un magazzino con canone meno oneroso dal Consorzio Agrario in Comune di Buronzo.

A seguito dell'accordo transattivo per la riduzione dei canoni degli autovelox sottoscritto con la Project Automation, dopo un'ulteriore proroga di 8 mesi a gennaio 2016 sono stati traslocati gli uffici del Servizio di Vigilanza stradale da via Alfieri alla sede di Via S. Cristoforo 3.

E' proseguita l'azione di gestione interna dei sinistri stradali sotto franchigia e la gestione del parco auto.

I servizi di funzionamento generale e trasversale sono stati gestiti in ambito di provvisorietà, ma sempre nell'ottica della massima razionalizzazione.

Nel corso della stagione invernale 2014/2015, essendo terminato l'affidamento settennale della gestione calore sono state gestite direttamente anche le utenze del gas tramite adesione alla convenzione SCR ingenerando nel corso del 2015 una buona economia di spesa.

3) Liquidità

La situazione di liquidità dell'Ente per il 2015 è stata positiva.

A seguito dei numerosi solleciti e della messa in mora della Regione sono stati riconosciuti ed iscritti nel bilancio regionale i crediti provinciali conservati a residui attivi in materia di edilizia scolastica, eventi alluvionali e fondi olimpici che la Regione Piemonte, tramite la Legge "Salva Piemonte", ha provveduto a pagare nell'autunno 2015.

Dal 31 marzo 2015 è entrata in vigore la **fatturazione elettronica** che per effetto di alcune criticità dei software sia interni sia dei fornitori unitamente alle naturali problematiche di avvio ha portato rallentamenti nella gestione delle accettazioni fatture e delle successive liquidazioni.

Altre difficoltà sono state apportate nella gestione contabile dal c.d. “**split payment**” dell'IVA, introdotto dal legislatore dal 1° gennaio 2015, portando non pochi problemi sia all'organizzazione interna ed informatica sia alle ditte ed ai fornitori privati di parte della liquidità un tempo goduta.

Tali problemi hanno rallentato nel 1° quadrimestre dell'anno i pagamenti dell'Ente sia nella parte corrente sia nella parte capitale di per sé soggetta al Patto di stabilità per cui c'è stata una flessione degli indicatori dei tempi medi di pagamento rispetto a quelli ottimi del 2014 pur rimanendo gli stessi sempre migliorativi rispetto alla media nazionale.

4) Armonizzazione contabile. Dopo l'approvazione del rendiconto, è stata effettuata la Revisione Straordinaria dei residui attivi e passivi per l'adeguamento ai nuovi principi contabili. Ne è derivato un cospicuo avanzo di Amministrazione che è stato applicato al bilancio di previsione 2015 per € 6.804.589,55. Conseguentemente il bilancio 2015 è stato predisposto con l'applicazione dei nuovi principi di competenza finanziaria potenziata, dopo la costituzione dei Fondi pluriennali vincolati e degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità

La reimputazione dei residui attivi e passivi ha coinvolto, non solo i servizi finanziari, ma anche tutti gli altri settori dell'ente.

Il cambiamento epocale delle regole contabili ha creato un certo disagio in tutti gli operatori oltre che negli amministratori andandosi a sommare agli innumerevoli adempimenti ormai richiesti nella gestione contabile (verifiche fiscali, piattaforma di certificazione crediti, trasparenza nei pagamenti, obiettivi del patto di stabilità, ecc.).

Problematica è stata la gestione delle spese in conto capitale in ordine ai pagamenti derivanti dai lavori svolti e in corso che sono stati frenati in alcuni periodi dell'anno nell'intento di cercare di rispettare gli obiettivi del patto di stabilità in un contesto di partenza già di per sé impraticabile.

Gestione del patrimonio

Nel corso del 2015 si è continuato a dare esecuzione ai programmi di valorizzazione e alienazione deliberati negli anni precedenti espletando le procedure ad evidenza pubblica, al fine di recuperare entrate da utilizzare per il finanziamento degli investimenti e per conseguire gli obiettivi del Patto di stabilità.

In data 14.05.2015 con proprio atto n. 191 il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2015 che andava ad integrare i Piani degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2015, come previsto nei Piani, si è aderito alla "Proposta Immobili 2015" presentata congiuntamente dal Ministero dell'Economia e Finanze e dall'Agenzia del Demanio nell'ambito delle attività di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico che consentiva agli Enti candidati l'opportunità di accedere alle procedure di alienazione semplificate, presentando i propri immobili ad un'ampia platea di potenziali investitori. Sono stati candidati il Palazzo dei Barnabiti, la Caserma dei Carabinieri ed il Palazzo ex Biver, edifici in possesso delle caratteristiche richieste dal bando (cielo/terra, valore superiore al milione di euro e destinazione produttiva/direzionale) ma l'Agenzia del Demanio ha comunicato il non interesse degli stessi per il fondo immobiliare degli Enti Previdenziali.

Sono quindi state esperite le aste e le procedure negoziate per gli altri immobili provinciali compresi nei Piani tuttavia la pesante crisi economica degli ultimi anni ha avuto forti ripercussioni sul mercato immobiliare dove l'elevatissima offerta di immobili in vendita sconta uno scarso numero di acquirenti. Sono stati alienati soltanto alcuni sedimi stradali a privati confinanti interessati.

E' proseguito con l'Agenzia del Demanio l'iter per permutare la palazzina di Roccapietra, a suo tempo concessa in comodato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con i due magazzini occupati dal servizio Viabilità a Tronzano e Roccapietra.

Dopo il trasferimento della succursale del Liceo Scientifico nei restaurati locali dell'ex Lavatoio, che ha consentito la dismissione di aule e spazi presso la Scuola Borgogna, si sono vagliate varie ipotesi (compresa la conversione di parte del contratto locativo in un diritto reale come l'usufrutto) per raggiungere un soddisfacente compromesso tra le esigenze finanziarie della Scuola Borgogna e della Provincia, giungendo ad un possibile accordo, sospeso momentaneamente per la

partecipazione nel mese di ottobre del bando “Scuole Innovative” al quale la Provincia risulta essersi classificata al 2° posto. Tuttavia, considerando che anche in caso di realizzazione di una nuova scuola i tempi non saranno brevi, nel corso del 2016 si dovrebbe concludere la stipula di un nuovo contratto di affitto con la scuola Borgogna in modo da regolarizzare lo stato di occupazione dei locali.

Negli ultimi mesi del 2015 al fine di conferire al fondo immobiliare “I3 – Patrimonio Italia” finalizzato all’acquisto di immobili di proprietà degli Enti territoriali concessi in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, è stata richiesta ad INVIMIT la valutazione della Caserma dei Carabinieri di Vercelli e dell’ex Convento dei Barnabiti per la sola porzione locata alla Prefettura. Si sta attendendo l’esito della stima dopo i sopralluoghi effettuati nel mese di dicembre dalla società incaricata.

E’ stato concluso un Accordo di transazione con il Politecnico di Torino instaurato insieme al Comune di Vercelli per il contenzioso sorto dopo la chiusura della Facoltà di Ingegneria, che ha portato ad un’economia di spesa di € 160.000,00 per la Provincia e ad un’ulteriore convenzione per la messa a disposizione dei Laboratori di via Restano all’Università del Piemonte Orientale.

Partecipazioni provinciali

In ottemperanza alla deliberazione n. 33 del 2.4.2015 ed alla normativa vigente si relaziona in merito alle società partecipate ancora in essere:

Premesso che in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2014 e per l’anno 2015 sono state approvate le linee di indirizzo generali per tutte le partecipate e successivamente comunicate alle partecipate, tese al contenimento delle spese e alla razionalizzazione dei servizi (vedasi Piano Relazione Previsionale e Programmatica)

ALPE DI MERA e MONTEROSA 2000

Alpe di Mera

Capitale sociale 31/12/2014 euro 10.397.000,00. Patrimonio netto al 31/12/2014 euro 6.555.831,00. Quota Provincia 32,43%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 22.5.2015 - Risultato d'esercizio 2014: perdita € (280.195,00)

Dipendenti al 31.12.2014: n. 1 part time - Organi: Amministratore Unico

Monterosa 2000

Capitale sociale 30/09/2014 euro 35.463.460,00. Patrimonio netto al 30/09/2014 euro 23.066.316,00. Quota Provincia 2,55%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 26.1.2015 - Risultato d'esercizio 2014: perdita € (605.032,00)

Dipendenti al 31.12.2014: n. 7 tempo indeterminato e n. 32 a tempo determinato - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

In data 17.12.2014 è stato stipulato con la Regione Piemonte l'Accordo di Programma per iniziative per il miglioramento della sicurezza e riqualificazione dell'offerta del sistema sciistico delle montagne vercellesi in attuazione del PAR-FSC 2007-2013 che prevedeva un finanziamento di Euro 300.000,00 a favore di Alpe di Mera. In corso d'anno, dopo l'erogazione a Mera del 90% del contributo sono state effettuate le prime operazioni di rendicontazione alla Regione Piemonte per l'ottenimento del contributo.

Nei mesi di giugno e luglio 2015, a seguito delle sollecitazioni dei soci di Mera spa, ad intervenire per far decollare il progetto di fusione delle due società valesiane di trasporto a fune, essendo la Regione tra l'altro socia di Monterosa tramite Finpiemonte Partecipazioni spa, sono stati effettuati diversi incontri con la Regione Piemonte. In particolare in data 27.7.2015 a Torino ed ad Alagna in data 31.7.2015 con la partecipazione del Presidente, del Vice Presidente e degli Assessori

competenti della Regione Piemonte, finalizzati allo sviluppo turistico integrato della Valsesia, ed in particolare, ad individuare soluzioni tecnicamente percorribili per attuare l'integrazione tra le società Alpe di Mera e Monterosa 2000, tramite fusione delle società.

La Regione Piemonte ha affidato successivamente a Finpiemonte Partecipazioni una verifica di fattibilità dell'operazione di fusione delle due società.

Finpiemonte ha elaborato la verifica nel mese di settembre, rilasciando apposita relazione alla Regione Piemonte nel mese di ottobre 2015.

Nel frattempo con Assemblea del 25.9.2015 la Società Alpe di Mera spa ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2446 C.C., dall'importo di Euro 10.397.000,000 all'importo di Euro 6.300.582,00

Ha successivamente deliberato la riduzione volontaria ex art. 2445 C.C. del capitale sociale come sopra abbattuto da Euro 6.300.582,00 a Euro 3.000.000,00 destinando la differenza di Euro 3.300.582,00 a riserva indisponibile

In considerazione della possibilità di fusione della società con la Monterosa 2000 spa, l'Assemblea ha ritenuto opportuno, al fine di semplificare l'iter procedimentale e contabile dell'operazione, armonizzare i termini di approvazione del bilancio con quelli di Monterosa 2000, modificando, conseguentemente, nello Statuto il termine di chiusura dell'esercizio sociale al 30 settembre di ogni anno.

La situazione di liquidità di Alpe di Mera a fine 2015 è fortemente critica, così come la situazione debitoria della società, per debiti verso alcuni creditori, presso la Banca Popolare di Novara per un fido bancario aperto e per le riserve costruttrici degli impianti definite nell'ordine di circa 77 mila Euro (riserve Technoalpin) e in Euro 165.418,86 (riserve Doppelmayr)

Nell'ottica di definire un percorso risolutivo per la fusione di Mera e Monterosa, lo scorso 26 febbraio, presso la sede della Regione, si è svolto, con i rappresentanti delle due società e i soci principali, un incontro positivo per avviare un percorso risolutivo atto alla integrazione delle due società.

ATAP

Capitale sociale 31/12/2014 € 13.025.314,40. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 26.530.669,00. Quota Provincia 26,45%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 12.6.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 12.807,00

Dipendenti al 31.12.2014: n. 222 a tempo indeterminato - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

In ordine alle azioni previste nel piano di razionalizzazione, sono state esperite due procedure ad evidenza pubblica, indette con determinazioni n. 1978 del 29.7.2014, e n. 2919 del 10.11.2014, quest'ultima con scadenza, dopo proroga, al 20.2.2015. andate entrambe deserte nonostante interessamenti di alcune società nazionali. Successivamente è stata indetta con determinazione n. 802 del 3.4.2015 e n. 946 del 21.4.2015, una procedura negoziata preceduta da Avviso pubblico per la ricerca di preliminare manifestazione di interesse da parte di aziende operanti nel settore del Trasporto Pubblico Locale, con scadenza del termine, dopo successive proroghe, al 20.7.2015, andate deserte nonostante siano pervenute n. 5 manifestazioni di interesse a partecipare.

Nel luglio è stato avviato con la Provincia di Biella un percorso per la dismissione di ATAP con procedura di alienazione congiunta.

In data 27.8.2015 è stato sottoscritto tra la Provincia di Vercelli e la Provincia di Biella un Accordo per la valutazione congiunta della società ATAP ed è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio per la redazione di una perizia di stima del valore patrimoniale di ATAP.

Con determinazione n. 2212 del 21.9.2015 è stato affidato al professionista miglior offerente il servizio di redazione della perizia che lo stesso ha rassegnato alle Amministrazioni in data 20.10.2015.

Con note del 29.10.2015 e del 3.2.2016 è stata richiesta alla Provincia di Biella la disponibilità alla sottoscrizione di un accordo di vendita congiunta delle quote di ATAP. A seguito dell'adesione dalla stessa manifestata in data 16.2.2016, si è in attesa di concordare la procedura da espletare congiuntamente.

NORDIND (in liquidazione)

Capitale sociale 31/12/2014 € 922.806,80. Patrimonio netto al 31/12/2014 € (2.414.949,00). Quota Provincia 14,10%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 30.6.2015 - Risultato d'esercizio .2014: perdita € (2.775.783,00)

Dipendenti al 31.12.2014: n. 2 - Organi: Liquidatore

La liquidazione della società è stata deliberata il 16.12.2014, allorché con la riduzione del capitale sociale al di sotto dei limiti di legge, non essendosi prese deliberazioni in ordine al dettato dell'art. 2447 c.c., il socio Finpiemonte ha chiesto di accertare la causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2485 c.c. e l'Assemblea dei soci in data 20.1.2015 ha nominato come liquidatore il Dr. Luigi Tarricone.

Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi incontri con il liquidatore e i soci e nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2014, il liquidatore ha rivolto inviti ad alcuni soci a postergare i loro crediti al fine di permettere alcune azioni di sistemazione dell'area industriale di Vercelli e intraprendere le procedure di vendita di alcuni terreni per permettere di avere liquidità. La società è in forte deficit e il tentativo di liquidazione in bonis, secondo il liquidatore, dipende dalla postergazione crediti dei creditori principali, Finpiemonte, Regione e Comune di Vercelli e della possibilità di poter procedere alla vendita di lotti di terreni per i quali vi sono state recenti e concrete manifestazioni di interesse.

A seguito delle dimissioni dall'incarico rassegnate dal Dr. Tarricone, l'Assemblea in data 14.10.2015 ha nominato liquidatore il Dr. Roberto Merani, che non ha accettato l'incarico.

Successivamente alla mancata accettazione dell'incarico da parte del suddetto professionista è stata convocata un'Assemblea straordinaria per il 19.11 per la nomina di un nuovo liquidatore, andata deserta.

In data 1.12.2015 l'Assemblea ha nominato come liquidatore il Rag. Massimo Rosso che, in data 7.1.2016, ha accettato l'incarico ed ha inviato ai soci una relazione sulla situazione di Nordind introduttiva al mandato.

Sarà, pertanto, predisposto dal liquidatore un piano per evitare la procedura concorsuale di natura pluriennale secondo le indicazioni dell'Assemblea.

Ente Servizi ed aree espositive Caresanablot

Capitale sociale 31/12/2014 € 10.238,00. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 42.009,00. Quota Provincia 22,89%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 22.04.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 8.908,00

Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Visto l'oggetto interdisciplinare della società e considerato il riordino delle funzioni fondamentali degli Enti di area vasta di cui alla L. 56/2014, demandato alla Regione per effetto dell'Accordo intervenuto ai sensi dell'art. 1 c. 91 della stessa Legge Delrio (56/2014) occorre che sia valutata con la Regione Piemonte la competenza nelle funzioni esercitate., tenuto conto che la L.R. n. 23/2015 del 29.10.2015- avente ad oggetto *Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).*” prevede all'art. 17 in merito alle società partecipate che “1. La Regione favorisce il riordino delle partecipazioni societarie delle province. Le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, effettuano la ricognizione degli enti e agenzie, nonché delle società partecipate di propria competenza approvando il relativo Piano di ricognizione. 2. Il Piano di ricognizione di cui al comma 1 individua gli enti e le agenzie, nonché le società partecipate che svolgono servizi di rilevanza economica e quelle che hanno ad oggetto le funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85 della l. 56/2014. 3. Il Piano prevede il programma di dismissione delle partecipazioni in società nonché le modalità e i tempi per l'attuazione del programma di dismissione stesso, assicurando il monitoraggio ed il confronto costante con le organizzazioni sindacali.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Nei confronti della società sussiste un credito per effetto del conferimento originario; da alcuni anni la società chiude il bilancio in attivo ma non ha ampi margini di liquidità per cui l'eventuale richiesta di rimborso del credito residuo della Provincia, ancorché dilazionato, (preannunciata nell'ultima assemblea) metterebbe in seria difficoltà la società.

SACE (esercitata cessazione ex lege art. 1 c. 569 L. 147/2013)

Capitale sociale 31/12/2014 € 5.300.582,00. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 3.788.833,00. Quota Provincia 0,86%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 24.6.2015 - Risultato d'esercizio 2014: perdita € (790.173,00)

Dipendenti al 31.12.2014: n. 7 - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 15 componenti

La partecipazione è stata già oggetto di delibera di dismissione fin dal 2010. Sono state espletate 2 aste, una con scadenza il 31.1.2012 e l'altra con scadenza il 30.12.2014, andate deserte.

Con nota in data 31.3.2015 è stata sollecitata la Società a ricercare eventuali interessati al subentro nelle quote.

Visto l'esito negativo, In data 24.6.2015 (in occasione dell'Assemblea dei soci) è stata esercitata la cessazione ex lege art. 1 c. 569 L. 147/2013 e la liquidazione delle quote è conteggiata da questo Ente al valore patrimoniale di Euro 32.945,79

La società ha risposto negativamente alla possibilità di liquidazione delle quote richieste con nota del 28.7.2015.

Con nota in data 7.3.2016 il Collegio sindacale dalla società ha comunicato che la Provincia ha calcolato il proprio credito, derivante da recesso, sulla base del patrimonio netto di Sace alla data del 31.12.2014, senza tener conto delle prospettive patrimoniali della società e del valore di mercato delle azioni, come previsto dall'art. 2437 ter 2° comma c.c. In considerazione della perizia di stima della società e della base d'asta per la cessione delle azioni ad Euro 550.000,00 il credito della Provincia è determinato in Euro 4.782,53 e come tale iscritto in bilancio di Sace.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Recentemente la Provincia di Biella, socia al 10,22%, quale capofila ha bandito una gara ad evidenza pubblica del 91,052% del capitale sociale a base di gara con valore, basato su perizia asseverata, di Euro 500.790,00, quindi, pari solo al 13% del patrimonio netto al 31.12.2014

Conseguentemente il valore delle quote della Provincia, qualora non ci siano rialzi da eventuali acquirenti, risulta in linea con il nuovo valore della società.

All'esito della gara sarà verificabile la possibilità di recuperare il credito.

Banca Etica

In data 16.7.2015 è stato esercitato il recesso e chiesta la liquidazione delle quote (Euro 575,00)

ATL

Capitale sociale 31/12/2014 € 107.070,00 (fondo sociale). Patrimonio netto al 31/12/2014 € 116.639,00. Quota Provincia 9,62%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 27.4.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 1.675,00

Dipendenti al 31.12.2014: n. 6 a tempo indeterminato - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

La società è stata costituita in forza di una apposita Legge Regionale.

In esito alla revisione delle funzioni delegate da parte della Regione operata con L.R. 23/2015 e in rapporto all'art. 17 della stessa, tenuto conto che il turismo è materia riconferita alla Provincia ex art. 2 L.R. succitata, occorrerà valutare la permanenza della società secondo gli indirizzi regionali.

Società consortile **Terre del Sesia** (deliberata dismissione partecipazione)

Capitale sociale 31/12/2014 € 10.000,00. Patrimonio netto al 31/12/2014 € 15.098,00. Quota Provincia 20,00%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 28.4.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 764,00

Dipendenti al 31.12.2014: n. 2 - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Nel corso del 2015 la società ha concluso i lavori sul PSR 2007-2013.

Poiché nel Piano Operativo di razionalizzazione si prevedeva che con la partenza dei bandi a valere sul PSR 2014-2020 si sarebbe valutato se mantenere o meno la partecipazione, anche in considerazione dei possibili costi, in data 28.1.2016, la Giunta Provinciale ha deliberato di dismettere la quota di partecipazione dell'Ente in Terre del Sesia. ed è stato, pertanto, richiesto alla società di effettuare idonea procedura per l'acquisizione da parte degli Enti interessati delle quote in oggetto.

Consorzio **CSI Piemonte**

Capitale sociale 31/12/2014 € 10.494.094,00 (fondo consortile). Patrimonio netto al 31/12/2014 € 39.096.197,00. Quota Provincia 0,86%

Conto consuntivo 2014 approvato con Assemblea il 29.4.2015 - Risultato d'esercizio 2014: utile € 106.890,00

Dipendenti al 31.12.2014: n. 1.121 - Organi: Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Il Consorzio è strumentale all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente nell'ambito dei servizi informativi e dei programmi acquisiti negli anni precedenti per cui in questa fase di incertezza per il riordino delle Province risulta necessario mantenere la partecipazione.

Vengono confermate le indicazioni già espresse nel Piano Operativo

In merito alla Fondazione Terre d'Acqua e al Consorzio APEVV, già in fase di liquidazione al momento dell'adozione del Piano Operativo, si comunica quanto segue

Fondazione Terre d'Acqua

- in data 26.11.2015 si è tenuta l'Assemblea di liquidazione della Fondazione che ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 24.11.2015.

Introito per la Provincia pari a Euro 8.525,03 sulla ripartizione tra gli Enti fondatori del patrimonio netto residuo della Fondazione.

Consorzio APEVV

- In data 29.12.2015 si è tenuta l'Assemblea di liquidazione del Consorzio APEVV che ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 29.12.2015.

Introito per la Provincia pari a Euro 2.256,69 sulla ripartizione tra i Soci del patrimonio netto residuo.

Personale e organizzazione

Responsabile: dott. ssa Gianna MAFFEI

Programmazione e organizzazione

L'anno 2015 è stato denso di nuovi e gravosi adempimenti in ordine alla programmazione e all'organizzazione del personale, nodo cruciale del processo di riordino delle funzioni provinciali demandato al Coordinamento Regionale in ambito degli Osservatori.

Nel corso dell'anno dopo numerose riunioni in sede UPP e Osservatorio Regionale e a seguito di numerose implementazioni di dati si è avviato nell'autunno l'iter definitivo per l'individuazione delle funzioni regionali riallocate e riconferite o da mantenere nell'ottica della Regione di evitare il più possibile esuberi di personale.

In attuazione delle disposizioni specifiche (Legge n. 56/2015 - art. 1 - commi 85 e seguenti (Legge Delrio) e delle disposizioni di cui al DPCM 26 settembre 2015 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) nonché di quelle di cui all'art. 1 - commi 421 e seguenti della Legge n. 190/2015 (Legge di Stabilità 2015) – e infine all'art. 1 - comma 89 Legge n. 56/2015) - a seguito di appositi incontri con i dirigenti responsabili della diverse funzioni si è proceduto **alla rilevazione (Mappatura)** “complessiva“ delle unità di personale in base all'articolazione vigente all'8.4.2014 data convenzionalmente assunta dai decreti attuativi e a date successive indicate dalla Regione in sede di Osservatorio, distinguendo, poi, il personale fra: Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo e altre Funzioni. Il criterio metodologico seguito è stato quello della rilevazione “per teste“ (vale a dire rilevazione delle unità di personale in servizio a prescindere dalla parzializzazione dell'orario d'obbligo (part time), sulla base delle indicazioni desunte dall'organigramma “funzionale“ alle diverse date sopra indicate. E' stata, quindi,

predisposta una mappatura delle funzioni esercitate, rapportando gli apporti individuali (con il criterio della prevalenza) di ogni dipendente alle singole funzione oggetto di rilevazione.

A seguito di tale “Mappatura“ sono stati poi determinati i **costi del personale**, funzionali all’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 1 - comma 421 - della Legge n. 190/2015 che prevede che *“La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2015, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2015, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2015, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo.“*

Con la deliberazione n. 106 del 29.10.2015 avente ad oggetto “Mappatura personale preposto alle diverse funzioni” è stato individuato il primo contingente di personale segnalato alla Regione in sede di Osservatorio Regionale ai fini del passaggio alle funzioni non fondamentali riallocate alla Regione o riconferite alla Provincia, distinguendo nel ruolo separato, riconosciuto dal DL 78/2015 e poi della Legge di Stabilità, il contingente del personale adibito a funzioni di vigilanza faunistico-ambientale. Nel corso del mese di novembre sono stati emanati i bandi Regionali e Provinciali per la individuazione del personale delle funzioni trasversali da trasferire nelle misure del 60% alla Regione e del 40% alle Province per le funzioni riconferite. Quest’ultimo personale è stato individuato in 4 unità solo nel mese di dicembre. Successivamente si è provveduto alla ricognizione definitiva con atto n. 148 del 30.12.2015 alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all’art. 1 c. 421 della L. 190/2014.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Si è provveduto - in esito alle determinazioni correlate alle disposizioni di cui all'art. 1 - comma 421 della Legge n. 190/2015 - all'aggiornamento della **dotazione organica**, sulla base degli adottati piani di riassetto organizzativo, funzionali alle disposizioni di cui alla Legge n. 56/2015 ed alla dichiarazione di non eccedenza del personale.

Si è curata, inoltre, nel corso del 2015, nell'ambito degli indirizzi stabiliti/impartiti ed in coerenza con le disposizioni normative legali e contrattuali vigenti, la corretta applicazione degli istituti riguardanti i rapporti di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione. In tale ottica il Settore ha proceduto alla **revisione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi** e all'aggiornamento, adeguamento ed elaborazione di ulteriori atti regolamentari.

In ottemperanza alle disposizioni sulla **trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013**, avendo già provveduto nel corso dell'anno 2013 alla strutturazione di sito Web provinciale onde consentire - alle strutture deputate - di predisporre gli adempimenti necessari a rendere accessibili all'utenza esterna ed interna, nel rispetto della normativa sulla privacy, le informazioni e i dati richiesti dalla suddetta normativa, **ha provveduto alla pubblicazione** - nella sezione **“Amministrazione Trasparente“** - dei dati e delle informazioni relative al personale dipendente.

Sistema Informatico ed Internet: I servizi forniti sono stati finalizzati a mantenere in piena efficienza l'intero Parco HW, mantenendo o riportando le apparecchiature ormai abbastanza obsolete in condizioni di funzionalità adeguate all'uso o di soddisfacente operatività.

Per effetto dei bandi di mobilità del Ministero di Grazia e Giustizia il servizio costituito da 2 figure professionali dal mese di dicembre ha perso 1 unità di personale per cui si è dovuto ricorrere all'affidamento all'esterno del servizio di assistenza tecnica a titolo sperimentale fino all'aprile 2016.

Il servizio risulta impegnato nelle procedure per tutto il personale provinciale per ripristino / reinstallazione di:- Sistemi Operativi : Windows XP Pro- Windows 7 - McAfeeAntivirus; - Pacchetti applicativi (MS Office in varie versioni e

applicativi gestionali in uso presso gli Uffici provinciali), eventuale riconfigurazione delle impostazioni di rete, rimozione cookies, malware e spyware, prevenzione e rimozione di tutti i problemi di configurazione legati al Sistema Operativo e/o al Software di Ambiente e/o al Software Intermedio installato sui Personal Computer.

(Sistemi Operativi Client : MS Windows che è installato nelle sue diverse edizioni sui PC o sui server dell'Ente e che necessita di aggiornamenti compatibili allo stato dell'hardware (Windows Update);

Software di Ambiente : software di Office Automation utilizzati per l'automazione del lavoro d'ufficio (p.e. Word, Excel, Power Point, Access, Outlook, Publisher, FrontPage, Adobe Reader, ...etc);

Software Intermedio: software installati sui Personal Computer, non appartenenti alla categoria del software applicativo, necessari per la funzionalità e l'integrazione nel sistema (p.e. software di comunicazione, software per la protezione, software di utilità sistemistica, software di interrogazione Data Base, ... etc.), nonché alla riconfigurazione di tutti i processi di riorganizzazione che si ripercuotono sui flussi informatici degli atti e sulla protocollazione.

Si è provveduto nel corso dell'anno al consolidamento della suite applicativa Folium/Civilia Web, soluzione modulare e integrata per il protocollo informatico conforme alla normativa vigente in materia; Suite residente presso il Data Center del CSI Piemonte, accessibile, via Internet, in modalità ASP (Application Service Provider), 24h per 365gg/365; nel Data Center, il cui accesso è costantemente presidiato, sono garantiti i servizi di rete e di backup e l'aggiornamento costante del pacchetto applicativo. Anche in questo ambito il Servizio protocollo ha ceduto il responsabile informatico all'Agricoltura ricadendo questo compito sull'unico informatico rimasto.

A fine 2015 il Servizio ha dovuto occuparsi di tutte le problematiche collegate alla sostituzione del programma contabile Civilia con il programma contabile Contabilia provvedendo a curare la programmazione degli interventi con il Dirigente, i funzionari e i collaboratori delle Finanze, la formazione, l'installazione di nuove macchine compatibili con il nuovo software, gestire il cambiamento dei processi con assistenza continua per la fatturazione elettronica e per la cooperazione continua con i programmatori CSI e con il sistema Unicredit per i servizi informatici di Tesoreria (mandati e riversali informatiche) collegati ad Agenzia delle Entrate per mod. F24 ecc.

Gestione

Nell'ambito dei Servizi giuridico - organizzativo e sviluppo e acquisizione del personale sono state gestite anche le procedure di mobilità conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 - commi 423 e seguenti - della Legge n. 190/2015, che hanno consentito al personale individuato di accedere ai percorsi di mobilità attraverso l'accesso alla piattaforma informatica istituita dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo web: www.mobilita.gov.it.

Nell'ambito del sistema delle **relazioni sindacali**, di cui al D.L.vo n. 150/2009, il settore ha fornito un puntuale e aggiornato supporto tecnico-giuridico nelle diverse fasi di contatto relative alla quantificazione delle risorse costituenti il **“Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività”** - alla stesura del “Contratto Decentrato Integrativo” sia per quanto riguarda il personale delle categorie, sia per quanto riguarda il personale con qualifica Dirigenziale. Ha provveduto altresì alla redazione delle relazioni tecniche illustrative previste dal D.L.vo n. 165/2001 e alla pubblicazione dei medesimi sul sito WEB provinciale e all'inoltro all'ARAN e al CNEL.

Per quanto riguarda la gestione del rapporto di lavoro, il Settore, ha provveduto alla predisposizione degli atti conseguenti alla **gestione operativo-amministrativa** (Congedi parentali: L. 53/2000 – D.l.vo 151/2001) - diritto allo studio - aspettative a vario titolo). Si è provveduto, altresì, alla predisposizione: degli atti conseguenti agli eventuali processi di mobilità interna/esterna del personale - ai comandi, distacchi elaborando le relative convenzioni - del riepilogo delle valutazioni del personale del settore per il pagamento della produttività collettiva a termini dell'Accordo decentrato integrativo di lavoro, degli eventuali atti di competenza per quanto attiene il procedimento disciplinare.

L'attività (Ufficio rilevazione presenze) si è esplicata anche attraverso il caricamento e la variazione dei dati giornalieri relativi alle **presenze/assenze** del personale provinciale operante presso le varie sedi dell'Amministrazione - all'elaborazione e conteggio dei buoni pasto- alla predisposizione degli atti riguardanti il pagamento delle indennità contrattuali.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Nell'ambito del sistema procedurale "internalizzato" di **gestione economica** il settore ha curato: l'elaborazione del trattamento economico principale e accessorio di tutto il personale dipendente, comprese le operazioni di conguaglio fiscale e contributivo, la gestione delle trattenute effettuate per finanziamenti, riscatti e ricongiunzioni, quote sindacali, l'applicazione dei risultati contabili derivanti dall'assistenza fiscale e forniti dall'Agenzia delle Entrate, nonché il riconoscimento del credito spettante ai sensi dell'art. 1 del D. L. 24 aprile 2015 e s.m.i. concernente la "riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti ed assimilati" - la predisposizione dei modelli C.U. e del modello 770 semplificato ed ordinario - la predisposizione e l'invio del modello UNIEMENS (mensilizzazione dei flussi retributivi INPS),- l'elaborazione e la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di tutti i dati inerenti il costo del personale - la contabilizzazione di spesa per il personale dipendente compresi gli oneri contributivi - la gestione della contribuzione mensile pensionabile I.N.P.S. e di quella annuale I.N.A.I.L. - la gestione economica del personale comandato c/o altre amministrazioni - la stesura delle mappature del personale provinciale suddiviso per funzioni, in previsione del trasferimento del personale - il passaggio dei dati economici alla Regione Piemonte ed ad altre amministrazioni in seguito ai processi di mobilità obbligatoria e volontaria avvenuti nel corso dell'anno, - e la gestione economica e contributiva delle Collaborazioni Coordinate Continuative.

Il settore ha provveduto, inoltre, alla gestione delle **pratiche previdenziali** del personale dipendente al fine del trattamento pensionistico (con le Casse P.D.E.L. e T.P.S.), delle ricongiunzioni di servizi, dei riscatti valutabili e delle pratiche per la liquidazione del T.F.S e T.F.R. - alla liquidazione oneri pensionistici che gravano a carico dell'amministrazione - alla gestione del programma informatico PASSWEB.

In ultimo, è proseguita la gestione della contribuzione relativa alla futura pensione complementare per gli aderenti al Fondo Perseo.

Sono proseguiti, inoltre, gli **adempimenti on line** relativi a:

PERLA PA - Dipartimento Funzione Pubblica - Anagrafe delle Prestazioni - Rilevazione assenze del personale PP.AA. - Banca dati "Dirigenti" - banca dati GEDAP - banca dati GEDAS - banca dati "Rilevazione permessi ex lege 104/92".

SISTEMAPIEMONTE.IT - Prospetto Informativo Disabili - comunicazione on line di instaurazione, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

SICO (Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) – Ministero dell'Economia e delle Finanze - **Monitoraggio trimestrale e Conto annuale.**

CLIC LAVORO - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - comunicazione **"procedure di selezione e avviamento"**, le **procedure comparative.**

LAVORO FLESSIBILE - Dipartimento della Funzione Pubblica - “analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate”.

ARAN - Trasmissione telematica dei contratti integrativi - Accertamento della rappresentatività sindacale - Invio dei dati relativi alle deleghe sindacali.

I.N.A.I.L. – ALPI on-line - Denuncia salari.

D.M.A. 2 (Denuncia mensile Analitica, contestualmente integrata nel flusso UNIEMENS) - I.N.P.S. - denuncia contributiva mensile.

FONDO PERSEO - Invio della lista di contribuzione mensile riferita al Fondo pensione complementare.

Segreteria e Affari Generali

Responsabile: dott. Piero Gaetano Vantaggiato

I servizi di Presidenza, di Giunta e di assistenza agli organi provinciali hanno come di consueto prestato le previste attività di supporto ed hanno garantito i collegamenti tra gli amministratori, i dirigenti e le strutture operative. Parallelamente, gli uffici in questione si sono attivati ai fini degli adempimenti per la trasparenza in merito all'attività e ai comportamenti dell'Ente e per l'adeguamento alle procedure di gestione digitalizzata degli atti e dei processi amministrativi tuttora in corso.

Nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di servizio generale, è stato svolto il servizio uscieri, il servizio autisti, la movimentazione di materiale di corrispondenza e di quello da recapitare agli amministratori, il recapito di materiale di documentazione ai settori dell'Ente e alle sedi decentrate, l'assistenza logistica al servizio di economato e provveditorato, oltre alle incombenze legate alle attività di magazzino.

Nell'ambito dell'attività per il miglioramento del servizio di protocollo e di gestione della corrispondenza, è proseguita la prestazione del servizio per mezzo dell'applicativo *Folium*, anche con l'assistenza agli utenti in caso di insorgenza di problemi legati all'attività di protocollazione.

L'attività contrattuale dell'Ente è stata regolarmente svolta, con l'esecuzione di tutte le procedure richieste. L'ufficio incaricato dell'assistenza all'attività contrattuale ha assicurato il collegamento e il coordinamento dei diversi settori operativi dell'Ente ai fini dell'esecuzione delle procedure. Lo svolgimento dell'attività riferita al contenzioso è stato regolarmente assicurato per mezzo dell'ufficio legale della Provincia. L'Ufficio Legale, in particolare, si è assunto l'impegno di portare avanti un

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

importante contenzioso nei confronti della Regione Piemonte riguardante gli insufficienti trasferimenti di quest'ultima alle Province piemontesi per lo svolgimento delle funzioni delegate. Con una sua sentenza, la Corte Costituzionale ha riconosciuto fondate le ragioni del ricorso esperito dalla Provincia, segnando così un importante punto ad essa favorevole per il proseguimento del contenzioso stesso. E' stata inoltre prestata assistenza al funzionamento del servizio di Stazione unica appaltante (SUA), gestito dalla Provincia per conto di una serie di Comuni ed enti del territorio.

Come di consueto, si è provveduto a predisporre un sintetico rapporto di analisi della situazione del territorio nell'ambito della relazione previsionale e programmatica al bilancio, per la quale è stata prestata assistenza anche in merito alla definizione dei programmi settoriali. Sono stati forniti rapporti specifici sulla situazione occupazionale alla Presidenza della Provincia e alla Prefettura. E' proseguita anche nel 2015 l'attività diretta all'elaborazione di dati territoriali, operativi e finanziari a supporto delle azioni messe in atto dall'Ente riguardo al processo di riordino avviato dalla legge n.56/14. Inoltre, particolare spazio e rilievo hanno assunto i lavori elaborazione e di analisi a supporto alle valutazioni economico-finanziarie sullo stato dell'Ente e sulla determinazione del contributo finanziario imposto all'Ente per il raggiungimento degli obiettivi governativi di riduzione della spesa pubblica. Questi hanno comportato un complesso esame dei procedimenti utilizzati da Sose-Ifel, su incarico del governo, per la quantificazione delle grandezze finanziarie in questione. Sono stati prodotti circa quaranta dossier di documentazione e approfondimento su tematiche di diverso tipo su richiesta della Presidenza, oltre ad una decina di elaborazioni statistiche ad hoc e di rapida emissione, anche non collegate ai dossier, sempre a supporto dei vertici istituzionali. Sono state curate la rilevazione e la trasmissione di dati gestionali vari alle competenti sedi ministeriali e nazionali.

Sono state curate le rilevazioni statistiche ufficiali a risposta obbligatoria per legge, anche assistendo e coordinando gli uffici competenti. In aggiunta a quelle collegate ai dossier per la Presidenza, sono state prodotte elaborazioni statistiche di interesse della Presidenza e delle strutture dell'Ente, in accordo con la normativa vigente. Non conteggiando quelli riferiti alle rilevazioni di carattere obbligatorio, sono stati realizzati 22 lavori di elaborazione statistica. Nel primo semestre dell'anno ha preso avvio il

censimento degli archivi amministrativi, divenuto obbligatorio dopo una prima fase sperimentale a cui l'Ente non ha partecipato. Ciò ha portato alla definizione dei metadati di quattro archivi afferenti all'area tematica della pianificazione territoriale, mentre nell'ultimo bimestre dell'anno è stata effettuata la parte preponderante delle rilevazioni relative a 18 archivi connessi alle aree tematiche della viabilità, dell'edilizia scolastica e della tutela dell'ambiente, completate in seguito. Nell'ambito del progetto BES delle province, hanno preso avvio operativamente le attività per la realizzazione del Sistema informativo statistico delle Province, con la progettazione e il calcolo di indicatori specifici costruiti con l'utilizzo degli archivi amministrativi. Inoltre, congiuntamente all'Istat, è stato realizzato e pubblicato il rapporto *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Vercelli 2015*, con l'impiego di indicatori di contesto. Infine, in accordo con le indicazioni dell'Amministrazione, con i contenuti della legge n.56/14 e con gli indirizzi del "Gruppo unitario di coordinamento in materia statistica" Upi-Anci-Cuspi-Usci, è stato svolto un lavoro di approfondimento sull'ipotesi di attivazione di un servizio di supporto statistico ai Comuni da parte della Provincia, sintetizzato in un apposito documento.

Affari generali e istituzionali

Stazione Unica Appaltante (SUA)

Responsabile: Arch. Caterina SILVA

Azioni attuate al 31/12/2015

La SUA è stata istituita come “Unità di progetto” costituita da personale appartenente a diverse unità organizzative della Provincia.

Nel primo periodo dell'anno è stata impostata l'attività della Stazione Unica Appaltante divenendo immediatamente operativa per i Comuni aderenti che hanno avuto l'obbligo di avvalersi delle Centrali di Committenza fino al 28/02/2015 prima che ai sensi della conversione in legge del decreto “Milleproroghe” (L. n. 21 del 25/2/2016) che fosse spostato al 1° settembre 2015 l'obbligo per i Comuni fino a 5.000 abitanti di gestire gli acquisti tramite Stazioni Uniche Appaltanti.

Dal 18 maggio 2015 le competenze di Responsabile sono passate dalla dott.ssa Maffei all'arch. Silva. Inoltre, la costituzione della SUA è stata parzialmente modificata con atto del Direttore Generale del 20/05/2015 Prot. n. 18535 e con ulteriore atto del 23/12/2015 Prot. n. 43333.

Nei mesi di novembre e dicembre i Comuni non capoluogo hanno avuto l'obbligo di avvalersi di Centrali Uniche o delle Unioni ovvero delle SUA per tutti gli appalti, compresi quelli al di sotto della soglia di € 40.000,00, con conseguente incremento delle richieste dei servizi forniti dalla S.U.A.

Alla data del 31/12/2015 risultavano n. 24 Enti convenzionati, di cui n. 23 Comuni.

Nel corso dell'anno sono state attivate n. 147 procedure d'appalto di diversa complessità, delle quali n. 131 sono state concluse.

Le somme dovute dagli Enti convenzionati alla SUA per i servizi svolti ammontano, in base alla convenzione sottoscritta, a €. 38.082,62.

La Legge di Stabilità per il 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) ha definitivamente consentito ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti di procedere senza ricorrere alle Centrali di Committenza in caso di stipula di contratti inferiori a 40 mila euro.

Difesa del suolo

Responsabile: Arch. Caterina SILVA

Azioni attuate al 31/12/2015

Fino a dicembre del 2015 è stata erogata la complessa serie di servizi di tipo programmatorio, consultivo, informativo connessi alle funzioni di difesa del suolo per il rilascio di provvedimenti in capo all'Ente. Inoltre si è provveduto allo svolgimento dell'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 69/78 ed all'attività di rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale, ai sensi della L.R. 45/89.

Il Servizio in collaborazione con i Comuni ha avviato incontri funzionali alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto nelle autorizzazioni degli interventi estrattivi con le verifiche di competenza previste dal D.P.R. 128/59 e D.lgs 624/96 in particolare nei comuni di Villarboit , Arborio e Ghislarengo.

Con il Comune di Arborio è stato svolto un sopralluogo finalizzato alla verifica dell'attuazione dei progetti di cava per la rimodulazione delle garanzie presentate a tutela delle autorizzazioni.

Pianificazione territoriale

Responsabile: Arch. Caterina SILVA

Azioni attuate al 31/12/2015

Pianificazione Territoriale, VAS, Procedure Urbanistiche Ambientali

Nel campo della pianificazione territoriale, l'impegno è stato indirizzato a garantire l'attuazione delle previsioni del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** e dei suoi Piani e Progetti di approfondimento, strumenti di sviluppo e promozione del territorio, indispensabili per poter coordinare ed indirizzare le scelte di trasformazione territoriale dei soggetti pubblici e privati che vi operano.

A seguito dell'approvazione dell'**adeguamento del PTCP al Piano di Tutela delle Acque (PTA)**, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio Regionale, si è provveduto a predisporre la bozza di criteri per la definizione del concetto di "strategicità". Tali criteri a seguito della formale trasmissione alla Regione Piemonte, all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia ed ai comuni dell'area interessata, sono stati oggetto di studio e condivisione tra i tre enti titolati a stabilire la valenza strategica di progetti di opere ed interventi incidenti sulla quantità e qualità delle risorse idriche nelle aree a specifica tutela costituite come aree a elevata protezione dal Piano di Tutela delle Acque (Alto Sesia e Valchiusella). A tal proposito la Regione Piemonte concordando sulla necessità di condividere gli aspetti tecnici e amministrativi di un processo che vede coinvolti Enti diversi e di definire un quadro di riferimento comune ed alcuni criteri operativi per la valutazione circa la valenza strategica di progetti ricadenti nelle aree ad elevata protezione, ha attivato un tavolo tecnico di lavoro al quale ha invitato le Amministrazioni tenute a pronunciarsi nell'ambito dell'intesa per il riconoscimento della valenza strategica. Al tavolo hanno partecipato la Città Metropolitana di Torino, la Provincia di Vercelli e l'Unione dei Comuni montani della Valsesia. Il *Servizio Pianificazione Territoriale* e il *Servizio VAS – Procedure Urbanistiche Ambientali* si sono impegnati attivamente a fornire il supporto necessario per il perseguimento dell'obiettivo sopra descritto, partecipando alle riunioni e predisponendo le proposte di

modifica ed integrazione agli elaborati tecnici in condivisione. Dal lavoro del tavolo tecnico è scaturito il documento dal titolo **“Linee Guida per il riconoscimento della valenza strategica di progetti ricadenti in Aree ad elevata protezione. Sintesi metodologica e criteri operativi”** che è stato formalmente assunto dalla Regione Piemonte, dall’Unione Montana dei Comuni della Valsesia e dalla Giunta Provinciale di Vercelli con atto n. 105 del 29.10.2015.

Il Servizio ha istruito le pratiche relative alla valutazione della valenza strategica di una serie di istanze di concessione di derivazione d’acqua a scopo idroelettrico, presentate da enti pubblici e privati nell’area dell’Alto Sesia. Si è coordinato il procedimento di valutazione della valenza strategica dei progetti ricadenti nella citata area, convocando la Regione Piemonte e l’Unione Montana Valsesia a partecipare ad apposite riunioni e redigendo i relativi verbali. A monte delle riunioni si sono convocati i tavoli tecnici interni all’ente al fine di redigere la Relazione a supporto dell’espressione del Parere Provinciale. Si sono, infine, redatte le bozze di informativa alla Giunta Provinciale e di Determina Dirigenziale di approvazione dei verbali delle riunioni, con i quali rappresentanti dei tre enti, si sono espressi in merito alla valenza strategica delle opere ed interventi previsti da progetti ricadenti nella citata Area ad elevata protezione.

Relativamente alla compatibilità con l’art. 23 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA), il Servizio ha istruito una serie di istanze di concessione di derivazione d’acqua a scopo idroelettrico al fine di verificare se le medesime potessero rientrare tra gli interventi che la DGR 26-2159 del 28 settembre 2015 elenca come non necessitanti della previa verifica di strategicità (opere e interventi che non alterino significativamente l’integrità naturale della continuità fluviale e siano finalizzate a usi marginali della risorsa volti a soddisfare idroesigenze interne all’area).

In tema di risorse idriche il *Servizio Pianificazione Territoriale* e il *Servizio VAS – Procedure Urbanistiche Ambientali* hanno fornito il loro contributo nella valutazione delle istanze di concessione di derivazione idrica nell’area della Val Mastallone anche in considerazione della richiesta alla Regione Piemonte, formalizzata a fine 2014, di estensione dell’area di tutela alla Val Mastallone .

Si è fornito alla Regione Piemonte il contributo tecnico necessario per il completamento dell’iter approvativo del **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**, adottato dalla Giunta regionale, con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015. Dopo aver

fornito supporto agli uffici regionali per la presentazione ai Comuni e alle associazioni di categoria più significative, del Piano Paesaggistico Regionale rielaborato, che si è svolta in Comune di Serravalle Sesia, si è coordinata la procedura per l'espressione del Parere Provinciale reso con delibera consiliare, così come previsto dall'art. 7 comma 2 della L.R. 56/1977. Nello specifico, il Servizio Pianificazione al fine di effettuare gli approfondimenti tecnico-istruttori sui nuovi documenti trasmessi dalla Regione e di redigere la Relazione contenente le valutazioni tecniche da sottoporre al Consiglio per l'espressione del parere, ha convocato e coordinato il Tavolo Tecnico Provinciale che si è riunito in data 24.06.2015. La Relazione tecnica datata 14 Luglio 2015, integrata in data 11 Settembre 2015 è stata allegata alla bozza di Delibera di Consiglio Provinciale. Al fine di garantire nella formulazione del parere provinciale, la più ampia condivisione con il territorio, il Servizio ha predisposto la nota prot. n. 0028157, trasmessa in data 07.08.2015 ai Comuni, agli Enti ed alle principali Associazioni di categoria del territorio, ricordando il termine fissato dalla Regione ed invitando i medesimi a voler trasmettere le eventuali osservazioni anche alla Provincia, al fine di recepirle nella deliberazione provinciale. Il parere sul PPR è stato formulato con D.C.P. n. 213 del 20.09.2015.

Con le altre Province Piemontesi e con la Regione Piemonte si è lavorato per la definizione di **documenti coordinati** per la corretta applicazione delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalle recenti modifiche della L.R. 56/1977.

Il Servizio Pianificazione Territoriale e il Servizio VAS – Procedure Urbanistiche Ambientali hanno predisposto il documento “**Varianti Parziali ai P.R.G. – Modalità di formazione, procedure, contenuti (L.R. n° 56/77 e s.m.i. – art. 17, comma 5) – Indirizzi applicativi**”, approvato con DGP n. 132 del 22/12/2015, al fine di supportare i Comuni nella procedura di formazione ed approvazione delle varianti parziali. Il documento, trasmesso a tutti i Comuni della Provincia e alle Rappresentanze dei soggetti economico-sociali e professionali interessati, costituisce aggiornamento del documento che la Provincia di Vercelli aveva predisposto, a seguito dell'introduzione nel testo della citata legge regionale dell'istituto della variante parziale, nel 2000 con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 43936. La bozza del documento aggiornato ed integrato

è stata condivisa prima della sua formale approvazione, con i funzionari della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio della Regione Piemonte.

Si sono svolte le attività di coordinamento interno all'Ente e le funzioni relative al rilascio del parere provinciale, nonché del contributo in materia di VAS, nell'ambito della **Conferenza di copianificazione e valutazione** di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/1977 per la formazione e l'approvazione dei piani regolatori generali comunali e delle loro varianti generali, strutturali e semplificate. Si è svolta l'attività istruttoria per l'espressione del parere provinciale di compatibilità con il PTCP e con i progetti sovracomunali approvati e sulle condizioni di classificazione, delle **varianti parziali** redatte dai comuni della provincia ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/1977.

Si è confermata l'attività relativa alle competenze provinciali in materia di **autorizzazioni commerciali per grandi strutture di vendita** di cui all'art. 9 del D.Lgs. 114/1998, nello specifico il Servizio Pianificazione Territoriale ha predisposto la bozza di delibera di Giunta Provinciale di approvazione dello schema dell'**Accordo di Programma** per il riconoscimento della **localizzazione urbano periferica non addensata L.2 denominata "Strada Casale"** in Comune di Prarolo. Ha, inoltre, partecipato alle varie sedute della conferenza dei Servizi presieduta dal Responsabile regionale, fornendo il parere provinciale sul riconoscimento della citata localizzazione commerciale e il contributo tecnico per la redazione della bozza di accordo, convocando e coordinando a tal fine il Tavolo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P. n. 1971 del 15 maggio 2008.

Si è garantito il contributo, tramite specifico parere di compatibilità nell'ambito dell'Organo Tecnico provinciale istituito per le procedure inerenti la Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 40/1998, nelle procedure relative alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nell'ambito dei tavoli tecnici inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali e nelle autorizzazioni rilasciate in materia di rifiuti.

Si sono continuate le attività di partecipazione al Gruppo di lavoro individuato al fine della stesura ed approvazione del **Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti** tramite specifica Unità di Progetto. La Proposta di Programma Provinciale

Gestione Rifiuti, del relativo Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della Valutazione di incidenza è stato adottato dalla Giunta Provinciale n. 120 del 27.11.2015.

I componenti del *Servizio Pianificazione territoriale* e dell'*Ufficio Urbanistica e Commercio*, in qualità di esperti in materia urbanistica ed edilizia, hanno proseguito la loro attività come membri della **Commissione Provinciale Espropri**.

Il *Servizio VAS - Procedure Urbanistiche Ambientali* ha continuato a svolgere il coordinamento delle attività dell'Organo Tecnico e le istruttorie per la predisposizione di pareri in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) su tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale anche alla luce delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalla L.R. 3/2013 di modifica della L.R. 56/1977 che, in particolare, prevede di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS:

- ✓ tutti gli strumenti attuativi dei PRGC discendenti da strumenti sovraordinati che non abbiano già subito la fase di VAS o che non abbiano dettagliato alcuni fondamentali parametri urbanistico-ambientali;
- ✓ tutte le varianti urbanistiche semplificate ai sensi dell'art.17bis della L.R. 56/77.

Sempre il Servizio VAS ha provveduto ad espletare le seguenti funzioni:

- funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento acustico di cui all'art. 4. della L.R. 52/2000;
- funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento elettromagnetico di cui all'art. 6 della L.R. 19/2004 e della DGR n. 16-757/2005;
- funzioni Amministrative in materia di Aree Protette, ai sensi della L.R. 44/2000.

L'unità di personale appartenente al *Servizio VAS* fa parte anche dell'unità di progetto intersettoriale denominata "Stazione Unica Appaltante Provinciale".

Sistema informativo territoriale e ambientale (SITA)

Il SITA (Sistema Informativo Territoriale e Ambientale) della Provincia di Vercelli, tramite la tecnologia "GIS" (Sistemi Informativi Geografici), fornisce la conoscenza di base del territorio attraverso l'aggiornamento dei dati territoriali,

utilizzando un database geografico in costante evoluzione, con specifico riferimento ai dati urbanistici, territoriali, ambientali, geologici, idrogeologici, infrastrutturali, naturalistici e cartografici, supportando ogni livello di pianificazione e progettazione del territorio. Nel corso dell'anno, è stata effettuata la migrazione del progetto SIT, realizzato con tecnologia GeoVISTA, verso la piattaforma Geocortex che agevola le fasi di periodico aggiornamento e consente di integrare le mappe con i più recenti strumenti di integrazione dei dati, di geoprocessing e di editazione dei dati. Si sono, inoltre svolte due delle giornate formative previste per l'utilizzo e la gestione del nuovo portale.

Valutazione di impatto ambientale (VIA)
--

Responsabile: Arch. Caterina SILVA

Azioni attuate al 31/12/2015

In attuazione dei disposti della Legge Regionale n.40/98 e del D.Lgs. n.152/2006, come modificato e integrato dal D.L. n.91 del 24.06.2014 coordinato con Legge di conversione n.116 del 11.08.2014, vengono svolte dal Servizio VIA procedure di verifiche e valutazioni ambientali su progetti e opere al fine di esprimere giudizi sulla compatibilità ambientale e verifiche di ottemperanza alle prescrizioni stabilite nei procedimenti valutativi.

Le competenze del Servizio VIA si attuano anche attraverso un coordinamento delle attività di Organo Tecnico di VIA, istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, svolte sia nell'ambito di procedure complesse di Conferenze dei Servizi (ex L.R. n.40/98 e Legge n.241/1990) che nell'ambito di specifiche procedure semplificate valutative nei procedimenti autorizzativi, a supporto dei Settori Provinciali, di Comuni della Provincia e di altri Enti Pubblici. Vengono messe in campo una pluralità di azioni a supporto dei Settori Provinciali coordinando procedure intersettoriali di carattere tecnico-valutativo in campo ambientale.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Il Programma viene armonizzato inoltre con le disposizioni normative Regionali e Nazionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e in materia di semplificazione e trasparenza delle procedure, diffondendo le informazioni sui procedimenti attivati e i dati progettuali attraverso l'Ufficio di Deposito Progetti istituito presso il Servizio VIA e attraverso apposite pubblicazioni sul sito web della Provincia.

Il Programma viene attuato espletando i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale in apposite Conferenze dei Servizi, con istruttorie gestite nell'ambito dell'Organo Tecnico di VIA. Risultano essere stati svolti e attivati:

- N. 4 procedimenti di Valutazione di Progetti, ex art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i. (Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità);
- N. 9 procedimenti di Verifica di VIA di Progetti, ex art.10 della L.R. n.40/98 e s.m.i. (Fase di Verifica di Impatto Ambientale);
- N. 37 procedimenti di Verifica di assoggettabilità alle procedure di VIA di modifiche a Progetti od opere esistenti e Verifiche di ottemperanza dei progetti alle prescrizioni stabilite nei procedimenti positivi di Valutazione di Impatto Ambientale;
- N. 2 procedimenti per l'espressione del parere alla Regione Piemonte sull'esame di Progetti sottoposti a Valutazione in sede Nazionale.

Il Programma si integra con lo svolgimento di attività inerenti l'Osservatorio Ambientale nominato dalla Regione Piemonte, riguardo i lavori di Ammodernamento e Adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano - tratta Torino-Novara, nell'ambito del quale sono state svolte valutazioni di 2 progetti di compensazione ambientale da realizzare nel contesto territoriale Provinciale di Vercelli interferito dal tracciato autostradale.

Energia ed impianti energetici

Responsabile: Arch. Caterina SILVA

Azioni attuate al 31/12/2015

Nel corso dell'anno, il Servizio Energia ha svolto la complessa attività di coordinamento delle diverse attività delegate dalla Regione Piemonte in materia di Energia, curando l'istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio, nell'ambito di procedure di propria competenza, e collaborando attivamente alle procedure di VIA, di AIA o di rilascio delle Autorizzazioni alle Emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione della tipologia di impianti in questione, intesa come valutazione sia degli effetti diretti ed indiretti generati dalla produzione di energia da fonti rinnovabili sull'ambiente e sull'uomo, sia del rispetto delle normative di settore con l'emissione di provvedimenti autorizzativi o con l'espressione di pareri.

L'attività del Servizio Energia si è sviluppata nel principale compito di:

- istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio sia normati dal D.Lgs. 387/2003 che dal D.P.R.53/1998, nonché di modifiche e rinnovi, attraverso la convocazione di Conferenze dei Servizi, con conseguente rilascio dei provvedimenti finali;
- espressione di pareri nelle procedure di VIA e/o di autorizzazione integrata ambientale e/o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione di tale tipologia di impianti (produzione di energia);
- espressione di pareri nell'ambito di procedure di competenza comunale o regionale, per le materie di competenza.

Il Servizio ha collaborato alle iniziative poste in essere dalla Regione Piemonte ai fini della formulazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Ha coordinato inoltre l'attività di monitoraggio degli impianti autorizzati nonché di verifica delle prescrizioni imposte. Particolare impegno ha richiesto la verifica del rispetto delle prescrizioni imposte per il verificarsi di alcune criticità da mantenere sotto controllo.

Ha partecipato ad eventi volti alla incentivazione dell'uso di fonti alternative di energia.

Il Servizio ha fornito supporto tecnico ai Comuni e ad altri Enti pubblici in materia di energia nonché ai Professionisti e alle Imprese, anche attraverso il costante aggiornamento della modulistica per le richieste di autorizzazione rispetto all'aggiornamento delle disposizioni.

In particolare le attività del Servizio Energia si sono concentrate su:

- n. 12 Procedimenti autorizzativi;
- n. 10 Conferenze dei Servizi;
- n. 22 Tavoli Tecnici propedeutici allo svolgimento delle conferenze dei Servizi e relativi alle modifiche impiantistiche richieste;
- n. 9 Espressioni di parere nell'ambito delle procedure correlate;
- Verifica delle procedure e della modulistica;
- Collaborazione alla formulazione del PEAR ed a tutte le attività normative o programmatiche regionali che prevedono il coinvolgimento della Provincia;
- Segreteria della Commissione Consiliare per gli argomenti di competenza;
- Attività di monitoraggio e verifica degli impianti autorizzati con eventuale applicazione delle sanzioni previste;
- Supporto agli Enti ed informazione ai proponenti di impianti.

Risorse idriche

Responsabile: arch. Caterina SILVA

Azioni attuate al 31/12/2015

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

In tema di risorse idriche si sono svolte le istruttorie amministrative e tecniche per il rilascio di nuove concessioni per l'utilizzo di acque pubbliche, loro rinnovi, subingressi e varianti, nonché per il rilascio delle licenze di attingimento d'acqua e delle autorizzazioni alla trivellazione di pozzi.

Con l'entrata in vigore, nel mese di marzo 2015, del regolamento 2/R e del D.M. n.52/2015 le valutazioni dell'ufficio sono state condizionate dall'ulteriore verifica dell'ottemperanza delle norme in questione e dalle nuove disposizioni amministrative introdotte sia per le domande presentate sia per quelle non ancora concluse.

Sono proseguite le attività conseguenti all'adeguamento del PTCP al Piano di Tutela delle Acque regionale (PTA), in merito ai nuovi impianti idroelettrici in Valsesia, con particolare riferimento al concetto di *Strategicità* da applicarsi all'Alta Valle istruendo a tal proposito le pratiche giacenti presso l'ufficio.

Mentre per quanto attiene le istanze depositate presso l'ufficio, ricadenti nell'ambito della Val Mastallone, il Servizio ha predisposto la stesura della Delibera n.2 del 14/01/2015 avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle domande per il rilascio di concessione ad uso energetico in Val Mastallone". A seguito dell'approvazione si è provveduto ad incontrare i proponenti al fine di integrare le documentazioni con le indicazioni della delibera in questione. Conseguentemente è stato attivato l'iter amministrativo connesso alle citate istanze.

Agricoltura

Responsabile: dott. Gabriele VARALDA

Il 2015 è stato un anno di transizione per il passaggio dal PSR 2007-2013 al nuovo PSR 2014-2020, approvato da parte dell'UE a fine ottobre.

Una parte rilevante del programma di lavoro della Provincia in materia di agricoltura consiste infatti nell'applicazione di misure comunitarie: la maggior parte dei contributi erogati attinge ai fondi U.E. nell'ambito appunto del **Piano di Sviluppo Rurale** (PSR). Obiettivi, priorità, modalità di intervento sono in questo caso vincolati e fanno riferimento alle diverse misure del PSR

L'emanazione dei primi bandi è avvenuta a fine 2015.

Comunque nel corso dell'anno gli uffici sono stati impegnati su:

MISURE STRUTTURALI:

- misura 311 diversificazione in attività agricole, bando 2013 – concluso il procedimento amministrativo con le liquidazioni dei relativi contributi alle 2 ditte richiedenti;
- misura 112 sostegno all'insediamento di giovani agricoltori, bando 2013 – concluso il procedimento amministrativo con le rinunce e l'archiviazioni delle n. 3 domande presentate;
- trascinarsi misura D (reg. CE n. 1257/99) – prepensionamento di agricoltori. Liquidata l'annualità 2015 dell'unica domanda vigente;
- misura 121 ammodernamento delle aziende agricole, aiuti de minimis relativi a domande trasferite dal bando 2008 – concluso il procedimento consistente nell'ammissione a finanziamento delle n. 4 domande tecnicamente conformi all'aiuto anzidetto (le relative liquidazioni sono compito di Arpea.

MISURE AGROAMBIENTALI

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

- Istruttoria positiva con ammissione a finanziamento di 231 domande e istruttoria negativa di n. 16 domande - Misura 214 del PSR 2007-2013;
- Attivazione procedura di recupero di parte dei premi indebitamente percepiti relativi alla Misura 214 a n. 114 beneficiari;
- Effettuati n. 16 controlli in loco con n. 6 prelievi campioni di matrice organica da sottoporre ad analisi presso aziende agricole;
- Registrazione n. 114 pre-domande relative all'azione 10.3 del nuovo P.S.R. 2014-2020 di cui n. 9 controllate mediante visita in azienda.

Sono inoltre state completate le domande presentate sul **Piano Verde** predisposto dalla Regione Piemonte - prestiti di conduzione:

- bando anno 2014 – il procedimento amministrativo si è concluso per tutte le n. 46 domande presentate con il seguente esito: n. 29 domande liquidate e n. 17 domande rinunciate, revocate o respinte;
- bando anno 2015 – domande presentate n. 51 di cui n. 43 ammesse a finanziamento, n. 5 liquidate e n. 3 rinunciate o respinte.

Con fondi propri e fondi trasferiti dalla Regione nel 2014 è stato attivato un bando provinciale nell'ambito del cd **Piano Operativo Provinciale** per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole: la maggior parte delle domande ammesse a finanziamento sono state definite nel 2014 mentre nel 2015 si è provveduto alla liquidazione di n. 10 domande ripescate scorrendo la graduatoria fino all'esaurimento dei fondi disponibili (oltre a definirne altre 4 in senso negativo).

Sono proseguite le attività relative alle **avversità atmosferiche** con n. 3 sopralluoghi per il riconoscimento dei territori danneggiati per calamità naturali; i controlli sulle attività dei 2 Consorzi di **Difesa Antigrandine** in funzione della certificazione per il contributo integrativo dello Stato; l'affiancamento al Ministero per le Politiche Agricole in merito alle pratiche ISMEA.

In merito all'**Agricoltura biologica**:

- Effettuata attività di vigilanza sull'operato degli Enti certificatori presso n. 5 operatori biologici;

- Verifica e presa in carico di 151 notifiche di inizio attività, variazioni e cessazione attività.

A seguito delle problematiche emerse sulla questione “falso riso bio”, l'Ufficio è stato coinvolto in varie attività così come sottoriportate:

- ✓ fornite informazioni a G.d.F. e Legambiente;
- ✓ contatti con Enti Certificatori;
- ✓ invio risultati trasmessi alla Regione Piemonte a seguito di verifica di analisi di principi attivi ricercati su campioni di prodotto bio dagli Enti Certificatori;
- ✓ collaborazioni con l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

Si è provveduto alla normale convocazione e gestione delle **Commissioni** del cd Tavolo Verde (n. 2), sulla Capacità Professionale (n. 2) e sull'Equo Canone dei Fondi Rustici (n. 1).

Sono state liquidate le ultime 2 tranches per il sostegno all'Associazione Allevatori Vercelli-Biella per la tenuta degli **albi genealogici**, attività che hanno comportato l'effettuazione di 25 controlli congiunti Biella/Vercelli, a carico degli allevatori iscritti agli albi. Si sono effettuati 4 controlli di fine periodo e 2 in corso di periodo sul Regime **Quote Latte** ai produttori ed alle aziende di trasformazione casearia. Sono stati finanziati, attraverso 1 Bando, 9 interventi a favore dell'Apicoltura, e rilasciate 38 nuove iscrizioni anagrafiche ai nuovi **Apicoltori** (dilettanti e professionisti). Sono stati operati 13 controlli casuali di specie sulle dichiarazioni delle Ditte già iscritte all'Anagrafe Apistica. Per la **viticoltura** sono state concesse 34 Autorizzazioni Estirpo vigneti e 15 Reimpianti. Si sono autorizzate 12 nuove iscrizioni DOC/DOCG, si sono effettuati 22 controlli/sopralluoghi inerenti la lotta alla Flavescenza Dorata e finanziate 3 aziende vitivinicole sul Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti.

Per il comparto carni si sono effettuati 39 controlli sulla classificazione delle **Carcasse Bovine** nei macelli e 4 controlli di routine per la concessione/revoca delle autorizzazioni alle stazioni di Monta Equina privata e pubblica.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

A completamento delle attività del Servizio si segnala che è proseguita regolarmente l'assistenza tecnica ai piccoli vitivinicoltori attraverso le attività del **Laboratorio di Analisi** di Roasio presso il quale, tra l'altro, sono state effettuate n. 842 analisi per circa 100 tra aziende e hobbisti.

Per quel che riguarda il progetto di **“Lotta al Brusone”** avviato nel 2009 anche nel 2015 in collaborazione con la Provincia di Novara e il FAN di Novara è stata condotta con successo la campagna di monitoraggio e allerta con l'emanazione di n. 17 bollettini per il controllo del patogeno del riso.

Nel 2015 si sono effettuati 2 corsi di esami finalizzati al rilascio ex-novo dei Certificati di abilitazione per utilizzatori professionali, distributori e consulenti per l'acquisto e l'utilizzo, consulenza in materia di **prodotti fitosanitari** per n. 144 addetti ai lavori.

Sono stati erogati 3580 **buoni carburante agricolo** con accisa agevolata; si sono iscritte 22 nuove ditte; si sono volturate 700 macchine agricole per aggiornamento parco macchine.

Per quel che riguarda le Misure del precedente PSR, risultando economie, relative a formazione e aggiornamento professionale, sono state ammesse a finanziamento 10 Enti di Formazione per la Misura 111.1.A per i corsi di aggiornamento per un importo di € 94.240,00 mentre per la Misura 114 relativa all'attività di consulenza aziendale sono state ammesse a finanziamento 56 domande per un importo di € 78.200,00.

Si sono svolti 22 **“Tentativi di conciliazione”** ai sensi del Dlgs 150 del 1.9.2011 art. 11, per controversie tra proprietari e affittuari di fondi rustici.

Nel 2015, a causa dei tagli al bilancio provinciale, il programma di azioni per sostenere l'interazione socio-economica di risicoltura ed enogastronomia locale è stato praticamente azzerato. Si è lavorato utilizzando fondi a residuo (già impegnati per le diverse attività) e finanziamenti MIPAAF (con anticipazione fondi da parte della Provincia).

In particolare, si è lavorato sui seguenti progetti:

- **EU-RICE, Rete europea di province e città del riso.** Si è cercato di dare seguito al progetto, tenendo viva la Rete e valutando eventuali opportunità sulla nuova programmazione UE 2014-2020 relativa a bandi in materia di Turismo, Cultura Creativa, Comunicazione 2.0;
- **Expo 2015:** la Provincia ha aderito al progetto ENR4EXPO (filiera del riso italiano) con capofila Ente Risi e, unitamente alle Province e Camere di Commercio dei territori del riso italiano, ha acquisito uno spazio espositivo all'interno del Padiglione EXPO "Cibus è Italia" di Federalimentare. In tale ambito è stata allestita un'area di 145mq in cui è stata presentata al pubblico l'intera filiera nazionale del riso, compresa la parte vercellese, e sono state organizzate serate-evento sulla terrazza del padiglione; quella dedicata al vercellese era riservata a buyers, giornalisti agroalimentari, ricercatori internazionali partecipanti alla conferenza TRRC;
- **FUORI EXPO:** la Provincia ha vinto un bando del Ministero dell'Agricoltura, per un contributo di € 145.900,00 finalizzato al finanziamento di una serie di attività promozionali legate ad EXPO2015, tra cui la realizzazione di una risaia dimostrativa sulla terrazza di SuperstudioPiù, in Via Tortona a Milano. Lo spazio è stato gestito in collaborazione con la Strada del Riso Vercellese di Qualità, NovaCivitas di Biella e Fondazione Pistoletto e si è rivelato uno strumento di promozione e didattica sia per il territorio che per l'agroalimentare vercellese e le aziende iscritte alla Strada. La Terrazza è stata aperta al pubblico per l'intera durata di EXPO2015; oltre 30 le iniziative realizzate, in collaborazione con NOVACIVITAS, Fondazione Pistoletto di Biella, associati della Strada e altri soggetti quali Slow Food International (Terra Madre Day), Comune di Milano (Green City), ecc.; dai 2500 ai 3000 partecipanti, oltre ai visitatori della Terrazza e alle scolaresche impegnate nei diversi progetti; circa 20.000 persone transitate nella settimana dell'inaugurazione e del Fuori Salone del Mobile;
- **Strada del Riso Vercellese di Qualità:** Numerose sono state le attività organizzate dalla Strada, coordinate e organizzate direttamente dagli uffici provinciali:
 - **collaborazioni strategiche** con le Strade del Barolo e del Radicchio, Ventana Tour, Open18 (quest'ultima con oltre 70mila passaggi, un catalogo della mostra in cui la Strada è presente con due pagine dedicate);
 - presenza a manifestazioni locali (**Fiera in Campo, Fattoria in Città, Festival della Birra, Festival del Riso, Open Day Sapise**, ecc.), nazionali e internazionali (**Fiera del Radicchio-Dosson, Io Barolo-Roddi, Barolo**

& Friends-Zurigo, quest'ultimo con oltre 700 passaggi, 3 laboratori e 90 persone cui sono stati proposti riso, risotti e territorio);

- il grande **Mandala di riso**, con il coinvolgimento di numerosi attori e soci (Camera di Commercio, Ente Nazionale Risi, Istituti scolastici, musei, artisti, associazioni di categoria, ecc.) e richiamando migliaia di visitatori;
- **“La Strada per corti e cascine”**, un progetto della Provincia di Vercelli, utile a far conoscere al pubblico le aziende agricole, luoghi e spazi poco conosciuti che ha coinvolto 14 strutture e una ventina di associazioni locali;
- **“La Risaia a Milano”**, altro progetto della Provincia di Vercelli, come sopra descritto; la Provincia ha attivato un'ATS con la Strada per realizzare due delle quattro azioni del progetto (comunicazione e creazione APP promozionale), con l'assegnazione della relativa quota di finanziamento MIPAAF. Questo Progetto ha lasciato alla Strada una grande eredità, comprendente, principalmente: ampia visibilità, contatti utili per il futuro, ottime basi per la costruzione dei rapporti tra i soci; un sito web più nuovo e funzionale, **“RiceAPP”** (APP per riconoscere le varietà del riso ma anche per la promozione e la fruizione del territorio, la cucina del riso, la cultura locale); video interessanti e di valore realizzati da Matteo Bellizzi in collaborazione con i soci.
- Altre iniziative quali l'inserimento di percorsi turistico-culturali in **Grand Tour Piemonte** e in collaborazione con il Castello di Buronzo.

Con il 2015 si è conclusa la fase di start-up, curata direttamente dagli uffici provinciali, in seguito alla quale la Strada, nel 2016, potrà consolidare autonomamente la propria attività e struttura organizzativa;

- **Iniziative didattiche e di animazione**, promozione in genere dell'agroalimentare vercellese, anche attraverso lo stand istituzionale, interventi promozionali sui marchi di qualità, partecipazione a eventi a carattere locale quali: Fiera in Campo, Fattoria in Città, Festival del Riso;
- Istruttoria e liquidazione di 53 pratiche PSR relative alla misura sulla promozione dei prodotti agricoli (**DOC, DOCG, DOP, biologici...** - n. 53 domande presentate nel 2015, per un totale di € 20.218,28; di queste, approvate n. 44 e respinte n. 9) e conferma delle quote associative degli ultimi anni per il sostegno dei Consorzi, Enoteca, che promuovono la qualità dei prodotti locali.

Si è collaborato attivamente con il Settore Ambiente nell'ambito del **progetto ECO-RICE** per la rinaturalizzazione dell'ambiente di risaia e con la Regione Piemonte e l'IPLA, per le attività di **lotta alle zanzare** nelle aree pianeggianti tradizionalmente interessate a questo fenomeno.

Con SAPISE si è collaborato all'organizzazione in Vercelli del **TRCC**, la **Conferenza dei ricercatori del riso dei climi temperati**, ospitando oltre 50 ricercatori provenienti da una decina di nazioni.

Infine, è continuata l'attività di accreditamento, vigilanza e animazione delle **Fattorie Didattiche** iscritte all'albo regionale di qualità: sono state accreditate n. 2 nuove fattorie didattiche, mentre una struttura ha rinunciato a svolgere l'attività; in totale, sono 8 le strutture accreditate e attive.

Viabilità

Responsabile: Ing. Giorgetta Jole LLARDO

In questa sezione viene definita la parte a consuntivo del programma di lavoro che è stato svolto nel corso dell'anno e del triennio, tenendo conto che una parte dell'attività è stata dedicata a rispondere ad eventi non prevedibili a priori. Il programma aveva l'obiettivo di ridurre il più possibile le situazioni di condizione non ottimale dell'assetto stradale e di massimizzare la sicurezza, compatibilmente con le minori risorse finanziarie assegnate, per effetto dei tagli ulteriori conseguenti alla Legge 89/2014.

Durante l'anno 2015, si sono conclusi (novembre) i lavori relativamente ai cinque appalti annuali di manutenzione della viabilità provinciale. E' stato dato corso, per quanto riguarda la messa in sicurezza della rete stradale provinciale, a nuovi lavori: sono state attivate le progettazioni riguardanti appalti di bitumatura (dodici lotti funzionali) e relativa segnaletica orizzontale, nelle tratte stradali che necessitavano di intervento entro l'anno. Sono inoltre state attivate le procedure di cottimo per quanto concerne l'esecuzione del 3° taglio erba lungo le SS.PP.

Inoltre, sempre a i fini della sicurezza stradale, è stato attivato un progetto di posa segnaletica orizzontale bicomponente (ad alta rifrangenza) che ha interessato le direttrici principali della rete stradale di competenza. Il progetto prevedeva inoltre la posa di marker ad alta visibilità notturna lungo linee di margine delle stesse direttrici. Nel corso dell'anno sono stati attivati appalti riguardanti la manutenzione invernale (trattamento antigelo e sgombero neve) lungo tutta la rete stradale di competenza, che hanno compreso , la pronta reperibilità della Ditta, nonché interventi in regime di reperibilità non prevedibili e preventivabili.

Nel corso dell'anno sono stati affidati i lavori di messa in sicurezza delle strade mediante la fornitura e posa di segnaletica orizzontale, barriere stradali di sicurezza (D.M. 28/06/2011) e versanti. Nello stesso periodo sono stati progettati analoghi interventi di messa in sicurezza delle strade mediante la fornitura e posa di segnaletica orizzontale, barriere stradali di sicurezza (D.M. 28/06/2011) e versanti.

Si è proseguito con il mantenimento del Servizio di Reperibilità per la viabilità al fine di garantire la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione nell'arco delle 24 ore.

A seguito di procedura di gara, dall'anno precedente, il Settore ha formalmente affidato la concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza per la viabilità in situazioni di emergenza, a seguito di incidenti o versamenti di materiali sulla sede stradale e relative pertinenze. Tale concessione di servizio, della durata di un anno e in via sperimentale, non comporta alcun onere di spesa per l'Amministrazione, in quanto si avvale degli introiti delle compagnie di assicurazione dei terzi.

Su buona parte della rete stradale provinciale è stata riscontrata una presenza sempre più crescente di rifiuti abbandonati da ignoti, pertanto è risultato necessario adottare idonei provvedimenti per la rimozione dei medesimi sia lungo le strade e le relative pertinenze al fine di ottemperare alle prescrizioni imposte dall'art. 14 comma 1 lettera a) del Codice della Strada. Sono stati affidati due cottimi, riguardanti il servizio finalizzato alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti sulla viabilità provinciale.

Sono stati inoltre affidati dei cottimi: per quanto concerne il taglio erba sulle rotatorie del vercellese e della valsesia; per la colorazione dei cordoli in cemento delle rotatorie poste sulla rete stradale; per la pulizia delle cunette stradali riguardanti le strade della valsesia; per la raccolta dei materiali vari accumulati sulle pile dei ponti; per il taglio erba lungo le ss.pp; per la posa delle cosiddette gemme stradali sui guard – rails esistenti.

Infrastrutture e territorio

Per l'anno 2016 è stato inserito nel programma OO.PP. l'intervento denominato SP 11 "Padana Superiore" – Ponte sul fiume Sesia in Comune di Vercelli. Lavori di consolidamento delle fondazioni e costruzione della soglia per la stabilizzazione dell'alveo con prolungamento delle campate del ponte per l'aumento della sezione libera di deflusso al km 75+000 - 2° lotto funzionale, che dovrà trovare copertura con i Fondi regionali - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - Accordo Stato - Regioni 2015.

Durante l'anno è stato dato corso agli interventi inseriti nell'Ordinanza Commissariale n° 2 del 01/04/2015 comprendente gli interventi urgenti derivanti dall'evento alluvionale del novembre 2014. Sono state altresì rendicontate alla Regione le spese sostenute in regime di somma urgenza.

Prosegue in modo purtroppo rallentato nei limiti consentiti dalla disponibilità di risorse interne ed esterne, la valutazione dello stato di degrado dei ponti, mediante una programmazione mirata alle priorità rilevate ed alle risorse disponibili, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 4 maggio 1990 in merito alle attività di vigilanza sulle opere d'arte.

Tale valutazione è stata ampliata e contestualizzata al territorio circostante, sulla base di criteri prestabiliti, in ordine di percentuale di danno alla struttura, vulnerabilità potenziale e importanza della collocazione geografica per i riflessi sulla viabilità, al fine di addivenire alla realizzazione un Sistema di Classificazione sperimentale dei ponti provinciali, in base al proprio "grado di rischio" rilevato.

Il Sistema permetterà di gestire in modo efficiente le opere d'arte del demanio provinciale, mediante la programmazione delle attività specifiche in materia, attraverso rilievi tecnici, indagini e prove sperimentali, collaudi e prove di carico, valutazioni di compatibilità idraulica, incarichi professionali, il tutto finalizzato alla formulazione di un piano operativo di manutenzione programmata.

Da questo deriverà anche la pianificazione delle attività connesse alla valutazione della compatibilità idraulica dei ponti.

Continua, inoltre, il programma di rilevazione semestrale dei dati riguardanti il censimento della circolazione. Tale rilevazione rientra in un piano finalizzato a conoscere i flussi di traffico che attraversano le province e, conseguentemente, ad affrontare

correttamente tutte le problematiche legate alla rete stradale. Tali rilevazioni andranno ad inserirsi nel nuovo sistema gestionale regionale TOC (Traffic Operation Center).

Attività autorizzativa ed amministrativa - Demanio stradale

Si prosegue nel consueto rilascio dei disciplinari autorizzativi in materia di concessioni, autorizzazioni, gare motoristiche e ciclistiche, ordinanze temporanee di limitazione/sospensione del transito veicolare, continuerà la normale attività di rilascio dei permessi di circolazione relativi ai mezzi agricoli, transiti eccezionali, ecc. Relativamente a questi ultimi si porta a conoscenza che a seguito delle modifiche apportate dal D.P.R. 12 febbraio 2013, n. 31 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, 495, in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, di segnaletica verticale, di sagoma, masse limiti e attrezzature delle macchine agricole” (entrato in vigore il 03/06/2013), il Servizio Concessioni ha ultimato l’aggiornamento/modifica di tutta la modulistica predisposta a servizio del cittadino e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Vercelli, in modo da facilitare sia la predisposizione delle istanze da parte delle Ditte o dei privati e sia il rilascio degli atti autorizzativi da parte dell’ufficio preposto. Contestualmente si è provveduto anche alla revisione totale dei modelli dei disciplinari autorizzativi utilizzati sino all’entrata in vigore del D.P.R. 31 del 12/02/2013, in modo da renderli conformi alle ultime modifiche normative apportate.

A seguito del nuovo assetto organizzativo del Settore e all’approvazione dei nuovi mansionari, la Responsabile del Servizio Concessioni è stata individuata quale Coordinatore tecnico–amministrativo delle riunioni dell’Organo Tecnico della Provincia e delle Conferenze di Servizi, interne ed esterne, per fornire il parere di competenza del Settore in materia di viabilità e pertanto l’Ufficio risulta essere maggiormente interessato nell’espletamento di nuove pratiche inerenti l’ambito della viabilità.

Nell’ambito dell’attività di definizione delle procedure di esproprio riguardanti le pratiche pregresse, in relazione alle limitate risorse finanziarie disponibili, sono stati individuati degli obiettivi da conseguire nel corso dell’anno riguardanti la conclusione di procedure esproprie, oltre alla ordinaria attività riferita alle pratiche in corso, da ritenersi comunque prioritaria.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Per quanto concerne le operazioni di perimetrazione dei centri abitati, essendo queste ultime, ormai quasi del tutto concluse, si è proceduto agli aggiornamenti che si sono resi di volta in volta necessari.

Monitoraggio della sicurezza sulle strade – Polizia Stradale Provinciale

Riguardo al progetto di attenuazione e controllo delle velocità, era emersa l'esigenza politico – amministrativa di modificare le condizioni contrattuali in essere mediante transazione, da cui ne consegue un incremento dell'installazione di postazioni fisse di rilevamento del superamento dei limiti di velocità.

Il programma di tale attività è connesso principalmente ai procedimenti sanzionatori amministrativi derivanti dalle funzioni di controllo e vigilanza esercitate dalla polizia provinciale in materia di circolazione stradale.

L'attività è esclusivamente mirata al rafforzamento delle condizioni di sicurezza sulle strade, in accordo con i comuni interessati.

Durante l'anno è stata attivata la postazione fissa di rilevamento del superamento della velocità in Comune di Gattinara lungo la SP 142.

Durante l'anno si è dato corso alla riscossione volontaria e coattiva per l'anno 2012 e per l'anno 2013.

Tale Servizio non comporterà oneri diretti per l'Amministrazione appaltante, essendo il costo dello stesso rientrante nei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie, nei limiti consentiti dall'art. 208 del Codice della Strada.

L'attività di rilascio dei disciplinari autorizzativi in materia di mezzi pubblicitari è in corso di svolgimento da parte del Servizio Polizia Stradale Provinciale.

Le strade delle Terre d'Acqua

Sono stati aggiudicati i lavori riguardanti l'adeguamento della carreggiata della SP 455 nel tratto Vercelli - Tricerro (2° lotto funzionale), ai fini dell'appalto dei lavori, sulla base di una nuova convenzione da stipulare con S.C.R. Piemonte per regolare il

trasferimento delle risorse necessarie a realizzare l'opera e dell'indirizzo assunto dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli in ordine alla sistemazione delle intersezioni rientranti nel progetto. Tale aggiudicazione è però stata sospesa dal TAR Piemonte, a fronte di un ricorso presentato dalla ditta partecipante alla gara classificatasi al secondo posto.

Relativamente ai lavori di consolidamento statico del ponte sul torrente Rovasenda, in comune di Rovasenda, sulla SP 66 e, compatibilmente con gli spazi disponibili sul patto di stabilità, è stato approvato il progetto esecutivo, predisposto ed aggiornato sulla base delle prescrizioni tecniche disposte dall'autorità idraulica.

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli, in qualità di soggetto attuatore dei lavori relativi al ponte sul Po nei Comuni di Trino e Camino lungo la SP 32, ha attivato la fase di Verifica di VIA e Valutazione d'Incidenza, sul progetto preliminare, presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo. Successivamente alla conclusione di questa fase è stata attivata la procedura di affidamento della progettazione definitiva e VIA dell'intervento in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte.

Questa parte del programma è riferita all'indirizzo strategico **8.A *Mantenere un adeguato grado di manutenzione e di sicurezza nella rete stradale provinciale*** delle *Linee Programmatiche di Mandato 2011-2016*

Motivazione delle scelte

Le scelte del programma sono coerenti con le Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione.

Riguardo alla gestione delle strade provinciali, la Provincia ha fissato l'obiettivo generale di ridurre il più possibile le situazioni di condizione non ottimale dell'assetto stradale e di massimizzare la sicurezza. Inoltre, l'impegno della Provincia è rivolto a proseguire le azioni intraprese negli ultimi anni riguardanti la messa in sicurezza della rete stradale e dei versanti valesiani, nonché la sistemazione delle intersezioni stradali laddove si rendessero necessarie. I limiti del patto, gli ulteriori tagli del

governo ed il blocco delle assunzioni avrà inevitabilmente ripercussioni negative sull'attività di manutenzione della rete stradale che, nonostante questo, comporterà l'impegno a rendere più funzionale la gestione delle molteplici categorie di lavoro manutentive attraverso l'attivazione di nuovi appalti. Per tale motivazione non sarà possibile né innalzare né mantenere lo standard qualitativo del servizio. Il programma di lavoro per le infrastrutture e il territorio verrà svolto principalmente con le risorse umane interne, per contenere le spese.

Il monitoraggio della sicurezza sulle strade sarà esclusivamente mirato al rafforzamento delle condizioni di sicurezza sulle strade, mediante controlli da esercitarsi con modalità appropriate e concordate con i Comuni.

Riferendosi alle strade delle Terre d'Acqua, gli obiettivi principali prefissati gli interventi nei tratti di strada tra Tricerro e Vercelli.

Le scelte compiute scaturiscono anche dagli impegni assunti con il Piano Regionale degli Investimenti sulla rete stradale trasferita e dalle convenzioni tra Provincia e Regione o SCR (ex ARES) Piemonte. Soprattutto le misure a favore della sicurezza trovano motivazione nell'esigenza di continuare a diminuire il numero di incidenti sulle strade provinciali. L'espletamento delle attività amministrative connesse alla viabilità obbedirà a criteri orientati ad accrescere i livelli di funzionalità del servizio e velocizzare le pratiche secondo l'indirizzo ai dirigenti, dato dall'Amministrazione .

- per erogazione di servizi:

- Fornire, con rapidità e disponibilità, la totalità delle risposte alle istanze pervenute per le problematiche del traffico e per i procedimenti riguardanti il rilascio di concessioni;
- Assicurare tempi ridotti del 25% rispetto ai limiti di legge per la conclusione dei procedimenti autorizzativi e condizioni efficienti nell'erogazione dei vari servizi e dei prodotti finali;
- Manutenzione ordinaria (€ 3.395.000);
- Manutenzione straordinaria di barriere, segnaletica, versanti (€ 1.130.000);
- Esecuzioni in economia (€ 150.000).

-per investimenti:

- Garantire la conservazione e l'efficienza della viabilità provinciale, al fine di mantenere il grado di sicurezza per l'utenza;
- Assicurare il miglior servizio possibile agli utenti della strada sia per quanto riguarda la rete principale di collegamento interprovinciale, che la rete locale di collegamento dei centri minori, con particolare attenzione alle problematiche di sicurezza stradale;
- Ridurre il numero di incidenti stradali;
- Manutenzione straordinaria programmata (€ 2.710.000).

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si rileva una generale ampia coerenza tra le linee provinciali di sviluppo dell'intervento per la viabilità e l'insieme degli strumenti programmatici e finanziari della Regione. I destinatari dei servizi sono principalmente gli utenti della strada, oltre a soggetti pubblici e privati che direttamente o indirettamente hanno a che fare con la rete stradale.

Protezione Civile

Responsabile: Ing. Giorgetta Jole LLARDO

Il programma di Protezione Civile consiste nel continuare le attività volte a porre l'Ente nella condizione di rispondere in modo efficiente ed efficace, completando l'organizzazione di tutto il sistema integrato, in considerazione del ruolo di

coordinamento attribuito alla Provincia dalla normativa vigente in materia e soprattutto dalle nuove disposizioni contenute nella Legge 100/2012 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile).

I punti fondamentali del programma di lavoro per l'anno 2015 sono stati:

- analisi del Piano provinciale di protezione civile attraverso la realizzazione di un piano integrato con il programma di previsione e prevenzione dei rischi;
- supporto alla gestione delle competenze delle singole funzioni di supporto, relative alla riorganizzazione della sala operativa approvata con DGP n. 236 del 20/12/2012, come previsto dal metodo Augustus, per una migliore gestione delle emergenze;
- tavolo tecnico congiunto Provincia - Prefettura – Vigili del Fuoco, per la verifica dei piani comunali di protezione civile e degli altri obiettivi comuni;
- aggiornamento programmato della rubrica “Recapiti telefonici amministratori per allertamenti di Protezione Civile” e della rubrica del nuovo sistema di Allertamento Regionale W.C.M.;
- adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione tra la Provincia di Vercelli ed il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per i reciproci rapporti in relazione allo svolgimento delle attività di protezione civile, valida per l'anno 2013 (approvazione DD n. 3444 del 12/12/2012);
- predisposizione della Convenzione tra la Provincia di Vercelli ed il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per i reciproci rapporti in relazione allo svolgimento delle attività di protezione civile per l'anno 2014;
- partecipazione all'ampliamento del sistema di protezione civile provinciale anche attraverso la concessione di cofinanziamenti, esercitando il ruolo di coordinamento tecnico e di governo del territorio;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

- adempimenti derivanti dal Protocollo dei “PRESIDI IDRAULICI” con predisposizione di specifici protocolli di intesa per la gestione programmata e pianificata inerenti la gestione delle criticità idrauliche ed idrogeologiche del territorio (D.G.P. n°238 del 20/12/2012);
- adempimenti derivanti dal Protocollo del “NODO IDRAULICO DI TRINO”, in partecipazione con Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Settore OO.PP. e Difesa del Suolo, AIPO, Prefettura di Vercelli, Comune di Trino con predisposizione di specifici protocolli per la gestione programmata e pianificata degli eventi calamitosi lungo l’asta del Po;
- adempimenti derivanti dal Protocollo riguardante la “DIGA FRANCESE DEL MONCENISIO” (Pianificazione d’emergenza sul territorio italiano – Piano di emergenza apertura scarichi e collasso diga), in partecipazione con Regione Piemonte, AIPO, Prefettura di Torino e Vercelli, Comuni interessati dal piano con la predisposizione di specifici protocolli per la gestione programmata e pianificata degli eventi calamitosi lungo l’asta del Po (Trino, Palazzolo V.se, Fontanetto Po, Crescentino, Motta dei Conti);
- predisposizione Esercitazioni mirate alla taratura del Piano in Valsesia e nel Vercellese;
- predisposizione progetto “attività formativa nelle scuole” in partecipazione con Regione Piemonte – Settore Protezione Civile.

Pur con le difficoltà derivanti dalla carenza di personale, si sta proseguendo, nel presente anno, il Servizio di Reperibilità, istituito a seguito della delega di funzioni alle Province derivanti dall’art. 71 della L.R. 44/2000, in particolare relativamente ai compiti connessi alle procedure di pre-allertamento agli Enti coinvolti nel sistema di protezione civile. E’ però necessario che tale Servizio assuma carattere di intersettorialità, in accordo con gli indirizzi assunti dall’Ente, nel rispetto della normativa regionale vigente.

Da un punto di vista di programmazione pluriennale, anche per gli anni 2016 e 2017 è prevista la continuazione delle attività in essere, finalizzate al mantenimento degli obblighi di legge delegati.

Questa parte del programma è riferita all'indirizzo strategico **7.A Tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente** delle *Linee Programmatiche di Mandato 2011-2016*

Motivazione delle scelte

In primo luogo, coerentemente con gli indirizzi delle Linee Programmatiche di Mandato, la priorità è l'analisi del Piano Provinciale di Protezione Civile finalizzata al suo aggiornamento, che rappresenta lo strumento di pianificazione, programmazione e gestione dell'emergenza a livello provinciale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla integrazione ed alla condivisione dei sistemi informatici del SITA e della viabilità, al fine di garantire una risposta efficace durante la gestione delle emergenze. Le funzioni di Sala Operativa Provinciale saranno oggetto di una ristrutturazione organica al fine di recepire le nuove normative e consentire una sempre più concertata gestione dell'emergenza anche a livello periferico. Il nuovo sistema di allertamento, in fase di aggiornamento e miglioramento, permetterà di abbattere i costi e i tempi nel garantire questa importante funzione.

In secondo luogo si vuole puntare sul potenziamento della struttura del volontariato che rappresenta la priorità strategica per assicurare una copertura di personale qualificato su tutto il territorio provinciale, dotato di materiali e mezzi per poter intervenire in caso di evento calamitoso come indicato nella gestione dei "Presidi Idraulici".

Finalità da conseguire

-per erogazione di servizi:

- Fondo per emergenze di protezione civile (da definire da parte della Regione Piemonte);
- Erogazioni e rimborsi alle associazioni di volontariato (da definire).

-per investimenti:

- Manutenzione e potenziamento delle attrezzature di protezione civile (da definire).

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività relativa al servizio di protezione civile trova principale riferimento nella legge regionale n.7/2003 e successivi regolamenti attuativi, nonché nelle disposizioni contenute nella Legge 100/2012.

Tali attività trovano perfetta coerenza con la programmazione regionale.

I destinatari dei servizi sono soggetti pubblici e privati nei casi di emergenza, mentre sono i Comuni riguardo alla verifica dei piani comunali di protezione civile.

Edilizia scolastica

Responsabile: Ing. Giorgetta Jole LLARDO

L'attività di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, compatibilmente con la drastica riduzione delle risorse e della disponibilità di spesa dettata dai vincoli finanziari è stata focalizzata sugli interventi indifferibili previsti dalle vigenti normative e quelli più urgenti finalizzati alla sicurezza degli edifici scolastici.

Continua inoltre la programmazione di interventi di messa in sicurezza negli immobili scolastici.

In particolare,

- Sono ultimati i lavori gli interventi di adeguamento alla sicurezza antincendio e di superamento delle barriere architettoniche dell' ITGC "Cavour" di Vercelli;
- Sono ultimati i lavori gli interventi di adeguamento alla sicurezza antincendio dell'IPSIA Lombardi di Vercelli;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

- E' stato approvato il progetto esecutivo di rifacimento totale della copertura dell' Istituto Tecnico Agrario per la partecipazione al bando di finanziamento regionale – Misura prevista dal decreto n°104/2013. L'intervento è stato inserito nella graduatoria triennale 2015-2017
- E' stato approvato il progetto esecutivo di rifacimento totale della copertura e sostituzione di serramenti non conformi alle norme di sicurezza ed energetiche ed abbattimento delle barriere architettoniche dell' Istituto Superiore D'adda per la partecipazione al bando di finanziamento regionale – Misura prevista dal decreto n°104/2013. L'intervento è stato inserito nella graduatoria triennale 2015-2017.
- E' stata presentata la manifestazione di interesse al bando SCUOLE INNOVATIVE previsto dal Decreto MIUR e attuato dalla Regione Piemonte nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di un polo scolastico e relativo CIVIC Center.
- In corso la predisposizione degli atti preliminari alla progettazione concernenti la cessione della via pubblica da parte del Comune di Vercelli alla Provincia come estensione dell'atto di usufrutto stipulato per l'edificio denominato ex-Lavatoio per la sistemazione dell'area esterna dell'ex-lavatoio.
- Sono in fase di collaudo i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi nelle seguenti scuole: ITA Vercelli, Magistrale Rosa Stampa di Vercelli, ITG Mercurino Arborio di Gattinara
- Sono stati approvati in linea tecnica i progetti esecutivi delle seguenti opere per le quali si è in attesa di finanziamento per la loro approvazione definitiva e prosecuzione dell'iter di gara:
 - IPSA MAGNI di Borgosesia - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori;
 - ITC Crescentino P.zza Marconi - Completamento lavori per l'adeguamento prevenzione incendi;
 - IPSSAR Pastore di Varallo - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - completamento lavori

Edilizia non scolastica

Responsabile: Ing. Giorgetta Jole LLARDO

Per il 2015 si è proseguito con la direzione lavori per quanto riguarda gli interventi avviati in precedenza con particolare riguardo alla messa in sicurezza degli edifici.

Prosegue la manutenzione degli edifici in funzione delle risorse disponibili.

Formazione Professionale

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

PROGRAMMA 13: formazione professionale, lavoro e politiche sociali, istruzione

Azioni previste

- *“Mercato del lavoro”*: per questa programmazione la Provincia ha autorizzato corsi non ancora avviati, a valere sull'annualità 2014-2015. Per quanto riguarda la nuova programmazione, a seguito di un Accordo stipulato tra Regione e Province in relativo ai trasferimenti di funzione di cui alla D.G.R. 31-1684 del 6.7.2015 e alla D.G.P. n. 81 del 07.08.2015 , si è collaborato con la Regione Piemonte alla predisposizione degli atti inerenti la nuova programmazione a valere sul POR 2015-2020;. Si è inoltre proceduto, in affiancamento all'ufficio di programmazione regionale alla valutazione dei progetti e alla definizione della graduatoria.
- *“Formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”* è stato redatto un nuovo bando a seguito del quale è stato aperto uno sportello per l'aggiornamento del catalogo 2013;
- *“Formazione continua ad iniziativa individuale” (FCI)*: per questa programmazione proseguono le attività a valere sul catalogo 2015, inizialmente protratto sino al 31/12/2015 e poi ulteriormente prorogato per il 2016. Non è stato redatto un nuovo atto d'indirizzo regionale.
- *“Corsi dell'Obbligo di Istruzione/Diritto Dovere*, sono state avviate le procedure per autorizzare, dapprima senza impegno, i corsi triennali, per consentire l'iscrizione informatizzata degli studenti in uscita dalla 3° media. Proseguono le autorizzazioni, senza impegno, dei sostegni individuali e Laboratori di recupero saperi e apprendimenti. Nel mese di

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

settembre sono state autorizzate le attività formative relative ai secondi anni (con impegno) e ai terzi anni (senza impegno perché al momento mancava quello regionale). Si è supportato l'ufficio Regionale per l'autorizzazione di tutto ciò che riguarda le attività dei primi anni 2015-2016 (vedi Accordo di cui sopra);

- *“Riconoscimenti”*: approvazione dei corsi non finanziati da risorse pubbliche e richiesti da agenzie formative territoriali e dei percorsi di qualifica attivati dagli IPS, in forma sussidiaria e integrativa, rispetto a quelli delle Agenzie Formative. L'ufficio preposto al riconoscimento ha fornito anche un supporto tecnico per la presentazione dei progetti.
- *Apprendistato*: a seguito del bando redatto nel 2015, è stato redatto il catalogo e sono stati aperti 3 sportelli per la presentazione delle domande di contributo a partire dal 10 aprile.
- *Servizi di orientamento*: sono stati erogati i servizi rivolti ai giovani (laboratori, tirocini, consulenza e formazione orientativa anche individuale...) per sostenere le scelte scolastiche e/o formative degli studenti, nel rispetto delle loro capacità e dei loro desideri fino al mese di settembre. Ai sensi dell'Accordo di cui sopra è iniziata la collaborazione con gli uffici regionali per la stesura dei bandi.
- *Controlli delle attività e dei finanziamenti derivanti dal FSE* e le conseguenti procedure amministrative sono oggetto di audit di II livello da parte della Commissione europea. Per l'applicazione del sistema dei controlli in loco delle attività finanziate dal FSE sul Bando Obbligo di Istruzione / Diritto Dovere e sull'Avviso Pubblico Apprendistato, nonché dei controlli in ufficio sulle attività di tutte le direttive a costi standard, la Provincia ha scelto di avvalersi del servizio di assistenza tecnica messo a disposizione dalla Regione Piemonte.
- *Piano dei controlli provinciali* completo di modelli di report, finalizzata a dare sistematicità alle attività di controllo derivanti dal FSE sia per i percorsi formativi che per le attività del servizio Lavoro. Per ciascuna tipologia di intervento saranno individuati gli ambiti del controllo, le caratteristiche, i livelli di responsabilità e gli strumenti per la loro conduzione. Sono previste con cadenza mensile il piano dei controlli da effettuare periodicamente a valere sulle direttive i cui controlli non sono affidati all'assistenza tecnica regionale (società Mazar). Redazione report di sintesi sui controlli effettuati.

- Si è attivato un intervento integrato tra i servizi Formazione Professionale e Lavoro della Provincia finalizzato all'aumento dell'occupabilità delle persone disabili particolarmente disagiate. E' stata effettuata un'azione di orientamento tra gli utenti aderenti al progetto per l'individuazione del loro fabbisogno formativo, e l'attivazione di moduli corsuali da parte di Agenzie Formative che hanno aderito al bando. I corsi sono finalizzati a far acquisire competenze professionali il più possibile spendibili sul territorio.

Motivazioni delle scelte

Il lavoro rappresenta la priorità assoluta per la Provincia con un'attenzione particolare all'occupazione giovanile. E' pertanto necessario che si proceda alla pianificazione e realizzazione di una strategia che comprenda:

- 1) il consolidamento della rete pubblico-privata dei servizi al lavoro;
- 2) l'integrazione del sistema della formazione professionale e dell'istruzione anche al fine del miglioramento dell'occupabilità dei giovani e del lavoro;
- 3) l'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione;
- 4) rendere possibile la formazione obbligatoria e l'aggiornamento ai volontari della Protezione civile provinciale attraverso l'erogazione di corsi presenti nel catalogo della Piani Formativi Sicurezza.

Nelle more della definizione del riordino delle funzioni, è necessario dare attuazione alle direttive finalizzate a migliorare i livelli di occupabilità e occupazione, come ad esempio:

OBBLIGO DI ISTRUZIONE: Integrazione del sistema della formazione professionale e dell'istruzione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, oltre al miglioramento dell'occupabilità dei giovani;

APPRENDISTATO: le imprese collaborano fattivamente ai progetti, mentre gli apprendisti, attraverso una rielaborazione della loro esperienza professionale, acquisiscono maggior consapevolezza rispetto allo sviluppo delle competenze.

FORMAZIONE CONTINUA AD INIZIATIVA INDIVIDUALE: si favorisce l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori occupati e disoccupati/inoccupati che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Catalogo provinciale della FCI.

Finalità da conseguire

Direttiva Mercato del lavoro: facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro a persone in condizione di disoccupazione, giovani e adulti, attraverso l'acquisizione di un'adeguata professionalità;

Piani formativi per la sicurezza: aumentare la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e al cambiamento di modelli comportamentali dei lavoratori e dei datori di lavoro;

Formazione Continua Individuale: riqualificazione o ampliamento delle competenze per persone occupate e disoccupate (su iniziativa personale);

Obbligo di istruzione/Diritto Dovere: attività finalizzate all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, contrasto alla dispersione scolastica, supporto agli allievi con disabilità;

Riconoscimenti: autorizzazione di percorsi a libero mercato per aumentare l'offerta formativa. Istituti Professionali di Stato: proporre una ampia offerta formativa finalizzata all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo integrata con l'offerta delle Agenzie Formative;

Apprendistato: favorire l'occupazione e la formazione presso le aziende del territorio

Servizi di orientamento: contrasto alla dispersione scolastica, sostegno alla scelta nei momenti di transizione tra istruzione, formazione e lavoro, miglioramento del livello di occupabilità dei soggetti in uscita dal sistema scolastico e formativo;

Controlli: garantire le attività di controllo previste dalla normativa europea relativamente a tutte le iniziative finanziate e non.

Programmazione Regionale di riferimento

Normativa regionale di riferimento: L.R. n.63/95 e L.R. n.44/2000;

Apprendistato: L.R. 2/2007.

Assistenza tecnica: Det. Reg. 714 del 27/11/2013

Per l'erogazione dei servizi saranno utilizzate le risorse previste a Bilancio 2015

Sostegno all'impresa

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

Azioni previste

La Provincia, mediante i servizi a sostegno della creazione di impresa, si pone come obiettivo quello di stimolare la cultura imprenditoriale tra i giovani, i disoccupati e i cassintegrati, puntando a far nascere, grazie a questi, nuove imprese sul territorio. Gli sportelli provinciali, a seguito dell'implementazione delle risorse da parte della Regione Piemonte ha proseguito nell'erogazione dei servizi di supporto alle persone per la creazione di nuove imprese sino al 31.12.2015.

E' stata ulteriormente rafforzata la rete tra i soggetti che erogano servizi a favore dell'impresa, nell'intento di mantenere un buon livello di informazione sul territorio.

Viene mantenuto uno stretto raccordo con lo Sportello giovani e la Consulta per l'imprenditoria femminile, con le quali si è collaborato per l'iniziativa di IO LAVORO realizzata il 14-15 maggio.

Nel mese di novembre si è partecipato agli eventi Woow e Master Junior organizzati dall'Associazione Industriali.

Sulla base dell'accordo sottoscritto, è continuata la collaborazione con gli istituti di credito presenti sul territorio provinciale, con l'obiettivo di facilitare la concessione di finanziamenti ai neoimprenditori.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Si è gestito il servizio a favore delle imprese, costituite grazie agli sportelli Creazione d'Impresa o in modo autonomo, finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati che, a seguito di istruttoria di ammissibilità da parte dell'ufficio, saranno erogati da Finpiemonte.

Si è ultimata l'erogazione dei voucher e dei premi ai vincitori del "Concorso di idee" realizzato nel 2013 e finalizzato alla promozione della cultura d'impresa attraverso la nascita di nuove realtà sul territorio provinciale.

Motivazioni delle scelte

Diffusione della cultura d'impresa per lo sviluppo e la costituzione di nuove imprese che costituiscono una risorsa per il territorio.

Finalità da conseguire

Sviluppo dell'occupazione

Programmazione Regionale di riferimento

Normativa regionale di riferimento: LR. n.34/2008 e s.m.i.;

Per l'erogazione dei servizi saranno utilizzate le risorse previste a Bilancio 2015

Mercato del Lavoro e Politiche Sociali

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

Politiche per il Lavoro

La Provincia di Vercelli ha visto in questi ultimi anni la propria economia condizionata pesantemente da crisi aziendali che hanno causato una forte riduzione dei posti di lavoro. Anche se si è registrata nel corso dell'anno 2014 una riduzione del tasso di disoccupazione passato dal 12% all'11,1% e in particolare del tasso di disoccupazione giovanile passato dal 46% al 37,5% , si sono ritenuti comunque necessari interventi straordinari anche di politica attiva del lavoro in un'ottica di tutela delle fasce della popolazione più esposte agli effetti negativi derivanti da tale crisi.

Al fine di sostenere adeguatamente le richieste e i nuovi bisogni espressi dalle persone in cerca di lavoro, si è garantito il potenziamento della rete dei servizi mediante la collaborazione e la sinergia con i soggetti privati accreditati dalla Regione Piemonte, per i servizi al lavoro.

Sostegno alle fasce deboli

Per quanto riguarda le fasce di lavoratori a rischio di impoverimento quali le persone in cassa integrazione straordinaria o in deroga a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, si è data continuità alla Direttiva Occupati a rischio avviata nel corso del 2014. Con questo progetto nel corso del 2015 sono state prese in carico 47 persone.

E' stato individuato un nuovo soggetto partner per l'anticipazione degli ammortizzatori sociali che ha consentito l'estensione della convenzione anche a favore dei lavoratori di aziende che hanno attivato contratti di solidarietà oltre che per chi si trova in CIGS o CIG in deroga. Complessivamente sono state 59 le aziende che hanno presentato domanda per i propri dipendenti per un totale di 2414 persone.

Ha caratterizzato il sostegno ai lavoratori disabili per l'annualità 2015 un intervento

- integrato tra i servizi Lavoro e Formazione Professionale della Provincia e i servizi Socio Assistenziali del territorio finalizzato all'aumento dell'occupabilità delle persone disabili particolarmente disagiate. Si è realizzata un'azione di

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

orientamento tra gli utenti aderenti al progetto per l'individuazione del loro fabbisogno formativo, e conseguentemente si sono attivati moduli corsuali da parte di Agenzie Formative aderenti al bando, finalizzati a far acquisire competenze professionali il più possibile spendibili sul territorio. Complessivamente sono stati attivati 9 corsi per 64 utenti disabili.

Inoltre anche nel corso del 2015 i soggetti con disabilità sono stati sostenuti con i seguenti interventi:

- n. 55 tirocini di inserimento lavorativo presso aziende del territorio, con sostegno al reddito per i partecipanti fino ad un massimo di €. 400,00;
- n. 11 tirocini con finalità terapeutiche, riabilitative e di inclusione sociale;
- n. 1 progetto di inserimento lavorativo mediante la sottoscrizione della convenzione ex art. 12bis L.68/99;

Per le persone disoccupate da non più di 24 mesi sono proseguiti i percorsi di potenziamento delle competenze e/o ricollocazione professionale (Direttiva Disoccupati) avviati nel 2014 per un totale di 184 utenti presi in carico;

Si è data inoltre continuità ai:

- percorsi di orientamento professionale gestiti dal personale presso i Centri per l'Impiego provinciali;
- cantieri di lavoro per disoccupati e per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale per un totale di 12 progetti e 20 persone prese in carico;
- sportello di incontro domanda/offerta per assistenti famigliari (badanti).;
- erogazione di voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi di cura per famigliari a carico;

Giovani Neet (fuoriusciti dal sistema dell'istruzione/formazione e privi di occupazione)

La Provincia di Vercelli ha aderito al Programma “Garanzia Giovani Nazionale” (PON YOG) dando continuità al programma Garanzia Giovani Piemonte avviato nel corso del 2014 attivando, in collaborazione con il Servizio Orientamento, uno Sportello GG - PON YOG presso i Centri per l’Impiego provinciali al quale hanno potuto accedere tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni fuoriusciti dal sistema dell’istruzione/formazione e privi di occupazione per poter aver accesso ad opportunità di lavoro o di tirocinio.

E’ stato inoltre attivato un percorso specifico per tutti quei giovani che si sono iscritti sul portale di Garanzia Giovani a partire dal maggio 2014 ma che non hanno mai avuto un’offerta di orientamento, tirocinio o lavoro. A questi utenti è stato proposto un intervento orientativo e la possibilità di partecipare a laboratori per il rinforzo di specifiche competenze. I giovani contattati su questo percorso nel 2015 sono stati 907 di cui 225 presi in carico.

Imprese

Per quanto riguarda le imprese del territorio, le stesse sono state sostenute nell’ambito del servizio lavoro attraverso:

- il servizio di pre-selezione del personale e incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro garantito dai Centri per l’Impiego provinciali;
- incentivi per l’assunzione di persone disabili o per la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato;

Controlli

Particolare attenzione è stata dedicata al complesso sistema dei controlli sui finanziamenti derivanti dal FSE: le procedure amministrative attivate sono oggetto di *audit* di II° livello da parte della Commissione europea.

Politiche sociali

In particolare l'attività è stata caratterizzata dal sostegno alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali e alle associazioni di promozione sociale per le procedure di iscrizione o mantenimento dell'iscrizione nel Registro Provinciale di riferimento.

E' stata gestita l'attività di vigilanza e controllo sulle IPAB e sugli organismi di assistenza trasformati in soggetto di diritto privato.

Sono state predisposte le istruttorie per l'erogazione dei contributi alle associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Si è garantita la gestione del procedimento delle "buste chiuse" in caso di minori non riconosciuti alla nascita, in collaborazione con l'ASL e i servizi sociali;

Pari opportunità

E' stata garantita l'attività di segreteria dell'Ufficio della Consiglierà Provinciale di Parità.

Motivazione delle scelte

La promozione e la valorizzazione del "capitale umano", soprattutto in periodo di grandi trasformazioni e di crisi del consolidato modello di sviluppo, rappresenta un imperativo per ogni politica di intervento pubblico che si ponga non solo l'obiettivo di una difesa sociale degli effetti prodotti dalla crisi stessa, ma costituisca l'occasione per creare un miglioramento delle condizioni di occupabilità delle persone, di un più adeguato sistema di relazione tra domanda e offerta di lavoro, di un potenziamento qualitativo dello stesso fattore produttivo rappresentato dalle competenze professionali disponibili nel sistema.

Finalità da conseguire

- 1) consolidamento della rete pubblico-privata dei servizi al lavoro;
- 2) integrazione del sistema della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro al fine del miglioramento dell'occupabilità del capitale umano;
- 3) inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione;

Programmazione regionale di riferimento

1. L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
2. L.R. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
3. Decreto Legislativo n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 L.28/11/2005 n.246"
4. L.R. 9 giugno 1994 n. 18 "Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
5. L. R n. 38/94, "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;
6. L.R. 7 febbraio 2006, n. 7 "disciplina delle associazioni di promozione sociale";
7. L.R. n. 1/2004 "norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
8. L.R.10/1991 "norme in materia di riconoscimento in via amministrativa della personalità giuridica di diritto privato delle IPAB";
9. L.R. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

10. L.R. 16 del 2.05.2006 "Modifiche all' articolo 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 - Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"

Istruzione - Università

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

Azioni previste

Istruzione

La Provincia al fine di conseguire una più razionale ed efficace programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, nel rispetto della normativa vigente e degli atti di indirizzo regionali, d'intesa con l'Ufficio scolastico territoriale, provvederà a definire e ad approvare:

- il Piano provinciale di dimensionamento delle autonomie scolastiche 2016/17 da predisporre al termine di un complesso e articolato percorso di condivisione e coordinamento con gli Enti e le Istituzioni del territorio circa la verifica dell'assetto e dell'organizzazione della rete scolastica provinciale delle scuole di ogni ordine e grado.

In particolare, nel corso del 2015, il servizio istruzione attiverà Tavoli di confronto per specifici ambiti territoriali al fine di concertare con i Comuni, le Istituzioni scolastiche e le parti sociali, il futuro delle Autonomie scolastiche sottodimensionate del vercellese e della valsesia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, valutando soluzioni per futuri accorpamenti, o eventuali riorganizzazioni e ridefinizioni della rete scolastica. Gli uffici provinciali parteciperanno agli incontri finalizzati alla localizzazione della sede vercellese del CPIA interprovinciale Biella-Vercelli istituito dalla Regione, a

livello sperimentale, a seguito della cessazione delle attività dei Centri Territoriali Permanenti alla fine dell'anno scolastico 2015/15.

- il Piano provinciale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole superiori per l'anno scolastico 2016/17 da pianificare con l'intento di armonizzare le esigenze scolastico-educative con la realtà socio-economica del territorio e con l'offerta della formazione professionale. Il piano prevede la presentazione alla Regione di proposte di:
 - istituzione di nuovi o diversi indirizzi di studio, articolazioni ed opzioni nei Licei, negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali;
 - attivazione di nuove o diverse qualifiche triennali, in regime sussidiario, da parte degli Istituti Professionali Statali, nell'ambito del “Piano integrato Istruzione/Formazione professionale”.

Il servizio istruzione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale, effettuerà il monitoraggio di tutti i percorsi di studio autorizzati e attivati negli Istituti superiori dall'anno scolastico 2010/11 al fine di definire compiutamente la mappatura dell'offerta formativa complessiva in applicazione di quanto disposto dalla riforma della scuola superiore e dai criteri regionali.

Il servizio istruzione in attuazione del protocollo d'intesa relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute e alla sostenibilità ambientale nelle scuole, sottoscritto nel 2012 con il Comune di Vercelli, l'Azienda Sanitaria Locale, l'Ufficio Scolastico Territoriale e ARPA, parteciperà ai lavori del Tavolo tecnico promosso dal Comune anche alla luce del disegno di legge che prevede l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione ambientale nei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

Alle scuole superiori che presentano un consistente incremento di studenti iscritti, il servizio istruzione in collaborazione con il servizio edilizia e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, provvederà a reperire i locali necessari a garantire il regolare avvio delle attività didattiche.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Nell'esercizio delle funzioni attribuite dalla Legge Regionale 28/2007 la Provincia, nel rispetto degli obiettivi del Piano triennale regionale, in continuità con i criteri adottati negli scorsi anni e nel limite delle risorse finanziarie regionali trasferite, con la preziosa collaborazione dei Comuni, delle Istituzioni scolastiche del territorio e del Gruppo di lavoro sui temi dell'integrazione scolastica, realizzerà:

- la programmazione e l'organizzazione degli interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili residenti nel territorio provinciale e frequentanti scuole del secondo ciclo di istruzione finalizzati alla stesura del Piano provinciale handicap scuole superiori dell'anno scolastico 2015/16;
- la ripartizione ed assegnazione ai Comuni delle quote di compartecipazione alle spese di assistenza scolastica delle scuole del primo ciclo di istruzione quali mensa, trasporto, assistenza handicap e acquisto sussidi didattici, scuola dell'infanzia estiva, attività di educazione degli adulti finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione dell'anno scolastico 2013/14.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria dei servizi scolastici la Provincia, nel limite delle risorse stanziare a bilancio, provvederà a:

- garantire il regolare avvio e svolgimento dell'attività che prevede l'utilizzo delle palestre esterne alle scuole per l'espletamento delle lezioni di educazione motoria degli Istituti superiori sprovvisti di palestra interna, nel rispetto delle effettive esigenze degli istituti nell'a.s. 2015/16;
- rimborso della quota-parte delle spese di gestione della direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale 2013/14;
- rimborso delle spese di funzionamento e manutenzione rendicontate per l'anno scolastico 2013/14 dal Comune di Trino per le scuole superiori presenti sul territorio;
- assegnazione della borsa di studio Agosti per l'anno scolastico 2015/15.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Per quanto attiene la concessione delle palestre e dei locali provinciali in orario extrascolastico, il servizio istruzione in collaborazione con il servizio edilizia-impianti, concluse le attività dell'anno scolastico 2015/15, provvederà alla raccolta delle istanze delle società sportive e, sentite le scuole di competenza, definirà i calendari di utilizzo degli impianti dell'anno sportivo 2015/16.

Al fine di individuare i reali fabbisogni delle scuole e organizzare e gestire tutte le spese di funzionamento in un organico quadro complessivo di programmazione, il servizio istruzione unitamente ai servizi edilizia ed economato, effettuerà delle verifiche sulle spese relative alle utenze di luce, acqua, gas, telefono e manutenzione impianti.

Per quanto riguarda il piano arredi, i concorsi letterari, le borse di studio e i fondi di dotazione l'assegnazione dei fondi verrà effettuata compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.

Università

L'Amministrazione continua a garantire il proprio sostegno al Consorzio UN.I.VER. in qualità di socio fondatore e a sostenere la sede universitaria vercellese potenziando l'offerta formativa di tipo scientifico con il Protocollo d'intesa sottoscritto con Università del Piemonte Orientale, Comune di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e Consorzio dei Comuni del Vercellese, finalizzato all'attivazione in Vercelli di due nuovi corsi di laurea triennale in Scienze Biologiche e in Informatica presso la sede dell'ex Politecnico.

Motivazione delle scelte

E' chiara la necessità di elaborare strategie e programmare una serie di interventi per migliorare la qualità della scuola e favorire il consolidamento e della sede universitaria vercellese facendo leva, oltre che sulla qualità dell'offerta formativa, sulla diversificazione e sull'innovazione per migliorare l'occupabilità dei giovani sulla base delle reali esigenze del mondo del lavoro.

Finalità da conseguire

La Provincia intende promuovere azioni programmate al fine di realizzare interventi di integrazione e assistenza scolastica, favorire percorsi formativi sul territorio in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ed erogare servizi per il funzionamento delle scuole, con l'obiettivo di addivenire alla realizzazione dell'integrazione tra istruzione, formazione, università, lavoro.

Programmazione regionale di riferimento

- D. Lgs. 112/1998, artt. 117 e 118 della Costituzione, D.P.R. 81/2009: riorganizzazione della rete scolastica e DCR di approvazione atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano di dimensionamento scolastico e del Piano dell'offerta formativa;
- D.P.R. 87/2010, D.P.R. 88/2010, D.P.R. 89/2010: riordino della scuola secondaria superiore;
- L.R. 28/2007: Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”.

Cultura, Musei, Beni culturali, Sport, Editoria, Politiche Giovanili

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

PROGRAMMA 14 promozione del territorio

Azioni previste

E' stata garantita la collaborazione con gli attori del territorio nell'organizzazione di progetti culturali e sportivi.

Si è cercato di mantenere , compatibilmente con le risorse disponibili, un sostegno alle associazioni o enti promotori di attività culturali e sportive di particolare rilievo.

E' continuata la gestione delle deleghe regionali per quanto ancora di competenza.

Proseguimento nella partecipazione ai comitati di sorveglianza relativi agli accordi di programma in ambito culturale e sportivo.

Si è dato supporto agli enti o associazioni che hanno voluto avvalersi della convenzione con l'Istituto per il credito Sportivo;

Gestione e realizzazione finale del Piano Locale Giovani della Provincia di Vercelli finalizzato al sostegno di attività di aggregazione dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni

Nonostante le poche risorse a bilancio sono stati acquistati alcuni volumi di editoria locale distribuiti alle biblioteche della provincia

Motivazione delle scelte

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Le recenti disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica hanno determinato una drastica riduzione e in alcuni casi un totale azzeramento dei trasferimenti statali e regionali. pertanto le azioni relative all'attività culturale e sportiva si scontrano con le reali possibilità di finanziamento della Provincia. Saranno fatte scelte di merito andando, laddove sarà possibile, a fornire un sostegno economico a progetti di valore assoluto, sia da un punto di vista del contenuto sia da un punto di vista della tradizione, tenendo sempre conto del numero delle persone coinvolte.

Relativamente alle Politiche Giovanili si porterà a compimento il Programma annuale già deliberato in attesa delle Decisione della Regione Piemonte in merito al futuro delle Politiche Giovanili.

Finalità da conseguire

Sostegno e promozione alle attività culturali e sportive provinciali, ottimizzando al meglio quanto già esistente mettendo in atto tutte le possibili collaborazioni con gli attori del territorio vista la grande importanza che la cultura e lo sport hanno nella crescita di un territorio.

Supporto didattico e formativo relativo ai giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, attraverso incontri sulla legalità e progetti di aggregazione.

Programmazione regionale di riferimento:

Leggi delega

Politiche Comunitarie

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

Azioni previste

Il Servizio Progetti Europei - Politiche Comunitarie, oltre alla gestione amministrativa ed al coordinamento dei progetti finanziati, ha continuato a creare le condizioni affinché la Provincia partecipi ad ulteriori e nuovi bandi europei, oltre a dare anche un supporto a tutti gli enti del territorio che vorranno sperimentare tale esperienza, per poter sviluppare al meglio le proprie linee programmatiche, in un ottica di collaborazioni extraterritoriali che forniranno un grande valore aggiunto dal punto di vista qualitativo.

Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera ha visto coinvolta la Provincia nel suo ruolo di componente del comitato di sorveglianza del programma, questo, oltre a permettere il mantenimento degli ottimi rapporti esistenti con gli altri enti italiani e svizzeri, ha permesso e permetterà la ricerca di tutte le possibili forme di finanziamento, offerte dal Programma stesso, che potrebbero interessare le attività dell'Ente ed in particolare quelle funzioni che più di ogni altra sono state penalizzate dalla situazione contingente.

La Provincia ha partecipato al primo sportello del Programma Spazio Alpino, del Programma Europa Centrale e del Programma MED.

Motivazione delle scelte

La situazione contingente che ha visto una netta riduzione delle risorse disponibili nelle casse provinciali rende indispensabile la ricerca di un sostegno alle attività dell'ente attraverso i fondi europei.

Finalità da conseguire

Gestione e coordinamento dei progetti in atto.

Partecipazione ai bandi e ricerca partnership.

Progetti di riqualificazione Ambientale – Fondi CIPE

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

E' stato portato a compimento quanto stabilito con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 186 del 28.09.2009, con cui è stata definita la destinazione dei fondi, di cui alla delibera CIPE n. 111 del 18.12.2008, attribuiti alla Provincia di Vercelli per l'anno 2007. Alla presente data sono stati regolarmente emessi Atti di Liquidazione per un importo complessivo pari ad € 569.982,00 rispetto alla somma iniziale di € 753.593,00 impegnata al cap. 5071 – anno 2009 .

E' continuata l'attività di monitoraggio dei progetti in corso.

Progetti Territoriali – Ecomuseo delle Terre d'Acqua

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

Azioni previste

ECOMUSEO

L'Ecomuseo, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, ha garantito anche per il 2015, il sostegno alle manifestazioni/eventi del territorio che meglio rappresentano e salvaguardano le tradizioni locali. E' volontà di questa Amministrazione non disperdere lo straordinario patrimonio culturale di cui è ricco il territorio provinciale.

In particolare il 2015 ha visto l'Ecomuseo partecipare a :

EXPO 2015

L'evento ha rappresentato una rilevante opportunità non solo per la Lombardia, ma anche per i territori limitrofi e l'Italia intera. L'Ecomuseo che ha tra le proprie finalità la promozione del territorio, ha partecipato a questo progetto intersettoriale in collaborazione con il Settore Agricoltura.

In particolare, l'Ecomuseo ha collaborato con l'Associazione Strada del Riso nel sostenere il progetto "Corti e Cascine". Protagoniste sono state le cascine e le corti degli associati alla Strada del Riso, inserite in un più ampio progetto denominato appunto "Corti & Cascine": all'interno del quale sono state realizzate iniziative che hanno visto protagonisti di racconti della storia e particolarità dei luoghi, i proprietari o i residenti

Manifestazione "La fiera in campo":

L'Ecomuseo è stato presente alla 38 edizione con un proprio spazio in collaborazione con il Settore Agricoltura e l'Associazione Strada del Riso.

Manifestazione "La Fattoria in Città".

E' per il territorio una tra le più grandi manifestazioni di animazione economica. L'Ecomuseo ha presenziato con un proprio spazio istituzionale, in collaborazione con il Settore Agricoltura. In particolare sono stati proposti laboratori didattici con i bambini

Manifestazione "Giornate degli Ecomusei"

La REP – Rete Ecomusei del Piemonte, costituita con lo scopo di uniformare la voce ecomuseale, da qualche anno, di concerto con tutti gli Ecomusei piemontesi, propone le "Giornate degli Ecomusei del Piemonte" dedicati alla promozione del proprio territorio attraverso la concezione ecomuseale. Quest'anno, nei giorni 13 e 14 giugno l'Ecomuseo in collaborazione con l'Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua di Albano v.se, ha proposto laboratori didattici per

bambini, laboratori di cesteria e il corso di butterfly watching che ha fatto scoprire l'affascinante mondo delle farfalle. Sono state anche programmate escursioni in bicicletta all'interno del parco.

Manifestazione “Processione del guado”

Nel mese di Settembre si è organizzata la “Processione del Guado”. La riproposizione di tale evento ha, negli anni, riscosso un sempre crescente successo di fedeli e di un pubblico attento che concorre, con una sempre maggiore partecipazione, alla conservazione delle tradizioni ed al recupero della storia locale.

Abbazia S. Maria di Lucedio.

Per tutto il 2015 è stato garantito il servizio di visite guidate al campanile medievale della Chiesa di S. Maria di Lucedio, con il supporto di Guide Turistiche allo scopo individuate. Con l'ultima apertura nel mese di Novembre 2015 il numero delle presenze registrate di visitatori al solo campanile è di circa un migliaio di visitatori. Sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del campanile, compatibilmente alle disponibilità di bilancio.

Il progetto “*In Itiner@*”, finanziato dalla Compagnia di San Paolo e cofinanziato dalla Provincia di Vercelli (Ecomuseo) e dal Comune di Trino, ha permesso di realizzare la catalogazione, la manutenzione, la messa in sicurezza e l'allestimento espositivo degli arredi ed oggetti sacri provenienti dalla Chiesa di S. Maria di Lucedio. Il questo laboratorio di restauro, allestito presso Palazzo Paleologo a Trino, hanno lavorato, sotto la direzione dei tecnici specialisti e la supervisione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, 8 giovani tra restauratori, architetti e storici dell'arte, selezionati anche attraverso le procedure del programma “Garanzia giovani”, che hanno così potuto svolgere un'attività lavorativa retribuita coerente con le loro competenze e ampliandole ulteriormente.

Contemporaneamente, all'interno del laboratorio è stato eseguito, da parte della ditta Ferrari Restauri di Vercelli, il restauro conservativo ed estetico della pala d'altare “Crocifissione di Sant'Andrea” (1690 – 1710, ambito piemontese) utilizzando la

formula “cantiere aperto”, con un preciso intento didattico per i ragazzi coinvolti nel progetto e per rendere partecipe la collettività locale del lavoro di recupero del suo patrimonio artistico.

Il laboratorio ha aperto le porte al pubblico con la mostra “Lucedio Arte e Cultura: gli arredi rinnovati” (30 Ottobre 2015 - 31 Gennaio 2016).

L'Ecomuseo ha, come ogni anno, sostenuto iniziative atte al recupero e alla conservazione delle tradizioni. Tra le diverse importanti manifestazioni, sono da segnalare:

- Carnevali Storici del territorio: Vercelli, Crescentino, Trino e Santhià, la Festa dell'Uva di Gattinara,
- la Cooperfisa s.n.c. Successori Cooperativa Armoniche di Vercelli, riconosciuta Eccellenza Artigiana dalla Regione Piemonte,
- l'Antica Società Fagiulesca – Pro Loco di Santhià mantiene in vita il Carnevale Storico più antico del Piemonte, la cui tradizione risale agli inizi del 1300, riconosciuto nel 2012 come “Eccellenza Nazionale” e gemellato nel 2013 con il Carnevale di Viareggio

Finanità da conseguire

L'Obiettivo principale dell'Ecomuseo è quello di proseguire nel recupero, conservazione e valorizzazione delle tradizioni del nostro territorio, valorizzandone le peculiarità. Per questo siamo intervenuti con sostegni alle Associazioni e Pro Loco che attraverso iniziative consolidate rivolte alla tutela delle tradizioni locali.

Si cerca di mantenere alti i livelli di prestazione dei servizi a fronte di una riduzione di personale e delle risorse utilizzabili, senza perdere di vista l'obiettivo principale: lo sviluppo del territorio.

Le finalità e le attività sono rivolte ad ogni tipo di utenza. che possono collaborare in forma attiva o passiva.

Associazioni culturali, scuole, operatori turistici, artigiani, agricoltori, produttori locali sono sempre stati gli interlocutori privilegiati che hanno dimostrato, con le loro diverse sensibilità, interesse verso le finalità ecomuseali. E' d'obbligo ricordare

che tra gli obiettivi primari dell'Ecomuseo delle Terre d'Acqua occupano da sempre un posto di primaria importanza la rivitalizzazione del contesto rurale e l'educazione alla cura dell'ambiente.

Montagna e Turismo

Responsabile: Dr.ssa Manuela Ranghino

Azioni previste

MONTAGNA

Compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, la Provincia di Vercelli ha continuato l'opera di sostegno delle attività dei Comuni della Comunità Montana e delle associazioni che operano nel territorio valsesiano. Rimane un impegno di base favorire la diffusione dell'immagine della Valsesia a livello sovra-regionale, al fine di incrementare la crescita del turismo sportivo, naturalistico, enogastronomico, artigianale e legato alle tradizioni, attraverso i vari mezzi di comunicazione.

Nel 2009, la Regione Piemonte ha ammesso il GAL "Terre del Sesia" nell'ambito del progetto leader PSR 2007/2013; l'attuazione dei bandi finalizzati alla promozione dell'offerta turistica locale delle Terre del Sesia, hanno portato sul territorio finanziamenti sia di contributi pubblici che d'investimenti.

La Provincia di Vercelli ha messo a disposizione del progetto una unità di personale che, per le proprie specificità, provvede al controllo amministrativo sulle pratiche del PSR 2007-2013, facendo sì che a seguito di tale verifica, la Regione Piemonte possa procedere alla liquidazione del finanziamento concesso.

Allo scopo di beneficiare di finanziamenti regionali e comunitari, la Provincia ha intensificato l'azione di sinergia con la Comunità Montana Valsesia al fine di coordinare interventi significativi nell'area valsesiana.

E' stata data attuazione all'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia per il miglioramento della sicurezza e riqualificazione dell'offerta del sistema sciistico delle montagne vercellesi del valore di € 300.000,00.

Motivazioni delle scelte

Gli interventi in ambito montano si sono potuti realizzare grazie alla coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale in materia di sostegno allo sviluppo delle aree montane anche in attuazione di misure di programmazione di derivazione comunitaria coordinate dalla stessa Regione.

Finalità da conseguire

Le attività ed i progetti che si andranno a sviluppare rispondono perfettamente alla prospettiva strategica regionale e dovranno essere alla base delle politiche di sviluppo locale e delle politiche per la sostenibilità.

TURISMO

Per quanto riguarda il Turismo, nel 2015, si sono confermate, compatibilmente con le risorse disponibili a Bilancio, le azioni tese a migliorare lo sviluppo della vocazione turistica territoriale, anche attraverso il sostegno a Enti ed Associazioni.

Si evidenziano in modo particolare tre azioni:

1. chiusura delle attività previste nel piano di promozione integrato all'azione "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione d'itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" – 2° Invito Pubblico.
2. tra i servizi forniti al sistema turistico locale, sono stati messi in atto tutti gli interventi di delega regionale tra cui l'effettuazione delle verifiche dei requisiti per il rilascio delle licenze ad agenzie di viaggio e turismo, la tenuta di albi ed

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

elenchi dei vari soggetti abilitati all'esercizio di professioni turistiche , la rilevazione e l'organizzazione dei dati statistici ed amministrativi sulle diverse strutture alberghiere e turistiche;

3. la collaborazione con l'Ufficio Politiche Comunitarie, ai bandi regionali e/o Comunitari per lo sviluppo del sistema turistico

Nelle more della definizione del riordino delle funzioni, è continuata l'attività del tavolo tecnico, presieduto dalla Regione Piemonte, con tutte le Province Piemontesi dove vengono trattate le principali attività di delega, alla luce delle semplificazioni amministrative e dove si sta lavorando per arrivare a produrre una modulistica unica per tutte le Province, sempre sotto l'approvazione Regionale.

Motivazione delle scelte

Gli interventi di politica turistica che verranno messi in atto, avranno come motivazione la promozione del territorio sotto tutti i suoi aspetti e le sue peculiarità, ma con particolare attenzione alla zona turistica cardine del nostro territorio che è la Valsesia.

Finalità

Le attività ed i progetti che si andranno a sviluppare avranno l'intento di conservare e promuovere le peculiarità territoriali ed i valori del patrimonio culturale dell'intera provincia rispondendo perfettamente anche alla prospettiva strategica regionale, per cui la valorizzazione delle identità produttive, tecnologiche e culturali deve essere alla base delle politiche di sviluppo locale e delle politiche per la sostenibilità.

Programmazione Regionale di riferimento

Il Piano regionale per il turismo fornisce nel complesso un utile quadro di riferimento per lo sviluppo delle politiche di settore a livello provinciale, nonostante si debba rilevare una non sufficiente attenzione delle potenzialità della Valsesia e del Vercellese in relazione al potenziamento dei servizi turistici.

Si evidenzia inoltre, nell'ambito dell'insieme degli strumenti regionali, un sottodimensionamento relativo nella disponibilità di trasferimenti regionali specificamente mirati al comparto ricettivo, quando si renderebbero necessarie maggiori azioni di stimolo agli investimenti, anche con agevolazioni rivolte al miglioramento delle strutture.

Tutela e valorizzazione ambientale delle risorse idriche ed energetiche

Responsabile: Dr. Piero Vantaggiato

Le azioni previste e programmate, nel corso dell'anno 2015, indicate nella prima parte del programma ambiente, alla voce "Tutela e valorizzazione ambientale delle risorse idriche ed energetiche e sviluppo sostenibile" sono state portate positivamente a termine.

Il Servizio Disciplina e Tutela Acque si articola in due uffici: ufficio acque reflue e ufficio spandimenti.

Si è attuato il trasferimento dell'archivio cartaceo corrente inerente agli scarichi idrici (composto da oltre 700 pratiche) in armadi a norma situati in prossimità dell'ufficio favorendo la funzionalità del lavoro.

Si è proseguita l'attività istruttoria inerente al rilascio dei provvedimenti di competenza semplificando le procedure in attuazione delle indicazioni della Giunta, delle esigenze manifestate dalle ditte e dagli enti esterni che collaborano alle istruttorie (in particolare Arpa che è stata interessata da un processo di riorganizzazione interna finalizzata alla razionalizzazione delle risorse, dei tempi e del personale) oltre che dalla riduzione dell'organico.

Tale semplificazione si è basata essenzialmente sul meccanismo del silenzio assenso e sullo svolgimento delle istruttorie nell'ambito di tavoli tecnici di regola più snelli e duttili rispetto all'istituto della Conferenza dei Servizi e convocati solo all'occorrenza; ciò per analogia con le prassi in uso presso altre autorità competenti nel settore specifico degli scarichi idrici caratterizzato da un elevato quantitativo di pratiche da gestire. L'applicazione di tale prassi ha riguardato essenzialmente i procedimenti di mero rinnovo delle autorizzazioni allo scarico e le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, competenza quest'ultima attribuita alla Provincia dal DPR 59/2013 relativo alla Autorizzazione Unica Ambientale. Questi ultimi sono procedimenti in cui si registra una sovrapposizione di enti competenti (il gestore della

pubblica fognatura; la provincia competente al rilascio dell'AUA; il SUAP competente al rilascio del provvedimento finale) per cui maggiore appare l'esigenza di semplificare il più possibile il rilascio degli atti autorizzativi .

Si prevede che tale processo di semplificazione dovrà intensificarsi in vista delle nuove competenze che verranno attribuite alla Provincia in materia di scarichi idrici in quanto in base alla normativa regionale in fase di prossima emanazione la provincia dovrà rilasciare le autorizzazioni allo scarico attualmente di competenza dei Comuni ai sensi della normativa regionale di riferimento.

Si è operato infine sulle prescrizioni autorizzative inerenti agli scarichi idrici, nell'intento di garantire tempistiche e tipologie di autocontrolli secondo i criteri di semplificazione e di efficienza, per comparti produttivi salve situazioni di particolare criticità legate alla qualità ambientale del corpo idrico o dell'attività produttiva. Si tratta di un aspetto delicato in quanto le Autorizzazioni Uniche Ambientali hanno una durata di 15 anni appare quindi indispensabile prescrivere presidi che rispondano alle esigenze di controllo cui si faceva fronte, in base alla normativa precedente, in fase di rinnovo quadriennale.

Sotto questo profilo si dovrà far fronte all'esigenza di mutare l'assetto del quadro prescrittivo in ragione dell'evoluzione della prassi specialmente di Arpa che operando su quadrante tende, com'è logico, ad uniformare le procedure, le prescrizioni ecc.

Sul fronte dei provvedimenti interdittivi (diffide, sospensioni e revoche) si è incentivato il ricorso alla comunicazione di avvio del procedimento che consente, nell'ambito di un confronto in contraddittorio di coniugare l'esigenza del controllo e del monitoraggio ambientali in occasione di sforamenti o di superamento dei limiti tabellari con l'esigenza di ridurre i rischi di contenziosi in sede giudiziale anche in conformità alla filosofia che ha ispirato i recenti interventi normativi a livello statale (si richiama in proposito la l. 68/2015)

Relativamente allo scarico delle acque reflue urbane – pubbliche fognature – autorizzate ai sensi D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del DPR 160/2010, che andranno in scadenza nel 2017, si specifica che le considerazioni e le valutazioni poste in essere, relative alle documentazioni fornite dai Gestori del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative richiamate nei provvedimenti rilasciati negli anni 2013 e 2014, ed ai “Piani di Gestione speciale” relativi agli impianti di depurazione pubblici, consentiranno alla Provincia di adottare gli opportuni provvedimenti di competenza che andranno, tra l'altro, a

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

recepire anche le indicazioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, imposti dal D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dal Piano di Tutela delle Acque, che verranno fornite da ARPA e Regione Piemonte .

Si sono inoltre svolte riunioni periodiche con i gestori delle pubbliche fognature allo scopo di concordare soluzioni a problemi specifici e generali , sia presso la provincia, sia, all'occorrenza, presso le sedi dei gestori medesimi.

E' stata puntualmente garantita l'assistenza diretta alle imprese così da compensare e/o sopperire alle difficoltà incontrate dai SUAP ad operare in tal senso .

Si sono inoltre affrontate nell'ottica della collaborazione tra enti e tra pubblico e privato, tematiche complesse quale quella che ha riguardato le aziende ubicate nell'area Nordind.

Sono stati regolarmente espressi, intervenendo alle relative Conferenze dei Servizi, i pareri vincolanti sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di cui al Regolamento Regionale 17/R - 2008.

Sono state evase le istanze volte a richiedere "l'approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento ecc." di cui al Regolamento Regionale 1/R 2006 e s.m.i.

Si è fatto in modo di non far mancare la partecipazione ai Tavoli Tecnici ed alle Conferenze dei Servizi per le procedure di rilascio di autorizzazioni in materia di AIA, Rifiuti e Bonifiche, VIA ed Energia.

In materia di Utilizzazione Agronomica e Nitrati, è stata regolarmente effettuata, in collaborazione con il Dipartimento Provinciale ARPA di Vercelli, l'attività amministrativa e di controllo relativamente: all'utilizzo di ammendanti in agricoltura nel rispetto di quanto richiamato nel Regolamento Regionale 10/R 2007; all'utilizzo agronomico del materiale derivante dal trattamento di digestione anaerobica proveniente da attività agricola DGR n. 64-10874 del 2009; ed al programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da nitrati di cui al Regolamento Regionale 7/R 2011.

Lo svolgimento delle attività richiamate dal D.Lgs 334/99 e s.m.i., in materia di Stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono state regolarmente assolte , così come in materia di radiazioni ionizzanti (L230/95 – LR 5/2010)

Relativamente alle attività ricadenti nelle competenze attribuite al Servizio risparmio energetico e impianti termici, quest'ultimo ha svolto, dal momento di assegnazione, con determina dirigenziale n.2205 del 18/09/2015, (alla Responsabile del Servizio Giuridico e Contenzioso – Disciplina Acque Reflue ed alla Responsabile del Servizio Inquinamento Acustico – SIRA/SIRI) le seguenti attività:

- 1) Partecipazione ai tavoli regionali di confronto finalizzati all'adozione dei provvedimenti di attuazione della Legge Regionale n.3/2015 in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici – disciplinare delle attività.. Detta attività è sfociata nella _DGR 29 dicembre 2015, n.23-2724 recante “ *Disposizioni regionali in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici in attuazione del DPR 74/2013 e degli articoli 39 co.1 lette c), 40 e 41 della LR 11 marzo 2015 n.3. Detto provvedimento prevede procedure e metodologie finalizzate all'accertamento e all'ispezione degli impianti termici ; prevede altresì una campagna sperimentale che dovrebbe essere svolta dal 31 dicembre 2015 (data di pubblicazione del provvedimento) fino al 31 dicembre_2016 a cura delle autorità competenti (Province) in forma associata .*
- 2) Assistenza ai manutentori in qualità di validatore, sul nuovo catasto impianti termici (CIT) regionale realizzato ai sensi della Legge Regionale n.3/2015,. Si ricorda che dal 15 ottobre 2014 il Bollino Verde è Regionale, gratuito ed obbligatorio, non più cartaceo. Il nuovo libretto di impianto ed i rapporti di efficienza devono essere registrati on-line dai manutentori sul nuovo catasto impianti termici regionale che ha sostituito il sistema informativo impianti termici (SIGIT) e le Province svolgono attività di assistenza e validazione sui dati a livello provinciale;
- 3) Aggiornamento pagina internet istituzionale, normativa e modulistica istanze stoccaggio/deposito oli minerali/gpl e rilascio patentini 1° e 2° grado ed elenco manutentori provinciali abilitati.
- 4) Funzioni di front office per utenti impianti termici e manutentori/installatori e raccolta dati terzo responsabile;
- 5) Rilascio dei patentini conduttori impianti termici di 1° e 2° grado ai sensi del D.Lgs n.152/2006 art.287 e Legge Regionale n.44/2000 art.44;
- 6) Rilascio autorizzazioni all'installazione ed esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione stoccaggio di oli minerali e vendita GPL ad uso domestico in bombole o piccoli serbatoi, alla variazione della capacità complessiva oltre il 30%; alla dismissione

degli stabilimenti di stoccaggio; alla variazione della ragione sociale in attuazione dei disposti di cui alla Legge Regionale n.44/2000, Legge n.239/2004 e D.Lgs n.128/2006.

7) Aggiornamento del data base ambientale coordinato con il SIRA.

Il Servizio Inquinamento Acustico – SIRA/SIRI ha svolto nel corso del 2015 le attività di cui alla L.447/1995 e L.R.52/2000 di carattere ordinario riguardante nello specifico le seguenti:

- istruttoria amministrativa, proposte ed osservazioni tecniche ai Piani di Classificazione Acustica (di cui alla DGR 6 agosto 2001 n.85-3802), nelle procedure di approvazione, modifica o revisione, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n.52;
- istruttoria tecnica, incontri tecnici, valutazione pareri (Comune-ARPA-ASL) ed adempimenti connessi al rilascio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione approvazione piani di risanamento acustico imprese produttive, ai sensi degli artt.4 e 14 della L.R.52/2000, ordinanze urgenti di cui all'art.9 della L.447/95, integrazioni, proroghe e varianti a detti piani di risanamento acustico;
- partecipazione conferenze dei servizi e tavoli tecnici per l'esame progetti, nell'ambito delle istante Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al DPR 13 marzo 2013 n.59, presentate dalle aziende tramite i SUAP competenti; predisposizione prescrizioni autorizzative, nell'ambito del rilascio dei provvedimenti amministrativi di AUA, ai sensi e per gli effetti della Legge 26 ottobre 1995 n.447 e Legge Regionale 20 ottobre 2000 n.52. Istruttorie tecniche, procedimenti amministrativi e provvedimenti conseguenti alle verifiche post-operam, presentate dalle ditte in ottemperanza alle prescrizioni inserite nei provvedimenti AUA;
- approfondimenti tecnici, espressione parere di competenza sulle relazioni previsionali di impatto acustico, ai sensi e per gli effetti della Legge 26 ottobre 1995 n.447 e Legge Regionale 20 ottobre 2000 n.52, per le aziende soggette ad autorizzazioni ambientali di competenza provinciale (autorizzazioni al recupero e smaltimento rifiuti ed AIA/IPPC) e per i progetti e relazioni previsionali di impatto acustico, nelle procedure di cui alla L.R. 40/1998 e smi, D.Lgs 387/2003,

D.Lgs 152/2006 e D.Lgs 4/2008 di Valutazione Impatto Ambientale, autorizzazione Impianti Energetici e Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS). Istruttorie tecniche, procedimenti amministrati e provvedimenti conseguenti alle verifiche post-operam, presentate dalle ditte in ottemperanza alle prescrizioni inserite negli atti autorizzativi (AIA/IPPC – recupero e smaltimento rifiuti – Impianti Energetici);

- prosecuzione del progetto mappatura acustica PCA Comunale Legge n.447/1995.

E' stato gestito il patrimonio informativo ambientale integrato (database alfanumerico, geo-database, applicativi gestionali SIRA, portale ambiente, applicativi GIS) che comprende:

- attività di data-entry applicativi RUPAR. Anagrafica Ambientale regionale ed AAEP, attribuzione codifiche SIRA;
- inserimenti ed aggiornamento applicativi ambientali (anagrafica unica integrata, emissioni, oli minerali);
- georeferenziazione tramite sistemi GIS, di tutte le componenti ambientali (rifiuti-emissioni-IPPC-oli minerali, mosaicatura piani comunali di classificazione acustica, ecc.);
- attività di collaborazione in ambito regionale (partecipazione tavoli SIRA) alla predisposizione modulistica AUA/Piemonte (DPR 13 marzo 2013 n.59) e delle soluzioni organizzative e tecniche per la realizzazione dell'applicativo software per la predisposizione delle istanze AUA a supporto delle autorità competenti, ai fini dell'integrazione delle informazioni nell'ambito del SIRA;

attività di approfondimento in ambito regionale delle modalità operative di interazione con le diverse tipologie di SUAP (DPR 7 settembre 2010 n.160).

E' proseguita l'attività di implementazione del Sistema informativo regionale delle risorse idriche (SIRI) parte scarichi idrici, e l'attribuzione dei codici catasto scarichi.

Rifiuti, emissioni in atmosfera ed IPPC, inquinamenti e bonifiche

Responsabile: Dr. Piero Vantaggiato

Le azioni previste e programmate, nel corso dell'anno 2015, indicate nella seconda parte del programma ambiente, alla voce "Rifiuti, emissioni in atmosfera ed IPPC, inquinamenti e bonifiche" sono state portate positivamente a termine.

In materia di rifiuti si sono svolte le attività a carattere ordinario riguardanti i procedimenti di rilascio/rinnovo e modifica delle autorizzazioni al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti in procedura ordinaria ex parte IV del D. Lgs 152/06, i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie nonché le attività di controllo tecnico/amministrativo sugli impianti già autorizzati e i conseguenti adempimenti amministrativi per i provvedimenti di diffida, sospensione e revoca. Complessivamente sono stati gestiti n. 10 procedimenti di rilascio/rinnovo/modifica/diffida autorizzazioni in procedura ordinaria.

Nel corso del 2015 si è inoltre assistito al passaggio di alcuni impianti di gestione rifiuti particolarmente complessi dall'ambito autorizzativo della parte IV del D. Lgs. 152/06 (autorizzazione art. 208 rifiuti) alla parte II (Autorizzazione Integrata Ambientale), a seguito dell'ampliamento delle casistiche di attività soggette ad A.I.A. con il recepimento della Direttiva I.E.D. (D. Lgs. N. 46/2014). E' stata svolta un'importante attività istruttoria per arrivare all'emanazione di n. 2 Autorizzazioni Integrate Ambientali per installazioni I.P.P.C. che hanno nel contempo richiesto modifiche sostanziali, con procedimenti coordinati di V.I.A. ed A.I.A. e partecipazione alle relative conferenze dei servizi e tavoli tecnici istruttori.

Per quanto riguarda gli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 (iscrizione al registro provinciale) sono stati istruiti n. 11 procedimenti, principalmente in ambito di Autorizzazione Unica Ambientale, sia attraverso lo svolgimento di appositi tavoli tecnici, sia laddove previsto attraverso conferenze dei servizi.

Sono state svolte le istruttorie per n. 11 provvedimenti di accettazione garanzie finanziarie.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

All'ordinaria attività tecnico-amministrativa dell'ufficio si è aggiunta anche per tutto il corso dell'anno 2015 l'attività di coordinamento e supporto ai SUAP territorialmente competenti.

Si sono svolte le attività a carattere ordinario riguardanti le autorizzazioni e i controlli sulle spedizioni transfrontaliere di rifiuti (import-export) ed i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie. Complessivamente sono state istruite n. 11 notifiche afferenti a n. 5 soggetti e l'accettazione di n. 9 garanzie finanziarie afferente ad 1 soggetto.

Si è continuata l'attività di supporto tecnico per i procedimenti in capo al Settore Tutela Ambientale nonché per i procedimenti di Valutazioni di Impatto ambientale (L.R. 40/98) e in materia di energia (D.Lgs 387/03) attraverso la formulazione di pareri e approfondimenti tecnici con partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

Sono stati svolti gli adempimenti tecnico-amministrativi per la conclusione dei progetti presentati dai Comuni della provincia di Vercelli nell'ambito del "Bando provinciale 2012 - SE RIDUCO..... RISPARMIO E NON INQUINO!" per l'assegnazione di contributi finalizzati a progetti di prevenzione e riduzione dei rifiuti. I procedimenti complessivamente conclusi nel corso del 2015 sono stati n. 12.

Nel corso del 2015 si sono ultimate le fasi di coordinamento della predisposizione degli elaborati di VAS del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti ed è stata deliberata da parte dell'Organo di governo dell'Ente, l'adozione della proposta di PPGR, del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza.

In materia di *emissioni in atmosfera* e qualità dell'aria, l'ufficio ha svolto:

- attività istruttoria amministrativa e tecnica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera da impianti ed attività attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi in ambito di Autorizzazione Unica Ambientale (di qui, A.U.A.);
- attività istruttoria amministrativa e tecnica nei procedimenti di autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per specifiche categorie di stabilimento (sia in ambito A.U.A. che non);

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

- attività di inserimento dei dati nel database SIRA al fine di predisporre l'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera;
- coordinamento dei controlli sugli impianti ed attività autorizzati;
- gestione dei procedimenti relativi all'adozione di provvedimenti di diffida / sospensione / revoca delle autorizzazioni;
- informazioni ad Enti ed aziende;
- partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento regionale per la stesura dei provvedimenti di autorizzazione in via generale;
- attività istruttoria per le materie di competenza nell'ambito dei procedimenti intersettoriali di VIA, VAS, attività estrattive e fonti energetiche rinnovabili.

Complessivamente nel 2015 sono stati conclusi 30 procedimenti autorizzativi in ambito AUA, 3 procedimenti per modifica sostanziale, 5 per autorizzazioni in via generale e 6 per modifiche alle procedure ordinarie.

Per quanto concerne i procedimenti ordinari per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, si è aggiunta all'ordinaria attività tecnico-amministrativa dell'ufficio anche per tutto il corso dell'anno 2015 l'attività di coordinamento e supporto ai SUAP territorialmente competenti.

E' stato fornito il pieno supporto al gruppo di lavoro regionale in materia di semplificazione amministrativa e di A.U.A., da cui è scaturito il Regolamento regionale 5/R del 2015. Il supporto è avvenuto sia attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici regionali e l'invio di memorie ed elaborati, sia fornendo la propria disponibilità a testare il nuovo sistema telematico per la presentazione delle istanze autorizzative creato dal CSI Piemonte in ambito Sistema Piemonte. Al riguardo, un notevole sforzo è stato compiuto per familiarizzare con le nuove procedure informatiche, al fine di poter fornire il massimo supporto alle aziende, ai consulenti e ai SUAP di riferimento.

In materia di IPPC la Provincia è l'Autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti non di competenza statale e a tal fine l'ufficio ha svolto:

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

- attività istruttoria tecnica ed amministrativa per il rilascio delle A.I.A. ad impianti esistenti, nuovi, ed oggetto di modifica sostanziale;
- gestione della Segreteria delle Conferenze dei Servizi;
- gestione delle comunicazioni di modifica non sostanziale;
- gestione della pubblicazione sul sito internet dei procedimenti avviati e del relativo accesso e consultazione del pubblico;
- gestione della tariffazione delle spese istruttorie e di controllo secondo il DM 24/04/2008, aggiornato con DGR del 22/12/2008, n. 85-10404;
- coordinamenti dei controlli sull'attuazione dei Piani di Monitoraggio aziendali ed in generale sul rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- gestione dei procedimenti relativi all'adozione di provvedimenti di diffida / sospensione / revoca delle autorizzazioni;
- validazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni aziendali, pubblicate sul registro PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) nazionale;
- informazioni ad Enti ed aziende;
- rendicontazione periodica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sull'applicazione del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. 152/06 e partecipazione alle attività del Ministero in occasione di aggiornamento e revisione delle BAT Reference Document (BRef);
- partecipazione alle conferenze dei servizi ministeriali per le attività IPPC di competenza statale.

Sono stati gestiti complessivamente n. 17 procedimenti istruttori di rilascio/riesame/modifica sostanziale di A.I.A. e n. 8 procedimenti di modifica non sostanziale.

Accanto alle attività ordinarie sopra elencate per l'anno 2015 l'ufficio è stato inoltre impegnato nelle seguenti attività di carattere straordinario:

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

- Attività di monitoraggio e controllo delle problematiche di carattere sanitario e ambientale circa la probabile contaminazione da sostanze microinquinanti delle aree circostanti lo stabilimento Sacal di Carisio (VC), attraverso la prosecuzione dei lavori di tavolo tecnico provinciale e la partecipazione al gruppo di coordinamento Tecnico Regionale;
- Attraverso appositi provvedimenti è stata concessa la possibilità a tutti i Comuni della Provincia di Vercelli di richiedere l'avvalimento per la gestione dei procedimenti autorizzativi di A.I.A., contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento. La Provincia ha pertanto svolto gli adempimenti istruttori a supporto dei SUAP che hanno richiesto l'avvalimento .
- Attuazione dei disposti del D. Lgs. 46/2014, che ha recepito la direttiva IED apportando significative novità nell'ambito della disciplina I.P.P.C., non ultimo l'ampliamento delle tipologie di impianti che ricadono in AIA e l'avvio di procedimenti di riesame per alcuni stabilimenti le cui A.I.A. sarebbero state oggetto di rinnovo ai sensi della precedente normativa. Una serie di impianti prima autorizzati ai sensi di altre normative sono confluiti nella disciplina I.P.P.C. e pertanto, entro il termine del 07/09/2014, sono pervenute n. 3 nuove istanze di A.I.A., in qualche caso associate a procedimenti complessi afferenti ad altri Settori provinciali (VIA, 387) che si sono conclusi con l'adozione del provvedimento autorizzativi finale nel corso dell'anno 2015.

L'ufficio AIA - IPPC inoltre ha svolto attività di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in atmosfera tramite visualizzazione dei dati in remoto di impianti autorizzati alle emissioni in atmosfera, A.I.A. ed autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili).

In tema di inquinamenti e bonifiche, nel corso del 2015 non si è concluso alcun intervento di bonifica sull'intero territorio provinciale per cui non è stata rilasciata alcuna certificazione di avvenuta bonifica. E' però continuata l'attività tecnico/amministrativa inerente la partecipazione alle decisioni delle Conferenze dei Servizi attraverso l'espressione del proprio parere tecnico – amministrativo e la promozione di tavoli tecnici intraprocedimentali tra i Soggetti attuatori degli

interventi di bonifica e gli Enti, al fine di traguardare la conclusione dei procedimenti. Complessivamente è stato fornito il proprio contributo tecnico/amministrativo a n. 25 procedimenti di bonifica in corso, per un totale di n. 100 contributi scritti. Inoltre, con il supporto di Arpa, è stata intensificata l'attività di controllo analitico sulle matrici ambientali inquinate sui siti sottoposti a procedura di bonifica, prelevando anche direttamente campioni di terreno/acque sotterranee da sottoporre ad analisi da parte del laboratorio Arpa, con relativo addebito delle attività ai Soggetti responsabili e/o attuatori degli interventi. L'attività ha comportato l'effettuazione di numerosi sopralluoghi sui siti in bonifica nonché di partecipazione a tavoli tecnici. L'ufficio Bonifiche, in collaborazione con l'ufficio Rifiuti, è stato impegnato nella complessa istruttoria tecnico-amministrativa relativa all'intervento di bonifica "Alice Ambiente" presso il Comune di Alice Castello, il cui carattere di "interprovincialità" rende la Provincia di Vercelli Ente competente all'approvazione dei relativi progetti. Nel corso del 2015 si è conclusa l'istruttoria che ha portato al progetto di Messa in Sicurezza Permanente del sito in questione. Nel corso del 2015 è stata attivata una collaborazione tecnico-scientifica con l'Università Bicocca di Milano –Dipartimento Scienze della Terra per uno studio sulla contaminazione della falda in Regione Torame a Borgosesia(VC). La collaborazione con l'ateneo milanese è nata poiché all'interno della struttura del Dipartimento di Scienze della Terra opera uno staff di geologi esperti e altamente qualificati in materia di caratterizzazione dei suoli,sottosuoli ed acque sotterranee utilizzando tecnologie di avanguardia per le esecuzione dei monitoraggi e relative elaborazioni. Infatti il sito contaminato oggetto dello studio presenta elevate complessità in relazione alle caratteristiche dei contaminanti in falda e all'idrogeologia fortemente influenzata dalla vicinanza con il torrente Sessera. Nel corso del 2015 i ricercatori dell'Università Bicocca hanno effettuato numerosi monitoraggi sia sul sito che in remoto attraverso il posizionamento di trasduttori nei piezometri provinciali. Sono poi state analizzate le serie storiche della distribuzione spaziale dei livelli piezometrici e dei dati di concentrazione delle sostanze contaminanti.

Procedimenti in materia di Autorizzazione unica ambientale

Responsabile: Dr. Piero Vantaggiato

L'entrata in vigore il 13 giugno 2013 dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in forza del D.Lgs. n. 59 del 2013, ha riunito in un'unica autorizzazione 7 diverse autorizzazioni ambientali e individuato nel SUAP territorialmente competente il soggetto che ha l'obbligo di avviare e concludere il procedimento.

La Provincia attiva l'istruttoria, controlla la completezza documentale, avvia l'eventuale richiesta integrazioni, adotta il provvedimento propedeutico all'A.U.A che dovrà emettere il SUAP competente.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n° 38 del 27.03.2014, nelle more del riordino delle competenze in campo ambientale, è stato disposto il sostegno tecnico ai Comuni fine di evitare appesantimenti burocratici e lungaggini nel procedimento oltre a responsabilità da ritardi; garantendo l'avvalimento delle strutture della Provincia a favore di tutti i Comuni, ottimizzando i tempi necessari per lo svolgimento delle istruttorie e agevolare le imprese in un periodo storico particolarmente difficile.

Il Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 5/R del 06.07.2015 ha approvato il modello unico regionale per la richiesta di A.U.A. che deve essere compilato dai soggetti interessati esclusivamente attraverso il sistema informatico regionale. Questa nuova procedura sta ancora causando disagi agli utenti, sia perché il programma permette un caricamento parziale dei dati, sia per la necessità di uniformare a livello regionale/informatico tempistiche e oneri relativi a spese di istruttoria e procedimento. Quest'ultimo punto è oggetto di incontri congiunti tra Province e Regione per addivenire ad un unico tariffario.

Nel corso del 2015 sono pervenute al Protocollo n° 46 nuove istanze di A.U.A., sono stati emessi 47 provvedimenti conclusivi facendo registrare solo un 10% di superamento della riduzione dei tempi dei procedimenti indicato dalla Giunta provinciale.

L'ufficio A.U.A. ha operato costantemente di concerto con i Servizi attinenti alle matrici oggetto dell'istanza, fornendo:

- Informazioni ed attività di supporto ad Aziende, SUAP e tecnici incaricati;
- verifica della completezza della documentazione ricevuta;
- gestione della segreteria delle conferenze dei servizi attraverso indicazione convocazione delle sedute, verbalizzazione, verifica di documenti da acquisire dai soggetti partecipanti, richiesta integrazioni;
- gestione del rispetto delle tempistiche previste per il rilascio del provvedimento propedeutico all'A.U.A.;
- predisposizione del provvedimento e invio al SUAP competente per l'adozione dell'A.U.A.
- aggiornamento dell'elenco dei provvedimenti sul sito internet.

L'attività dell' ufficio è stata altresì caratterizzata dalla necessità di coordinare il percorso autorizzativo nuovo per le piccole e medie imprese e per i SUAP troppo spesso impreparati ad attivare l'iter informatico richiesto, con conseguenti ritardi nell'invio delle istanze e nell'avvio del procedimento, ritardi nel rilascio del provvedimento finale, che hanno comportato la necessità di richiami continui al fine del rispetto dei termini assegnati.

L'ufficio si pertanto attivato verso un approccio diretto con i referenti dei SUAP agevolando il loro percorso amministrativo, sanando alcune criticità e svolgendo un coordinamento interno con i Servizi del Settore Tutela Ambientale tale da permettere nella maggior parte delle pratiche la riduzione dei tempi procedurali, secondo gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione.

Tutela e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile

Responsabile: Dr. Piero Vantaggiato

Nel corso del 2015 si sono concluse le attività di valorizzazione ambientale del Programma “Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale nella provincia di Vercelli” finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 323. Il Programma si è articolato su due interventi: Intervento n.1 denominato “Nuovi strumenti di conservazione e

valorizzazione dell'agroecosistema risicolo" il cui soggetto attuatore è stata la Provincia di Vercelli e Intervento 2 denominato "Progetto di tutela e riqualificazione ambientale in area valesiana" il cui soggetto attuatore è stata la Comunità Montana Valsesia con il coordinamento amministrativo della Provincia di Vercelli.

L'intervento n. 1 è stato progettato e seguito nella direzione di lavori da uno staff di esperti costituitosi per effetto di una collaborazione tecnico-scientifica tra i seguenti enti istituzionali: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- ARPA , Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile-ENEA, Ente di Gestione delle Aree protette del Po vercellese alessandrino e del Parco del Bosco della Partecipanza di Trino ,Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura –Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta (CRA-FLP)

L'intervento n. 1 è stato progettualmente suddiviso in due azioni:

Azione A01 "Conversione di una camera di risaia in area naturale" che riguarda una camera di risaia su un terreno di proprietà del Comune di Ronsecco (VC) antistante la sponda in sinistra idrografica della Roggia Lamporo, all'interno di un accentuato meandro posto a breve distanza del biotopo Fontana Gigante SIC/ZPS IT1120008. #La superficie dell'area di intervento è di 2.328 mq. #L'obiettivo primario di quest'azione è stato quello di destinare l'area interna del meandro ad attività di supporto della naturale evoluzione del corpo idrico e della rispettiva morfologia. Risulta inoltre favorito lo sviluppo e l'incremento delle cenosi erbacee acquatiche e della cenosi arborea-arbustiva a diversificazione dell'attuale composizione floristica degli habitat.

Azione A02 – Realizzazione di siepe campestre arbustiva in localizzata lungo la sponda sx del Canale Cavour prossima alla C.na Spinola in Comune di Livorno Ferraris . L'area oggetto di intervento è gestita dalla Coutenza Canali Cavour con la quale è stato concluso un accordo istituzionale per la gestione e manutenzione dell'intervento. L'area oggetto di intervento è costituita da una fascia inerbita, di circa 3m di ampiezza media sulla scarpata in sponda sx. lungo il Canale Cavour. Il tratto interessato copre una lunghezza complessiva di ca. 443 m. L'intera area di intervento è costituita prevalentemente da vegetazione erbacea costituita da specie xerofile, mista a vegetazione infestante. Sulla scarpata erano presenti nel tratto n. 2 alcuni alberi radi ed isolati, prevalentemente robinie Le aree di intervento sono ubicate lungo il margine occidentale di una delle porzioni della ZPS IT1120021 "Risaie vercellesi".

Sull'area identificata dal progetto è stato realizzato un mono filare arbustivo. La scelta di associazioni di specie autoctone a portamento arbustivo e basso arbustivo (1-5m / 1-1,5m) e la loro disposizione alternata si è proposta di favorire uno sviluppo naturaliforme e una maggiore superficie vegetata a prevalente funzione naturalistica. L'intervento ha voluto sfruttare la fascia incolta della scarpata su sponda sx dell'argine del Canale Cavour, per realizzare una siepe che rafforzi il collegamento tra alcuni elementi di rete ecologica e la C.na Spinola oggetto delle azioni c.2.3 - iii Creazione di zone umide permanenti, c.2.3 – ii Riqualficazione canalizzazioni irrigue (Navilotto della Colombara) e c.2.3 – iv Creazione di cenosi arboreo-arbustive non lineari del progetto Life+ _ ECO-RICE e la zona di Cascina Colombara, area importante per la biodiversità (nidificazione nelle risaie del Tarabuso).

Questa siepe rappresenterà un sistema lineare polivalente, con funzioni quali:

- ✓ elemento della rete ecologica (corridoio), utile alla motilità della fauna;
- ✓ differenziazione del paesaggio risicolo, con l'introduzione di elementi naturali contrastanti la banalizzazione del territorio monocolturale;
- ✓ segregazione del carbonio

Servizio Giuridico e Contenzioso e Vigilanza ambientale
--

Responsabile: Dr. Piero Vantaggiato

Il Servizio Giuridico e Contenzioso del Settore Ambiente nel corso del 2015 ha svolto le seguenti attività:

1) gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza del settore Tutela Ambientale

Si sono svolti gli adempimenti previsti dalla L. 689/81 (archivio verbali; svolgimento delle audizioni; acquisizione di pareri; redazione provvedimenti conclusivi; collaborazione con l'ufficio finanze e bilancio per l'attivazione della fase di riscossione

coattiva; collaborazione con l'ufficio legale per le fasi di contenzioso giudiziale; assistenza ad altri uffici dell'ente competenti in materia sanzionatoria.

Le fattispecie trattate hanno riguardato principalmente l'abbandono dei rifiuti; la violazione della LR 32/82 sulla tutela della natura; il superamento di limiti tabellari allo scarico. Si è inoltre concluso il procedimento sanzionatorio pendente a carico del Comune di Vercelli per mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2010.

Si sono conclusi i procedimenti pendenti relativi all'anno 2013; si è proceduto alla messa a ruolo delle ordinanze di ingiunzione per cui non è intervenuto il pagamento; sono stati adottati provvedimenti di rateizzazione; i procedimenti all'attivo riguardano in parte il 2014 e in parte il 2015. Trattasi di attività in cui il carico di lavoro in termini di quantitativi può variare anche di molto a seconda delle campagne di verifica poste in essere dai vari organi di controllo; molto tempo inoltre viene speso per comunicazioni e per le notifiche dei provvedimenti a causa della difficoltà a rintracciare i destinatari specie nei casi di abbandono di auto, di abbandono di rifiuti e in genere per gli illeciti in materia di gestione dei rifiuti.

2) Attività di assistenza giuridica in materia ambientale

Si premette che detta attività ha avuto un carattere interdisciplinare e intersettoriale in parte si esplicata presso il Settore Ambiente, in parte presso i Settori interessati, in parte presso l'Ufficio legale interno, a seconda delle necessità.

Tale attività si è svolta a supporto dei Servizi del Settore Ambiente nell'ambito di procedimenti istruttori riguardanti il rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta ovvero nell'ambito di procedimenti interdittivi e mediante la partecipazione a tavoli tecnici ovvero a conferenze dei servizi. Approfondimenti specifici sono stati svolti in relazione all'entrata in vigore della L. 22 maggio 2015, n.65 Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

E' proseguita inoltre l'attività di assistenza nell'ambito dei procedimenti di competenza Settore Pianificazione, VIA, Energia e Risorse Idriche. Questa attività si è esplicata, tra l'altro, mediante: a) la partecipazione alle riunioni e ai tavoli tecnici indetti per la valutazione della valenza strategica delle proposte di realizzazione di derivazioni d'acqua nell'area idrografica dell'Alto Sesia (individuata dall'articolo 23, comma 1, lettera d) delle norme di Piano di Tutela delle Acque quale area ad elevata protezione.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

b) Supporto , assistenza e redazione atti nell'ambito nell'istruttoria relativa al preavviso di rigetto dell'istanza di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua rilasciata in capo alla ditta TOSCANINI ; approfondimento e studio al fine di definire le linee di difesa nell'ambito delle cause instaurate innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e alla Corte di Cassazione ; c) assistenza giuridico ambientale nell'ambito delle procedure di VIA; procedure inerenti le concessioni di derivazioni d'acqua (regolamento 10/R /2003 s.m.i.) e di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.lgs 387/2003 (Energia) .

Attività svolta presso il Settore Affari generali

Compatibilmente con le attività svolte in adempimento delle determinazioni 19786 del 29/05/2015 (conferimento di incarico di PO presso il Settore Tutela Ambientale) e di determinazione n. 43319 del 23/12/2015 (Proroga di incarico di PO presso il Settore Tutela Ambientale) e di determinazione n determina dirigenziale n.2205 del 18/09/2015, si è svolta l'attività presso il Settore Affari Generali – Servizio Legale Interno come da disposizione del Direttore Generale n. 21709 del 4 luglio 2014 .

Nel corso del 2015 si è svolta attività di supporto all'Ufficio Legale Interno con lo svolgimento delle seguenti attività: studio di casi giudiziari ,ricerca e approfondimento; redazione atti,consulenza ai settori dell'ente; all'occorrenza sostituzione in udienza

L'attività suddetta si è esplicata , tra l'altro nell'ambito dei seguenti procedimenti aventi carattere specifico e di novità :

procedimenti di esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti in tema di responsabilità amministrativa regolati dal DPR 260/98;

supporto ai Comuni per le azioni da intraprendere avverso il piano di riordino di Poste Italiane spa avente ad oggetto la riduzione degli orari degli uffici postali;

procedimento di recupero del contributo speciale per i gestori di discariche di rifiuti previsto dall'art.16 co.6 della LR 24 ottobre 2002 n.24 (Enki, Raw Mat);

Agiltek- ricorso al TAR avverso provvedimento AIA ;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

Settore Agricoltura : supporto giuridico per l'applicazione della L. 3 maggio 1982 n.203 - Norme sui contratti agrari . Procedimento istruttorio finalizzato all'adozione del provvedimento di autorizzazione all'attuazione dei miglioramenti ai sensi dell'art.16 co. 3 della l. 203/82 (Monti+altri).

Settore Lavori Pubblici: cartellonistica –recupero canoni e spese di istruttoria. Partecipazione alle riunioni apposite riguardanti:

censimento dei cartelloni pubblicitari sulle strade di competenza provinciale ; esame della normativa di riferimento; organizzazione dei lavori inerenti il rilascio delle autorizzazioni ed il recupero delle spese di istruttoria e dei canoni (attuali e pregressi) ; contenzioso e soluzioni da adottare- incontri con le società delegate dai privati all'istruttoria (SIPEA, AVIP, Copres). Esame dei rimedi giuridici in caso di mancato pagamento dei canoni .

Assistenza in tema di L. 241/90 s.m.i (procedimento di autorizzazione per la realizzazione dei colleganti in fibra ottica nel territorio della Provincia di Vercelli – Settore Viabilità ; applicazione dei provvedimenti ex LR 19/09 – Settore Pianificazione)

STAZIONE UNICA APPALTANTE (DP 1372015 – Provvedimento del DG 43333/2015) Attività di supporto giuridico inerente a quesiti e problematiche inerenti alla normativa in materia di appalti con particolare riferimenti all'accesso agli atti; all'occorrenza partecipazione a commissioni di gara e supporto amministrativo.

Le Attività svolte nel corso del 2015 dal Servizio di vigilanza ambientale sono state le seguenti :

- monitoraggio del territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree dismesse, cave esaurite, capannoni in disuso ed ogni altra area potenzialmente idonea allo scarico, interrimento, abbandono di rifiuti da parte di aziende, privati, organizzazioni criminali.
- controllo dei soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti, scarico acque reflue, emissioni in atmosfera, specie se richiesto dagli uffici amministrativi
- esecuzione di deleghe dell'Autorità Giudiziaria
- Collaborazione con altre FF.OO. e Enti e Società Pubbliche per la tutela dell'ambiente

- ricezione denunce da parte di privati
- Attività informativa nei confronti di utenti che si rivolgono al Servizio
- Attività di Ordine Pubblico in genere e di tutela del patrimonio provinciale
- Attività di presidio giornaliero e costante presso gli Uffici del Centro per l'Impiego
- Compiti marginali di polizia stradale, specie riferita ai compiti di istituto
- Rappresentanza istituzionale con servizi di scorta al gonfalone provinciale
- Servizi di accompagnamento/autista agli amministratori

Servizio Caccia e Pesca

Responsabile: Dr. Piero Vantaggiato

La tutela della fauna e della flora sul territorio si è articolata nell'anno 2015 nei seguenti punti:

- si sono svolti i servizi di rilascio delle autorizzazioni amministrative (allevamenti fauna, lavori in alveo, gare di pesca e cinofile, catture a scopo scientifico, raccolta dei funghi e tartufi, ecc);
- le competenti strutture provinciali hanno provveduto all'accertamento e alla liquidazione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole all'interno di tutti gli istituti territoriali di divieto di caccia di istituzione provinciale;
- sono state attuate attività di approfondimento e di informazione sulla realtà faunistica e naturalistica della provincia all'utenza interessata e, in modo più specifico, a tutti quei soggetti che per esigenze didattiche ne hanno fatto richiesta (scuole, corsi di formazione, ecc);
- si è attuata l'attività di sportello rivolta all'utenza per fornire le risposte dell'Ente alle istanze dei cittadini in tempo reale;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'Ente ed ai costi sostenuti

- si è svolta l'attività di controllo sul territorio provinciale delle specie di fauna selvatica problematica, anche mediante catture e abbattimenti, in attuazione di apposito protocollo tecnico concordato con l'ISPRA, Istituto che si occupa delle problematiche della fauna selvatica;
- si è predisposto un puntuale monitoraggio sanitario della fauna controllata in collaborazione con ASL e Istituto Zooprofilattico ai fini di garantire la prevenzione del diffondersi di zoonosie e garantire la salubrità delle carni;
- si è provveduto alla modifica di alcune zone di tutela inserite nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale e alle conseguenti azioni di programmazione gestionale;
- in collaborazione con gli A.T.C. provinciali, attraverso la messa in funzione di recinti per il preambientamento delle specie di fauna autoctona venabile, si è provveduto all'immissione della fauna in parola sul territorio provinciale;
- in materia di attività alieutica:
 - si è provveduto all'approvazione delle “Linee guida per la tutela degli eco-sistemi e la fauna ittica”; valido documento per la gestione della pesca su tutto il territorio provinciale con relativa pubblicizzazione a tutti i soggetti interessati anche attraverso il sito dell'Ente;
 - partecipazione con cofinanziamento alla messa in atto di iniziative di divulgazione e promozione dell'attività alieutica di tutto il territorio valesiano (“Museo della pesca” inaugurato dalla S.V.P.S. di Varallo Sesia);
 - si è provveduto alla predisposizione del tesserino segna-catture per la registrazione dei prelievi delle specie ittiche presenti nel Bacino del Fiume Sesia di competenza provinciale da istituirsi a titolo sperimentale per l'anno 2016;
- prosegue la gestione dell'iter in merito al contenzioso in materia di pesca, raccolta dei funghi e attività venatorie;
- si è svolta l'attività di vigilanza assicurata dal Nucleo di vigilanza ittico-venatoria, con l'ausilio della vigilanza volontaria delle associazioni di categoria.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da costi capitalizzati, che non esauriscono la loro utilità nell'ambito dell'esercizio, ma si concretizzano nella produzione di beni (materiali o immateriali). All'interno di questa voce sono stati inseriti anche gli interventi realizzati su immobili non di proprietà, ovvero gli istituti scolastici che sono rimasti di proprietà dei Comuni o di altri soggetti e le sedi degli uffici provinciali non di proprietà. Si sono inseriti inoltre alcuni beni immateriali relativi a strumenti di pianificazione, studi e progetti aventi utilità pluriennale.

Una parte dei pagamenti effettuati al titolo II della spesa corrispondono ad incrementi del valore delle immobilizzazioni immateriali. Si rimarca che la quota di ammortamento annua calcolata per questa categoria di beni è del 20%. Tale aliquota, prevista dal Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000), comporta un ammortamento particolarmente accelerato, specialmente per gli interventi su beni immobili di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Demanio stradale e terreni demaniali

Le opere appartenenti al demanio stradale dell'Ente, compresi i terreni acquisiti per lavori di sistemazione della rete viaria provinciale, in sede di prima applicazione sono state valutate in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione alla data del 31.12.95. A tale valore sono stati aggiunti i costi sostenuti successivamente per nuove opere e manutenzioni straordinarie, valutate al costo. Come per le altre tipologie d'immobilizzazioni, le variazioni patrimoniali sono state rilevate al momento del pagamento. I pagamenti per opere non ultimate alla data del 31.12.2015 sono stati inseriti tra le immobilizzazioni in corso.

Gli incrementi del valore dei beni demaniali corrispondono a pagamenti effettuati al titolo II della spesa.

Criteria di valutazione del patrimonio

Fabbricati indisponibili e disponibili

I fabbricati acquisiti alla data del 18.5.95 (entrata in vigore dal decreto legislativo 77/1995) sono valutati al valore catastale, rivalutati secondo le norme fiscali. I fabbricati privi di rendita catastale, perché non ancora attribuita, sono stati valorizzati secondo la rendita presunta. Le variazioni incrementative evidenziate sono dovute ai pagamenti per ultimazione di nuove opere e a manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio, laddove non fossero ricomprese nel valore di stima considerato per l'attribuzione della rendita presunta.

Terreni (disponibili ed indisponibili)

I terreni disponibili sono costituiti dall'appezzamento della Cascina Rantiva e da alcuni reliquati stradali, affittati a terzi. I terreni indisponibili consistono nel fondo annesso alla Cascina Boschine, in dotazione all'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli. I terreni, sia disponibili che non, sono valutati al valore catastale.

Beni mobili

I beni mobili sono stati suddivisi nelle categorie individuate dal D.P.R. 194/96, e precisamente:

macchinari, attrezzature e impianti

attrezzature e sistemi informatici

automezzi e motomezzi

mobili e macchine d'ufficio

La valutazione dei beni mobili è stata effettuata con il criterio del costo, sulla base delle risultanze dell'inventario. Rispetto a tali risultanze l'importo dei pagamenti risultanti dal conto del bilancio è inferiore di Euro 76.405,35. Tale differenza è stata rilevata come sopravvenienza attiva nel Conto economico.

Immobilizzazioni in corso

In questa voce sono sintetizzati i pagamenti del titolo II per opere non ultimate alla data del 31.12.2015.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni azionarie

Sono valutate al valore nominale delle azioni e delle quote non azionarie per le quote già possedute al 31.12.1997. Le successive acquisizioni sono valutate al costo.

Titoli di credito

Non risultano titoli di credito.

Crediti

Non risultano crediti da considerare immobilizzazioni. Altri crediti (= residui attivi) sono inseriti nell'attivo circolante.

Attivo circolante

Fanno parte dell'attivo circolante le rimanenze, i crediti e le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le disponibilità liquide.

I crediti coincidono con i residui attivi del Conto del bilancio. Tra le disponibilità liquide figura solamente il fondo cassa.

Le rimanenze sono state stimate sulla base della consistenza media delle scorte di materiali per la manutenzione delle strade e le rimanenze di materiali di cancelleria e di consumo. Va considerato che le rimanenze di materiali hanno comunque un rilievo trascurabile in rapporto al totale dell'attivo del conto patrimoniale dal momento che l'Amministrazione abitualmente affida in appalto a terzi gli interventi sui propri beni demaniali e patrimoniali e quindi non necessita di accumulare corte di materiali di consumo.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono costituiti da accertamenti di entrate correnti, di competenza dell'esercizio 2015, che finanziariamente sono stati accertati nel 2015.

I risconti attivi sono quote di costi, cioè impegni di spesa corrente, di competenza futura.

PASSIVO

Il passivo del Conto del patrimonio rappresenta le fonti di finanziamento, distinte tra mezzi propri (patrimonio netto) e mezzi di terzi (indebitamento e conferimenti di capitale).

Patrimonio netto

Ottenuto come differenza tra le componenti attive e passive del patrimonio. All'interno della voce si è distinta la quota dovuta ai beni demaniali da quella riferibile ai beni patrimoniali.

Conferimenti

Si tratta di trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione o d'altri soggetti. Trovano corrispondenza negli accertamenti di entrate del titolo IV, fatta esclusione dei proventi dell'alienazione di beni patrimoniali, e della riscossione di crediti. Tali conferimenti vanno a costituire fondi che vengono progressivamente diminuiti di un importo pari alla quota d'ammortamento annuale delle immobilizzazioni realizzate con i fondi medesimi; contemporaneamente tale quota viene iscritta nel conto economico, tra le rettifiche in aumento dei proventi diversi, come fosse un ricavo "pluriennale", secondo quanto richiesto dall'articolo 229 del decreto legislativo 267/2000.

Debiti

L'indebitamento è stato valutato sulla base del valore residuo al 31.12.2015. Sono individuate dal D.P.R. 194/1996 le seguenti tipologie di debiti:

debiti di finanziamento, costituiti esclusivamente da ricorso a mutui

debiti pluriennali quale il residuo onere per le opere marittime presso il porto di Genova

debiti di funzionamento, corrispondenti ai residui passivi di spesa corrente;

Criteria di valutazione del patrimonio

debiti per somme anticipate da terzi, corrispondenti ai residui passivi del titolo IV della spesa;

debiti verso imprese;

altri debiti, rappresentati dai debiti per contributi in conto capitale da girare a terzi.

Ratei e risconti passivi

Analogamente all'attivo, sono riportati tra i ratei e i risconti quei movimenti, rettifiche (risconti) o integrazioni (ratei) di entrate e spese, economicamente di competenza dell'esercizio 2015.

I ratei passivi sono costituiti da impegni di parte corrente, corrispondenti a costi di competenza 2015 ma imputati finanziariamente al 2015.

I risconti passivi sono accertamenti di entrate di competenza di anni futuri.

CONTI D'ORDINE

In calce al Conto del patrimonio sono riportati i conti d'ordine, che non entrano nell'attivo e nel passivo patrimoniale perché rispecchiano eventi non ancora verificatisi ma che possono produrre effetti rilevanti sul patrimonio.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Parametri di deficitarietà strutturale

Certificazione dei parametri obiettivi per le province ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

A norma dell'articolo 242 del decreto legislativo 267/2000, il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con decreto del 18 febbraio 2013 ha definito i parametri di deficitarietà strutturale per gli Enti Locali per il triennio 2013/2015.

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NEGATIVO
	RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE	- 1.378.074,79
	ENTRATE CORRENTI	35.219.499,14
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO	2.808.411,19
	PERCENTUALE	+ 4,06%
2	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	NEGATIVO
+	RESIDUI PASSIVI	7.926.058,30
-	A DETRARRE	
	contributi e trasferimenti correnti dalla regione	2.295.402,11
	contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate	4.139.027,36
	SPESE CORRENTI	32.399.011,22
	PERCENTUALE	4,60%
3	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NEGATIVO
	SPESE DI PERSONALE	7.895.153,75

Parametri di deficitarietà strutturale

	ENTRATE CORRENTI	35.219.499,14
	PERCENTUALE	22,42%

4	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2014;	NEGATIVO
	CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO	11.747.951,21
	ENTRATE CORRENTI	35.219.499,14
	PERCENTUALE	33,36%

5	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NEGATIVO
	DEBITI FUORI BILANCIO	
	ENTRATE CORRENTI	35.219.499,14
	PERCENTUALE	

6	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NEGATIVO
	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE	0,00
	ENTRATE CORRENTI	35.219.499,14
	PERCENTUALE	0,00%

Parametri di deficitarietà strutturale

7	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NEGATIVO
	PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA	0,00
	SPESE CORRENTI	32.399.011,22
	PERCENTUALE	0,00%

8	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2014 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2014; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NEGATIVO
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA	0,00
	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	
	SPESE CORRENTI	32.399.011,22
	PERCENTUALE	0,00%

PATTO DI STABILITA'

**RISULTATI CONSEGUITI NEL 2015 IN MERITO AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO
(certificazione prodotta il 31.03.2016 – da revisionare con risultanze definitive consuntivo
approvato)**

entrate finali	36.190
spese finali	41.548
saldo finanziario	<hr/> - 5.358
saldo obiettivo 2015	2.240
<i>distanza da saldo obiettivo</i>	- 7.598

dati in migliaia di Euro

**NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
DERIVATI**

Nota informativa ai sensi dell'art. 2, c. 8 legge 203 del 22/12/2008 su strumenti finanziari derivati

Nel 2001 la Provincia ha stipulato con Credito Italiano, ora Unicredit Banca, un contratto di *Interest Rate Swap (Gap Floater Swap)* prendendo come riferimento il capitale nozionale rappresentato dal debito residuo al 31.12.2000 dei mutui contratti con la Cassa DD.PP. rinegoziati nel 1995 pari, al momento della stipula ad € 9.049.757,00, per un periodo di 15 anni, dal 30.06.2001 al 31.12.2015.

Ai sensi del contratto, la Banca paga figurativamente alla Provincia, dalla data iniziale a quella finale, flussi di interesse pari al 7,50% . La Provincia “paga” alla Banca, posticipatamente ad ogni scadenza periodica, dalla data iniziale a quella finale, sull'importo residuo in ammortamento, interessi calcolati come segue:

- al tasso fisso del 6,93%, qualora alla data del *fixing* il tasso Euribor 6 mesi risulti inferiore al 6,75%.
- al tasso pari all'Euribor 6 mesi più 2,15 punti, qualora alla data del *fixing* il tasso Euribor 6 mesi risulti superiore o uguale al 6,75%.

La regolazione avviene mediante scambio di differenziali ad ogni scadenza periodica semestrale. A tutt'oggi, dati i tassi favorevoli, si sono originati solo flussi positivi per l'Ente che ha incassato € 370.300,72 per il periodo 01.07.2001 – 31.12.2014, come dalla seguente tabella:

Nota informativa su strumenti finanziari derivati

Anno	I semestre	II semestre	Totale
2001	0,00	25.598,00	25.598,00
2002	20.002,00	23.086,86	43.088,86
2003	17.671,72	20.200,00	37.871,72
2004	16.500,00	20.930,00	37.430,00
2005	15.900,00	19.500,00	35.400,00
2006	14.900,00	18.200,00	33.100,00
2007	13.800,00	15.700,00	29.500,00
2008	12.500,00	15.450,00	27.950,00
2009	11.500,00	13.850,00	25.350,00
2010	10.244,14	12.000,00	22.244,14
2011	8.700,00	9.300,00	18.000,00
2012	7.100,00	8.000,00	15.100,00
2013	5.600,00	6.100,00	11.700,00
2014	4.136,00	3.832,00	7.968,00
2015	3.832,36	2.036,28	5.868,64
TOTALE	162.386,22	213.783,14	376.169,36

Nota informativa su strumenti finanziari derivati

Il *mark to market* al 31/12/2009 era pari a + 59.792,34**, al 31/12/2010 era pari a + 45.276,10**, al 31/03/2011 era pari a + 47.688,93** ed al 28/02/2013 era pari a + 22.752,59** , al 31/01/2014 era pari a + 10.998,15** ed al 31/01/2015 era pari a + 3.264,15. Al 31/12/2015 si è concluso il contratto.

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE
DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE**

Elenco delle spese di rappresentanza

Spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2015

(Art. 16, c. 26, Decreto Legge 13 Agosto 2011 n. 138)

Viste le distinte e le specifiche dichiarazioni avanzate dai Dirigenti di Settore agli atti .

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (Euro)
		0,00
		0,00
Totale		0,00

SPESE DI RAPPRESENTANZA (Consuntivo. Competenza. Valori in euro correnti)

